ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 155
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
4-5 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 60-290, 65-941. - Prezzi per mm. di alt. di una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. [illegible]) - Ann. finan. e legali L. 300 (fun. 450) - Necrol. L. 200 (fun. 300), partecipaz. L. [illegible] (fun. 1200) la linea - Edit. cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. sconv.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1280): Italia: anno L. [illegible], semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. [illegible], semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Le difficoltà di Togliatti

Espulso dal P.C.I. «per tradimento» Luciano Raimondi, preside del «Convitto Rinascita» e direttore di «Azione comunista» - La misura sarebbe stata ordinata da Togliatti anche per tentare di arginare i malumori delle federazioni di Milano, Genova e Torino

ROMA, mercoledì sera.

L'«Unità» di stamani pubblica che il comitato direttivo della sezione comunista milanese «Martiri Giambellino» ha deciso all'unanimità di espellere dal P.C.I. Luciano Raimondi, preside del «Convitto Rinascita» «per aver tradito il partito partecipando come responsabile alla direzione di un libello anticomunista finanziato e pubblicato a cura di avventurieri e nemici del partito comunista».

Il provvedimento — è detto nel comunicato — è stato approvato unanimemente dal comitato esecutivo della federazione milanese del P.C.I. e sarà sottoposto alla ratifica del comitato direttivo della federazione stessa.

L'espulsione per tradimento dal partito comunista del direttore di «Azione comunista» Luciano Raimondi, attuata dalla federazione milanese, sarebbe stata suggerita dallo stesso Togliatti con due principali obiettivi: bloccare la diffusione del periodico, gradualmente aumentata da quando veniva distribuito attraverso le edicole, e rivolgere un indiretto ammonimento ai quadri periferici comunisti che le discussioni precongressuali devono essere contenute in certi limiti. Sembra, inoltre, che l'episodio tenda soprattutto a bloccare le iniziative dei comunisti del triangolo Torino-Genova-Milano, i quali avrebbero richiesto la sostituzione degli attuali esponenti del partito compromessi nella glorificazione di Stalin.

La risposta che ieri Togliatti ha dato alla risoluzione del PCUS sulle origini e le conseguenze del culto della personalità, risposta con la quale il segretario del partito estremista si dichiara solidale con i capi comunisti sovietici, appare a molti commentatori interlocutoria e tale, comunque, da non soddisfare le aspettative di Mosca. Tanto da fare ritenere che Krusscev e la nuova direzione collegiale sovietica non si trovino di loro gradimento. Nel nuovo documento sovietico si erano notate «contraddizioni» nell'intervista di Togliatti, ma questi al riguardo non ha ribattuto. Si osserva, inoltre, che quando Togliatti dice «di non avere ancora letto il testo completo» della risoluzione del Comitato Centrale del PCUS vuole evidentemente nascondere una bugia con [illegible] che [illegible] può bene, e lui lo sa. Ma c'è di più. Alla tirata d'orecchi di Krusscev, Togliatti ha la cova con un rabbuffo: «L'attenta lettura di ciò che ho scritto è [illegible] la migliore cosa da farsi ora»; e l'invito è rivolto non tanto alla stampa borghese, [illegible] di far credere, ma proprio a Krusscev che viene così nuovamente tirato in ballo.

D'altra parte, sarebbe stato difficile per Togliatti riconoscere (dopo essersi spinto così innanzi sulla critica e l'autocritica al nuovo corso della politica sovietica) di aver avuto torto. Sarebbe stato un ammettere la propria inabilità politica, non solo, ma aumentare quel turbamento della «base» del partito che si va facendo sempre più grave. Il documento che Natoli ha scritto per la segreteria del PCI sul disorientamento della «base» romana era indubbiamente destinato a rimanere segreto, ma il fatto che Togliatti ha deciso di pubblicarlo sul prossimo numero di *Rinascita* sta ad indicare che il [illegible] comunista deve giustificarsi con i nuovi responsabili della politica del Cremlino e spiegare loro, attraverso dati di fatto concreti, quali pericoli egli debba fronteggiare e quali fatte turare.

La denuncia di Natoli sul «turbamento» dei comunisti romani (incredulità per i fatti resi noti da Krusscev; corresponsabilità dei dirigenti sovietici sui delitti commessi da Stalin; grave involuzione dello sviluppo democratico della società sovietica; scarse garanzie per il futuro) non è un fatto isolato. Altri rapporti del genere sono affluiti negli ultimi tempi alle Botteghe Oscure sul disorientamento che è alla [illegible] del partito e che Togliatti sta cercando di fronteggiare come meglio può. A questo proposito è previsto nei prossimi giorni una riunione dei due gruppi parlamentari che hanno appunto diretti rapporti con i militanti, allo scopo di mettere a fuoco taluni punti da sostenere al congresso del P.C.I., per evitare che il disorientamento dilaghi, ma anche per cercare di salvare il salvabile.

Il P.S.I. mantiene nei confronti della polemica che si è aperta fra Togliatti e il Cremlino un certo distacco; si limita a riferire, senza alcun commento, poche righe della dichiarazione di Togliatti. Nenni, tuttavia, appare sempre più preoccupato di quel che avviene in casa [illegible] e non vuole esporsi con nuove prese di posizione che, almeno per ora, non hanno dato, verso i socialdemocratici, quei frutti che i socialisti nenniani forse si attendevano. [illegible] si è rivolta la direzione del P.S.I. che esamina la situazione; alla fine dei lavori sarà emanato «un ampio documento politico». Ma il giornale socialista già rileva che il problema della Giunta, ad esempio, «nelle sue ultime manifestazioni ha assunto aspetti completamente negativi». [illegible], da questa parte, i democristiani di voler fare il tira e molla con le Giunte; però si capisce che appuntano le principali loro critiche contro i socialdemocratici, che si sarebbero prestati al giuoco democristiano, rendendolo possibile.

Anche l'articolo che Saragat ha scritto ieri viene giudicato dal giornale socialista «tanto lungo quanto vecchiotto», perchè il leader socialdemocratico continuerebbe a chiedere una rottura della politica di unità d'azione con i comunisti, una rottura che evidentemente Nenni non è in grado di poter offrire sull'altare della riunificazione socialista. E perciò le cose, da questa parte, rimarrebbero con ogni probabilità al punto di prima.

p. a. p.

Colpito da un fulmine?

Un aereo militare precipita ed esplode

Morti i tre dell'equipaggio

EUSTIS (Florida), mercoledì sera.

Un portavoce della Marina americana ha comunicato stamane che un bombardiere dell'aviazione militare statunitense è precipitato al suolo esplodendo. I tre uomini di equipaggio sarebbero periti nell'incidente. Si tratta di un bombardiere del tipo «A. J. Savage», dotato di due motori ad elica e di un turboreattore.

Lo stesso portavoce ha precisato che la sciagura, dalla quale non si conoscono ancora con esattezza le cause, è avvenuta mentre il bombardiere stava compiendo un volo di esercitazione. Non si esclude però che l'aereo sia stato colpito da un fulmine in quanto, al momento della sciagura, esso volava nel pieno di una violenta bufera.

Odio e follia hanno armato la mano dell'omicida di BUSTO

Come una belva impazzita fece fuoco per ottanta volte

Giuseppe Molinari aveva preparato la strage con freddezza allucinante - Quando vide cadere uccisi l'ex-principale e i suoi genitori, non pensò a salvarsi: volle uccidere ancora - Come è morto l'eroico brigadiere Nannetti - Gli inutili appelli alla radio per invitare il folle alla resa - Anche la moglie dell'assassino rivolse, attraverso l'altoparlante, l'estrema preghiera: "Arrenditi!„ - Ma l'uomo non rispose; forse si era già ammazzato - L'inchiesta: dove ha preso le "Sten„, e i caricatori? - A Busto la calma non è tornata del tutto: negli occhi della gente c'è ancora angoscia e terrore

Da uno dei nostri inviati

Busto Arsizio, mercoledì sera.

Stamane in via Cavour, che ieri pomeriggio è stata teatro della spaventosa follia omicida di Giuseppe Molinari, la vita non è ancora tornata normale. I passanti non possono trattenersi dal fissare con sgomento la panetteria [illegible] al n. 1 dove ben quattro persone sono state falciate dal mitra; capannelli di gente commentano l'accaduto e il tabaccaio Angelo Migliazzo ancora mostra ai suoi clienti i due fori nella [illegible].

«Mi ero affacciato sull'uscio sorpreso dagli spari — egli racconta — quando mi sono visto davanti l'assassino. Era dall'altra parte della strada, a quattro o cinque metri da me, e guardava a destra e a sinistra. Cercava una via di scampo, evidentemente. Ma, scorti in distanza i primi agenti che accorrevano, ha ancora sparato il mitra. Non so come mi sia salvato. I proiettili mi hanno sfiorato e cinque passanti sono finiti a terra, colpiti dalla scarica».

L'avventura del signor Migliazzo e di altre quattro persone che si trovavano nella bottega, è stato davvero spaventosa: senza alcuna possibilità di uscire essi sono rimasti bloccati durante tutta la sparatoria ed hanno sofferto non poco, anche a causa del fumo acre e irrespirabile sprigionato dai candelotti lacrimogeni.

Tra i clienti del signor Migliazzo vi era anche Lino Facchini, un ex partigiano molto conosciuto nella zona, il quale, se fosse stato in possesso di un'arma, avrebbe potuto prendere d'infilata con molta facilità il Molinari attraverso una finestra: «L'ho visto più volte mentre sparava agli agenti, ma purtroppo il tabaccaio non doveva una rivoltella».

Tuttavia dopo circa mezz'ora, il Facchini ha potuto uscire dalla tabaccheria e raggiungere un gruppetto di carabinieri i quali, casualmente, tentavano di sorprendere l'assassino infilandosi nel portone. Essi erano giunti sul luogo del brigadiere Francesco Nannetti di 49 anni, che ha poi pagato con la vita il suo coraggio.

«Io vidi il Nannetti entrare, far fuoco e quindi crollare a sua volta colpito — racconta ancora il Facchini —. E poichè ero il più vicino all'uscita comunicante con l'androne, mi feci dare un mitra e entrai di slancio nella bottega sparando. Il Molinari che aveva nascosto dietro una fila di sacchi, rispose al mio fuoco e lo dovetti uccidere».

Il gesto temerario del Facchini ha comunque permesso agli agenti e ai carabinieri di tirar fuori il corpo del Nannetti, accasciatosi sulla soglia della porta verso la strada. Come è noto il sottufficiale morirà poco dopo all'ospedale. La sua anima è stata più tardi com-

Drammatico momento: mentre gli agenti tengono sotto mira la panetteria, i vigili del fuoco, al riparo di un'autobotte, fanno sgomberare le case adiacenti con le autoscale

Il panettiere Giuseppe Molinari, l'assassino-suicida

porta in una camera ardente e un ufficiale dell'Arma è subito partito alla volta del paese d'origine, Monghidoro (Bologna), per recare la funesta notizia ai genitori prima che essi l'apprendessero attraverso i giornali.

A questo proposito va rilevato che il brigadiere Nannetti, nonostante una voce incontrollata, ma sarebbe stato colpito dal Molinari no dai suoi stessi compagni che sparavano dalla strada.

Il Comando dei carabinieri ha smentito recisamente questa voce raccolta stamane da due giornali milanesi; comunque la perizia necroscopica permetterà di eliminare ogni dubbio in proposito.

Intanto l'inchiesta prosegue alacremente per ricostruire nell'origine e nei particolari questa tragedia. Le risultanze sono ancora lontane dall'essere definitive. Sembra tuttavia che il Molinari negli ultimi giorni si fosse allontanato da Busto, probabilmente per recarsi a Castelluregato, in provincia di Piacenza, ove è nato 48 anni or sono. Di qui tornava ieri mattina e subito si recava nella pizzeria di via Benigni ove ordinava una pasta asciutta. Nella valigetta che portava fatalmente con sè e da cui ha poi tratto improvvisamente il mitra e gli altri caricatori, sono stati ritrovati alcuni indumenti e un coniglio avvolto: forse un dono dei famigliari. L'inchiesta sarà particolarmente approfondita sulle ultime ore trascorse dal Molinari prima della strage, per sapere dove abbia avuto il mitra, che è una americana calibro 9, e col quale ha sparato ottanta colpi.

Quando uscì dalla pizzeria per avviarsi alla vicina via Cavour e uccidere il suo ex-principale Renzo Saporiti di 51 anni, con i genitori, portava a tracolla una borsa di tela con sette caricatori. Un altro era infilato nell'arma. Mentre stava entrando nella panetteria, tra lo sgomento dei passanti che stavano addossati ai muri, il Molinari si imbattè in un conoscente, il signor Mazzucco, che usciva con un involto di pane sotto il braccio: «Va' via, togliti dai piedi gli intimava il folle.

Un attimo dopo si udiva il crepitio del mitra. Il primo ad essere stato ucciso è Renzo Saporiti, poi il padre Agostino di 61 anno e quindi la madre, Carlotta Budelli di 54, la quale, benchè straziata dalla scarica, ancora si è trascinata nei cortili cercando rifugio in un vicino magazzino di dolciumi, ove è stata soccorsa e poi trasferita all'ospedale. Ma qui spirava quasi subito, prima che la portassero in camera ohirurgica.

Nel frattempo (come abbiamo detto in principio, riferendo il racconto del tabaccaio signor Migliazzo) il Molinari che forse sperava nella possibilità di una fuga, tornava sui suoi passi e usciva in via Cavour. Scorti però i primi agenti, sparava all'impazzata ferendo cinque passanti, per fortuna in modo non grave, e quindi correva a rinchiudersi nella panetteria. Da quel momento — erano le 13,45 — è praticamente cominciato l'assedio protrattosi fino alle 16,50 e durante il quale il brigadiere Nannetti ha perso la vita e un altro brigadiere di P. S. Giovanni Spalla è stato ferito.

Le fasi sono state così drammatiche che numerose persone sono svenute. Ad un certo punto tra la folla, che veniva tenuta a rispettosa distanza dalla casa di via Cavour 1, è serpeggiato un autentico terrore in quanto si è sparsa una voce secondo cui il Molinari era sfuggito all'assedio e vagava per la città con il mitra spianato. La falsa notizia, passata di bocca in bocca, accrebbe la confusione tanto che le forze dell'ordine videro non poco da fare per impedire una fuga tumultuosa.

Angosciosa la situazione di numerose persone bloccate nelle stalle attigue a via Cavour mentre avveniva la sparatoria. Le autorità si videro costrette a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per farle sgomberare mediante un carro-scala. Contemporaneamente altri vigili erano pronti con gli idranti allo scopo per inventare con getti d'acqua il Molinari se egli avesse tentato una sortita.

Dopo gli appelli alla resa lanciatigli dal parroco, con l'altoparlante, e dopo quello, altrettanto, della moglie del Molinari — ai quali il folle rispose sparando ancora — era evidente che soltanto la forza poteva arrestare l'assassino. Da quel momento, il lancio di bombe lacrimogene fu intensificato. Gli scoppi erano assordanti come in un'azione di guerra. Il silenzio questa offensiva ha spinto l'autore della strage a uccidersi nel retrostante, dove il suo cadavere è stato ritrovato tra un [illegible] turbine di fumo prodotto dai candelotti fumogeni. Fino all'ultimo aveva resistito non più con la speranza di salvarsi, ma con il solo sanguinoso proposito di uccidere ancora.

Il brigadiere dei carabinieri Francesco Nannetti, caduto sotto il fuoco dell'assassino

L'inchiesta cercherà di stabilire se egli, negli ultimi tempi, avesse dato segni di squilibrio mentale, poichè appare impossibile che un uomo normale abbia potuto covare per quasi quattro anni un così fosco proposito di vendetta. Che il Molinari accumulasse con una certa frequenza il suo ex-principale di «avarlo rotinato» era noto a parecchi, ma non sembrava che il Saporiti dovesse preoccuparsene. Del resto, il Molinari era stato licenziato dal Saporiti nel 1952 per ragioni [illegible] nella panetteria di via Cavour 1. Scopo principale è stato quello di ricostruire le premesse, i motivi della tragedia. Pina Dalla Casa, una brava donna che risiede, come custode, in una villa di via Ferraris e si occupa, inoltre, della pulizia di un grosso edificio di via Manzoni 10. Sono ha sempre dimostrato di supplire con la buona volontà alla disoccupazione parziale del marito. Madre d'un bimbo di un anno (lo stesso bimbo che ieri stringeva al seno mentre implorava il marito di arrendersi) si trova nuovamente in stato interessante. La sciagura che l'ha colpita, e in seguito alla quale è corsa a nascondersi presso i suoi familiari, non è ultimo di quelle abbattutesi sulla moglie del povero Renzo Saporiti.

Stamane alle 9 è giunto da Milano il Procuratore della Repubblica [illegible] Giovanni Porcari, col quale il compito di raccogliere e inquadrare i dati dell'inchiesta. Alle 10, in obitorio, viene compiuta la perizia necroscopica del Molinari, di Renzo Saporiti e di Agostino Saporiti. Più tardi, nella camera mortuaria dell'ospedale, saranno pure sottoposte ad autopsia le salme di Carlotta Budelli (madre di Renzo Saporiti) e del brigadiere Nannetti.

*Il Procuratore della Repubblica [illegible] Porcari, il colonnello dei carabinieri, il commissario capo di Busto e il geometra comunale in veste di tecnico, hanno compiuto stamane alle 11 un lungo sopralluogo

CRONACA CITTADINA

Catena di sciagure

Una tragica somma che si ripete troppo frequentemente. La famiglia piange disperata il piccolo Francesco Torres, di 6 anni, miseramente annegato ieri in un canale a Bertolla

Troppe disgrazie: in 48 ore due piccoli annegati e uno gravissimo

Proteggiamo i bambini dalla morte in agguato

Molti incidenti sono causati dall'imprudenza dell'infanzia, ma talvolta la colpa è di chi avrebbe dovuto sorvegliare i bimbi - Sciagura evitata per un soffio, stamane in P. Castello

Il bimbo Francesco Torres è annegato ieri a Bertolla. Tornava a casa con il fratellino ed un amico, dopo un pomeriggio passato fra i boschi a giocare a guardie e ladri; era felice ed affamato: correva per arrivare più presto ed avere la merenda. E' caduto in un canale scomparendo trascinato dalla corrente. Aveva sei anni. Di altri due bambini, quasi suoi coetanei, si è dovuta occupare la cronaca nella ultima quarantotto ore. Ieri altro ieri Salvatore Fusari è andato sotto il tram in via Madama Cristina ed è moribondo alle Molinette. Sul Col di Nava ieri mattina Paolo Santamaria è annegato in una cisterna durante una passeggiata con i compagni della colonia.

Stamattina, in piazza Castello, sfiorato la prossima di spirito di un camioncista ha evitato l'investimento di una bambina di nove anni. Erano le 10,30: un autocarro con rimorchio targato TO 170-814, guidato dal proprietario Remigio Bosco di 43 anni, da Avignano di Chieri, arrivava da Genova carico di fusti d'olio e di apparecchi radio e televisione e stava svoltando in piazzetta Reale.

Ad un tratto il Bosco, che aveva accanto il fratello Domenico, vedeva una bimba davanti al muso del camion, a pochi metri di distanza.

La piccola si era staccata dalla mano della mamma, era scesa dal marciapiede di fianco a Palazzo Madama, stava attraversando la strada, di corsa. Il camionista tentava disperatamente una frenata ragionando con tutta la sua forza i freni bloccati: in tre metri riuscì ad immobilizzare il camion, il muso arrivava a pochi centimetri dalla bambina. La violenza della manovra provocava un sobbalzo staccando il carrello anteriore del rimorchio con le due ruote.

D'un balzo i due scendevano dalla cabina, volevano assicurarsi che la piccola fosse incolume: ma essa era fuggita a nascondersi dietro i cancelli della piazzetta, vinta, raggiunta dalla mamma e tutte e due se ne andavano tremanti di spavento senza voltarsi indietro. L'avventura di stamattina è finita con un po' di paura, tuttavia sembra che negli ultimi tempi la sorte si stia accanendo contro i bambini, approfitti della loro incoscienza, della fiducia con la quale essi vanno incontro alla vita, della loro inesperienza. Ma non bisogna dare soltanto la colpa al destino. Vi sono disgrazie che camminano per una tremenda fatalità.

Talvolta però dietro la tragedia vi è la responsabilità di qualcuno. Un bambino di quattro, cinque, anche otto anni non è in grado di provvedere da solo a se stesso.

Sappiamo tutti quale preoccupazione abbiano i genitori che devono lasciare i loro figli per recarsi ogni giorno al lavoro. Non vi è madre che viva tranquilla se il suo bambino è a casa e non è custodito. Però la preoccupazione non basta. I bambini devono essere assistiti, accompagnati, difesi e non soltanto da una sorellina poco più grande. E' un problema difficile, siamo tutti d'accordo. Ma non dobbiamo più leggere la mattina sui giornali la notizia, spicciativa in questa stagione, che un bambino è morto annegato o travolto dal tram mentre tornava dai giochi o da una gita in campagna. Non dobbiamo più vedere i volti impietriti dei genitori, lo stupore e lo smarrimento dei fratellini, dei compagni di un gioco fatale. Dobbiamo proteggere i bambini dall'agguato della morte.

Sciopero di portinai per avere aumenti

I portieri di stabili urbani domenica sospendono il lavoro da mezzogiorno alle 22. Durante lo sciopero avrà luogo alle ore 15 una assemblea di categoria alla C. d. L. a Torino i portieri sono circa 5 mila, la grandissima donne. Con la manifestazione di protesta di domenica si propongono di ottenere miglioramenti economici e normativi dal contratto di lavoro nazionale che è stato stipulato nel 1953.

Attualmente — ci ha dichiarato il sindacato — un portiere, se uomo, percepisce un mensile di 27 mila lire mensili (di cui 16.656 di contingenza) più l'alloggio; se donna la paga è di 11 mila lire mensili (di cui 6 mila di contingenza) più l'alloggio. Ora la categoria chiede che la contingenza venga, a tutti gli effetti, conglobata nel salario e che sulla retribuzione conglobata sia concesso un aumento del 28 per cento.

Un altro punto riguarda la liquidazione. Oggi il portinaio può dimettersi solo dopo aver compiuto il 65° anno di età. Se abbandona volontariamente il servizio prima di queste termine perde il diritto alla liquidazione che è pari a 6 giorni di paga ogni anno di anzianità. Prima dello scadere dei 65 anni il portinaio può cioè essere soltanto licenziato (e in questo caso gli compete l'indennità) ma non può dimettersi.

Il sindacato chiede che il limite di 65 anni venga ridotto e che l'indennità di anzianità venga corrisposta anche in caso di dimissioni motivate.

La terza rivendicazione della categoria si riferisce alle ferie: si chiede che i 12 giorni di riposo retribuito vengano aumentati con l'anzianità secondo la seguente graduatoria: fino a 3 anni di servizio 12 giorni; da 3 a 10 anni 14 giorni; da 10 a 20 anni 20 giorni; oltre 20 anni di servizio 26 giorni di ferie.

Infine i portieri chiedono che in caso di malattia il posto di lavoro venga conservato anche per un periodo superiore agli attuali 4 mesi.

Oggi i funerali della ragazza uccisa a Lanzo dal fidanzato

Oggi pomeriggio alle ore 15 si svolgeranno a Lanzo i funerali di Rosalma Moschini, la ragazza uccisa a colpi di coltello dal fidanzato Bastito Rubiu. Il corteo funebre partirà dall'abitazione dei familiari, in via Colombaro 2, dove la salma della sventurata è stata trasportata ieri sera dall'obitorio. Molte persone, indubbiamente, le persone che si recheranno a rendere l'estremo saluto poichè la [illegible] fine ha suscitato commozione profonda e unanime cordoglio. L'esito della autopsia non è stato ancora reso noto. Si è appreso, tuttavia, che la morte di Rosalma Moschini sarebbe stata causata da una coltellata al petto che troncò un polmone e recise vasi attorno al cuore provocando una inarrestabile emorragia interna.

Ferrovieri in agitazione ritardi e treni soppressi

Assai difficoltose sarà per tutta la giornata di oggi il servizio ferroviario sulla linea a trazione elettrica. Come è noto dalle 22 di ieri sera sono in sciopero gli operai addetti alle centrali elettriche ed alle sottostazioni di trasformazione. Un rilevante numero di convogli delle linee di Genova, Savona, Torre Pellice, Cuneo, è drasticamente ha dovuto essere soppresso. Si è però cercato di assicurare il servizio.

Oltre i convogli previsti, sulla linea di Genova, hanno stazione funzionato l'espresso Parigi-Roma, il direttissimo delle 6,16, il rapido delle 7,07, tutti trainati da locomotive a vapore. In arrivo con forte ritardo è anche il treno delle 9,5. Lo sciopero terminerà questa sera alle 23, il servizio è regolare sulle altre linee, ma qualche ritardo è inevitabile, dovendosi anche rispettare le coincidenze con treni a trazione elettrica.

Festa della Finanza

Domani, nella caserma «Duca d'Aosta» in corso 17 Novembre, sarà celebrata la festa d'armi della Guardia di Finanza. Verranno consegnate decorazioni al Valore militare e ricompense per azioni di servizio.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 5 luglio (187-179) alle ore 4,49; tramonta alle 20,18. I SANTI del 5: S. Antonio M., Eccaria, S. Filomena.

Morto l'ex-presidente dell'Ospedale San Giovanni

Nella sua casa di Villanova d'Asti dopo una breve malattia è morto il dottor Adolfo Villa, Aveva 85 anni. Egli era assai noto a Torino poichè fu per varii anni amministr. alla Clinica Chirurgica della nostra Università; pal medico di casa Reale. Consigliere provinciale e per sette anni deputato provinciale della Provincia di Alessandria, fu in seguito commissario prefettizio dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria, amministratore e vice presidente del consiglio di amministrazione. Per nove anni tenne la carica di presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale San Giovanni.

Tragedia della follia scongiurata a Madonna di Campagna

Vuole uccidere la moglie tenendola a forza sul gas

La sventurata riesce a svincolarsi e corre alla finestra ad invocare aiuto - Due muratori si precipitano a salvarla - Anche il marito voleva sopprimersi - Riconosciuto pazzo in Commissariato

Una nuova tragedia, dovuta alla follia, è stata scongiurata stamane all'ultimo momento in borgata Madonna di Campagna: un uomo ha tentato di sopprimere la moglie e se stesso con il gas. La donna ha cercato di resistere disperatamente all'energumeno che l'aveva avvinghiata e con tutta la sua forza la teneva chinata sopra il fornello di cui aveva aperto tutte le chiavette. Riuscita a svincolarsi con uno sforzo estremo, è corsa alla finestra, l'ha spalancata ed ha invocato aiuto. Alcune persone l'hanno udita, sono accorse e hanno potuto così strapparla a morte sicura.

Il drammatico episodio è accaduto stamane alle ore 9 in un alloggio al primo piano di via Caltanissetta 4, presso il capolinea del 12, abitato dai coniugi Benedetto Caruso, di 30 anni, ed Elisa Giotto, di 34 anni. La donna si è sposata con il Caruso una decina d'anni or sono, dopo la morte del primo marito da cui aveva avuto tre figli: due maschi (uno dei quali è sposato e l'altro presta servizio militare) ed una ragazza di 15 anni che abita con lei. Al pianterreno della casa dove abitano, i coniugi hanno un laboratorio di sartoria in cui entrambi lavorano.

Erano le 9 quando dall'alloggio del Caruso gli inquilini ed alcuni passanti udivano provenire grida disperate. Si allarmavano. Alcuni istanti dopo una finestra si spalancava e si affacciava una donna, scarmigliata, i lineamenti del volto contratti dal terrore. «Aiuto! Aiuto! Mio marito sta per uccidermi» urlava con quanto fiato aveva in gola. «Aiuto!» gridava ancora. Ma non poteva aggiungere altro che una mano le tappava la bocca, un braccio le si avvolgeva al collo e la donna veniva trascinata all'interno. La finestra si richiudeva con un colpo secco.

La scena (impressionante motivo in organismo quanti vi avevano assistito. Due muratori — Rocco Ancora di 24 anni, abitante in via Calandra 20, e Bruno Bison, domiciliato in via S. Massimo 24 — si guardarono in viso consultandosi tacitamente. La loro decisione fu concorde: salirono su un'impalcatura che si eleva all'esterno della casa, raggiunsero la finestra e tentarono di sfondarla. Non vi riuscirono.

Allora discesero e di corsa fecero a quattro a quattro le scale che portano all'abitazione dei Caruso. A loro si affiancò un [illegible] muratore. A turno si precipitarono contro la porta e dopo alcune violente spallate riuscirono a sfondarla. Entrarono, in casa udirono lamenti giungere dalla cucina.

Ne spalancarono la porta ed ai loro occhi si presentò una scena impressionante: l'uomo con un braccio teneva avvinghiata la moglie alla vita e con una mano le premeva il capo contro il fornello del gas. La stanza era satura dello velenose esalazioni.

Non frapposero indugi: si gettarono contro il Caruso, gli strapparono la donna che si accasciò ansante, quasi priva di sensi su una sedia. Dovettero lottare per ridurre all'impotenza l'energumeno che, gli occhi sbarrati, scalciava, si [illegible] va, urlava come un ossesso. Poco dopo egli veniva accompagnato con una camionetta della «Celere» al Commissariato di polizia. Sulla macchina venne fatta salire anche la moglie la quale nel frattempo si era un po' ripresa.

Il funzionario, dopo un sommario racconto dell'accaduto fattogli dai testimoni e dalla signora Elisa Caruso, non aveva dubbi: l'uomo doveva essere stato colto da un accesso di pazzia furiosa. Ordinava pertanto che venisse sottoposto a visita medica. Mentre attendeva l'arrivo del sanitario interrogava ancora la donna e apprendeva i particolari i quali non potevano lasciare dubbi che il Caruso aveva meditato l'uccisione della moglie

Benedetto Caruso

ad il suicidio già alcuni giorni prima. I sintomi della pazzia si erano manifestati con discorsi ed atti strani.

Questa notte, ad esempio, senza alcun motivo dormì in negozio e tornò a casa soltanto stamane, quando fu certo che la figlia era uscita. Apparve calmo. Fece colazione, poi pregò la moglie di seguirlo in camera da letto.

«Ti devo parlare di cose importanti — le disse — che riguardano noi due. Non possiamo più vivere; la vita è troppo piena di tristezza. Ho deciso perciò di morire. Tu verrai con me nella tomba». La donna terrorizzata cominciò ad urlare ed ebbe inizio la scena drammatica per fortuna conclusasi con la sua salvezza.

Alle ore 11,30 il medico municipale, visitato il Caruso, lo ha dichiarato affetto da psicosi depressiva, pericoloso a se stesso ed agli altri, e ne ha ordinato il ricovero in osservazione all'ospedale psichiatrico di Collegno

Echi di cronaca

SPOSI ACCORRETE al Mobilificio S. Domenico troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, ecc. armadioni compresi. Facilitazioni. *Via San Domenico 1 ang. via Milano.*

MOBILIFICIO CHAP 30 RATE Camera da 95.000, tinelli da 45.000 vasto assort. *Garibaldi 9 (corti).*

Una miniera d'oro ai Mercati Generali

Con le "vere" falsa truffava le massaie

Con un sistema di truffa, vecchio ma sempre efficace, il pregiudicato Giuseppe Baroli, di 48 anni, viveva senza farsi mancare nulla. Ma stamane il colpo gli è andato male: è stato arrestato proprio quando credeva di aver messo nel sacco una nuova vittima.

Il sistema che praticava per raggirare il prossimo è presto spiegato. Frequentava località dove la gente è solita affollarsi e, non veduto, lasciava scivolare a terra una «vera» (in similoro). Quindi attendeva che qualcuno la notasse e si facesse avanti quando questi si chinava per raccattarla.

— Scusi — diceva con fermezza — quella «vera» l'ho vista prima io. E' mio diritto prenderla...

Il signore o la signora che affrontava Baroli sempre per giungere ad un compromesso. Lo stesso Baroli attribuiva alla «vera» un valore variabile fra le 5 e 6 mila lire. Si dichiarava soddisfatto se il ritrovatore se ripartiva questo valore con lui. Il truffato si teneva l'anello e consegnava al truffatore dalle 2500 alle 3000 lire.

Naturalmente il raggiro veniva scoperto dalla vittima quando recatasi da un gioielliere si sentiva dire che la «vera» era falsa, di ottone lucidato al valore irrisorio. Ultimamente il Baroli avvolgeva i suoi loschi traffici in piazza Gelsomini, tra massaie e venditrici ambulanti. L'altro ieri aveva carpito 3 mila lire ad una donna, la signora Vista Avanti, di 32 anni.

Costei aveva sparso la voce nella piazza e quando stamane la venditrice Rosa Aghino scorse, per terra, una «vera» finse di stupirsi e la raccolse. Si fece avanti il Baroli, ma l'Aghino aveva notato un agente di P. S. Fece in modo da attirarne l'attenzione. Il Baroli venne arrestato: in tasca aveva altre quindici «vere» false.

La versione dall'italiano

Stamane i candidati alla maturità classica e scientifica hanno sostenuto il terzo cosiddetto scritto: la versione dall'italiano in latino. La prova è durata come di consueto quattro ore. Gli studenti delle magistrali hanno invece risolto il problema di matematica; i ragionieri quello di computisteria, l'esame di ottimo i geometri.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

CAN	TUT	RO	VE
TE.	MAN	PO	MAN
RO	AL	CA	MEL
VA	MA	TE	NO
ALL'	A	SE	CO

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla manicaretti, ricavare una frase di Public Siro.

Soluzione del gioco precedente
1. CELLARE; 2. VALPETTA; 3. TAVOLO; 4. INCANTO; 5. DECIMARE; 6. ADAMI; 7. METTERO:
«Chi ha fretta non cammina mai».

E' PERICOLOSO

portare alla bocca oggetti non ben puliti. E quando mangiate siete ben certi del perfetto stato di conservazione delle vostre posate? Migliaia di microscopici acidi devuti all'umore possono ospitare i bacilli della fermentazione dei cibi in rigettacoli dai quali non può andarli la pulizia più scrupolosa. Rinnovate il vostro servizio di posate da Cantano, piazza Carlo Felice 23, Torino. Spenderete poco, avrete posate eleganti, perfette, inconfondibili.

L'allucinante delitto di Borgosesia ritorna stamane in Corte di Assise

Freddò con due rivoltellate l'uomo che l'aveva dileggiato

Carmelo Abatemattteo era ossessionato dalle chiacchiere che Pietro Grandotti aveva sparso sul suo conto - La terrificante scena nella panetteria - Il Procuratore generale chiede vent'anni

La sessione dei giudici popolari di Vercelli con la quale l'omicida Carlo Abatemattteo fu condannato a 13 anni di reclusione, ha concesso all'imputato le attenuanti generiche e la diminuente dell'aver agito «in stato d'ira per un fatto ingiusto altrui». Ha escluso invece l'aggravante della premeditazione e quella dei futili motivi. E' su questi due punti sostanziali che si sono battuti questa mattina, in Corte d'Assise d'Appello, il P. G. dott. Bianco e i difensori avv. Alfredo De Marsico di Roma e avvocato Mario Quaglia.

Nella discussione è tornata alla ribalta giudiziaria l'allucinante e sanguinosa tragedia di Borgosesia, protagonista il tarantino trentaduenne Carmelo Abatemattteo che, il 19 agosto dello scorso anno, con due colpi di rivoltella freddò il panettiere Pietro Grandotti e tentò di uccidere il figlio [illegible] di questi, Giuseppe, di 17 anni, mitragliando di morte pure il garzone ventisettenne Francesco Tornullo. L'omicida voleva vendicarsi perchè costoro avevano messo in giro voci infondate su presunte sue relazioni extraconiugali.

La famiglia della vittima e quella dell'imputato abitavano nella stessa casa, un vecchio edificio davanti alla chiesa parrocchiale di Borgosesia. L'operaio Carmelo Abatemattteo, da Manteparano di Taranto, sposato con una graziosa brunetta di 30 anni, Carmela Messina, e padre di un bambino di 7 anni era occupato presso la «Manifattura Lane». Pietro Grandotti, di 40 anni, formaio, coniugato con due figli, era proprietario della «Casa del pane» in piazza della Parrocchia 1.

Da qualche tempo l'Abatemattteo appariva ossessionato dal panettiere che il Grandotti, il suo garzone Francesco Tornullo e un barbiere siciliano si divertissero ad sparlare contro la moglie.

Un'idea fissa e cupa incominciò a sconvolgergli la mente, spingendolo verso la follia criminale. Il dramma stava maturando. La moglie gli disse che la mattina del 19 agosto sarebbero andati dai carabinieri: voleva separarsi da lui.

L'Abatemattteo andò allora a comprare una rivoltella. Passando dal cortile di casa, si affacciò sulla soglia del forno. Senza dire una parola, puntò l'arma e sparò due colpi che raggiunsero Pietro Grandotti al cuore e al fianco destro fulminandolo all'istante. Poi rivolse la pistola contro il giovane figlio del panettiere e il garzone Tornullo, che però furono pronti a scansarsi. Dopo il delitto rientrò in casa, strinse fra le braccia il suo bambino. Scese e precipitò le scale, si trovò in piazza Cavour: vide un carabiniere: «Mi arresti — gli disse — ho ucciso un uomo».

L'interrogatorio dell'imputato, all'udienza di stamane, è stato breve. «Non volevo uccidere — ha dichiarato l'Abatemattteo — ma soltanto spaventare il panettiere Pietro Grandotti. Era lui che voleva, con le sue maligne allusioni, distruggere la pace della mia famiglia. Non nutrivo astio verso il figlio».

La pena inflitta dalla Corte di Vercelli — ha osservato il Procuratore Generale nella sua requisitoria — pecca di eccessiva mitezza. Nella notte che precedette il delitto, l'Abatemattteo, spinto dalle rivelazioni riguardanti le maldicenze dei Grandotti, l'animo esacerbato per la scenata con la moglie, meditò fino all'alba sul modo migliore per liberarsi dalle persecuzioni dell'odiato panettiere. Acquistata la rivoltella, si recò a caricarla lungo il fiume Sesia dove nessuno poteva vederlo. Preparazione fredda, pacata, che denota l'attuazione di un piano precedentemente, di un preciso e ben costruito proposito criminoso. Il dott. Bianco ha concluso chiedendo la condanna a 20 anni di reclusione.

Nelle loro arringhe, i difensori hanno sostenuto che l'Abatemattteo uccise in preda a [illegible] di cui [illegible] d'impeto, uccide in preda a stato emotivo e passionale, incompatibile con la premeditazione.

Il mancato uxoricida portato all'ospedale psichiatrico

Carmelo Abatemattteo

Dall'esame di tentato omicidio del figlio della vittima, dell'amara assolto, quanto meno per insufficienza di prove, mancando l'elemento intenzionale del reato. Escluse infine, quali circostanze discriminanti, i «motivi di particolare valore morale».

La Corte (Pres. Cotellavi; canc. Quaglia) ha rinviato il processo al pomeriggio per la sentenza.

LUX

UN FILM REALIZZATO NEL CUORE DEL CONTINENTE NERO

LA SPLENDENTE DRAMMA CHE RIVELA IL VERO VOLTO DELL'AFRICA SANGUINOSA E SCONOSCIUTA

all'ombra del KILIMANGIARO

·ZANZABUKU·

REGIA DI LEWIS GOTLOW

LA PASTICCA IDEALE MENTAL PER OGNI STAGIONE

PROTON

terapia jodo-fosfo-ferruginosa indicata nei casi di anemia, linfatismo, debolezza generale.

(600)

Cinema TORINO

Da oggi un altro film di successo di

CHARLIE CHAPLIN

"IL PELLEGRINO"

Autolinee SAVDA per la VALLE D'AOSTA

AUTOSERVIZI GIORNALIERI PER

St. VINCENT - AOSTA

COURMAYEUR - CERVINIA

Biglietteria, prenotazione posti, informazioni, ecc.:

FIRPI P.zza C. Felice 23 Telef. 41-880 | TRANSITALIA Via Cernaia 1 Telef. 553-481 | BONOTTI Piazza Paleocapa Telef. 40-004 | ATIV Porta Nuova Telef. 553-741

E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

Autolinee S.A.P.A.V. Gran Turismo

MARSIGLIA NIZZA SANREMO ORISSOLO

LIONE GRENOBLE SESTRIERE CLAVIERE

Biglietteria, prenotazioni posti, informazioni:

S. I. T. Via P. Nenni, 10 Telef. 42-703 | FIRPI P.zza C. Felice, 23 Telef. 41-880 | TRANSITALIA Via F. Micca, 22 Telef. 553-441

E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI

TELEVISORI

MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli

FRIGORIFERI

ELETTRODOMESTICI Lotti VIA MAZZINI 47 20 RATE

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, radio, televisori, orologeria, elettrodomestici, cicli, carrozzelle. FANT, Sas F. Assisi 27

CARROZZELLE Passeggini - Lettini - Cicli. Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, 27

FRIGO Federal-Aig, originali Frigidaire/Gmc, nuovi modelli 1956 per le cucine moderne, minimo ingombro, massima garanzia e capacità col Si-Froster. Cuno, Brisco, c. Vittorio 56 (monum.)

FRIGO Coi Federal potete rendere la cucina accogliente, gaia, perchè è l'unico frigorifero colorato! Giallo tenue, rosa pastello, verde chiaro, blu ghiaccio e bianco. Corso Vittorio 56, Brisco.

FRIGORIFERI Fiat, Bosco, General, Federal, Karsco Crosley, C.I.I., Simmons, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, vendita Corso Vittorio, n. 55 (monumento)

FRIGORIFERI Lavatrici - Migliori marche Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 21

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, manutenzioni, assortimento. Prezzi migliori - Brisco - Corso Vittorio 56

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massimi, n. 41

MACCH. CUCIRE Kenmore, Pfaff, tutte marche, ass. modelletti, compro, vendo, cambio, ripare, ritiro. Chiavazza, c. Re Umberto 11, t. 45-977

TELEVISORI Radio - Elettrodomestici Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, n. 21

TELEVISORI Lavatrici, cucine, radio, elettrodomestici, frigoriferi - LA BELLA Corso Re Umberto 11, telefono 45-228

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura DEI SIGNORI DISTINGUALI

giorni 15	L.	250
mesi 1	»	575
mesi 1 ½	»	850
mesi 2	»	1150
mesi 2 ½	»	1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 8/1860.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la ricevuta con la correzione voluta.

Uomini

Ivan Vasilievic Sitsiliatov si sollevò su un gomito e tese l'orecchio...

— Bussano da noi — disse alla moglie, che già sonnecchiava. — Finalmente.

— Va' ad aprir loro. Non è molto piacevole stare sulle scale zuppi di pioggia.

Sitsiliatov balzò in piedi e, semivestito, si incamminò rapidamente verso l'anticamera. Aperta la porta lanciò uno sguardo sulla scala. Il suo volto si aperse ad un ampio sorriso di gioia.

«Ba, ba!! vi aspettavo l'altra sera, ieri sera... Sono felice. Felicissimo. Siate benvenuti nella nostra capanna».

Entrando prima di tutti, un ufficiale dei gendarmi si mise a luppoleggiare alla buona. Il suo viso esprimeva la più sincera perplessità. «*Pardon*... Voi probabilmente... non avete capito. Noi siamo venuti per una perquisizione!».

Il padrone si abbellicò dalle risa, tanto che si mise a tossire. «Originale... ha scoperto l'America! Non penserò certo che siate venuto per fare una partita a carte!».

Egli si affaccendava allegramente attorno agli arrivati. «Prego il cappotto... Fate fatica a levarvelo! Ih! Quanto è bagnato! Ora accenderò il lume... Attenzione qui c'è la soglia».

L'ufficiale dei gendarmi e il commissario si guardarono perplessi e il primo scalpicciando disse indeciso:

— Permetteteci d'entrare. Ecco l'ordine.

— No-no-no! Non pensateci neppure! Metterei direttamente il lavoro subito dopo la pioggia coi piedi bagnati si può prendere un raffreddore... Provvederemo subito a prendere le precauzioni. Quanto al vostro ordine potete regalarlo a qualche donnetta: è possibile che una persona per bene non possa credere ad un'altra persona per bene senza l'ordine scritto? Accomodatevi signori! Scusate, il vostro nome?

L'ufficiale si strinse nelle spalle e si volse al commissario che già rideva apto i baffi e disse sforzandosi di dare alle sue parole un tono gelido: — Essendo ufficiale incaricato di fare una perquisizione...

Il padrone agitò le braccia verso di lui...

Dalla camera accanto uscì una giovane donna assai carina; mettendo in ordine, strada facendo, i suoi splendidi capelli. Ella sorrise e disse lappolando gli occhietti ancora assonnati.

— Potreste rifiutare ad un uomo ma ad una signora! Ohibò! non sarebbe da *gentleman*!

Il marito fece le presentazioni — Mia moglie Elisaveta Grigorievna Nikolaiu Ivanovici Signor commissario... scusate, ma non ho l'onore di conoscervi...

Il commissario rimase assai confuso alla vista della bella donna entrata che balzò in piedi, battendo i tacchi e con voce esageratamente alta disse: Krutilov, Valerian Petrovic!

— Ma davvero? Felicissima. Ho un figlio che si chiama Valerianuccio. Lukeria!

Alla chiamata accorse ella ordinò: — Conduci le guardie in cucina! Riscalda una torta, procura loro dei salumini e dei cetrioli... della vodka, se c'è mi pare... in una parola prenditi cura di loro... io mi prenderò cura delle loro eccellenze. — Sorridendo al commissario che la guardava sgranando gli occhi, ella scappò via. L'ufficiale dei gendarmi, sbalordito, aperse la bocca e cominciò: — Scusate, ma... — Dietro la porta si udì un rumore, un trambusto, delle voci di bimbi e nella camera irruppero due monelli allegri sui cinque o sei anni. «La perquisizione, la perquisizione, abbiamo una perquisizione!» — cantavano ma a ritmo si salti ma un tono, come se si rallegrassero per il regalo di un dolce. Uno battendo i piedi nudi corse dall'ufficiale e lo afferrò per un dito.

— Buon giorno! Fammi galoppare sul ginocchio così: hop, hop!

Il padre scrollò la testa desolato. — Ah! Che furfanti siete! Scusatemi signori... ma li hanno guastati a Odessa. Avevo appena due perquisizioni alla settimana... ebbene per loro era un divertimento. Hanno fatto amicizia con tutti. Credetemi, hanno cominciato a portar loro chocolato e giocattoli.

Vedendo che il bambino increspava i labbruzzi di fronte ai suoi diritti mustacchi rossi, l'ufficiale dei gendarmi si chinò e lo baciò. L'altro si sedette sulle ginocchia del commissario e guardando le spalline domandava in tono serio:

— Quante stelette hai? E la sciabola si tira fuori? A Odessa anch'io l'ho tirata fuori, lo giuro.

Entrando con un vassoio sul quale stavano delle bottiglie di diversi colori e degli antipasti, la madre osservò con severità artefatta:

— Quante volte ve l'ho detto che giocare è una cattiva abitudine. Vi annoia, ovvero?

— Oh nulla... Prego. Come ti chiami topolino?

— Mitja. E tu?

Il commissario rise.

— Valerian. Ecco che abbiamo fatto la conoscenza.

La madre sorrise agli ospiti e versò nei bicchieri il cognac, avvicinando il caviale all'ufficiale disse:

— Siate i benvenuti. Rifocillatevi. Siamo dolenti che per causa nostra vi siate incomodati con così cattivo tempo.

— Valerian! dammi del cavale — disse Mitja, graffiando con un dito un bottone sulla gibba del commissario.

Dopo un'ora l'ufficiale dei gendarmi, con la guancia appoggiata al pugno, fumava un sigaro offertogli dal padrone di casa e stava ad ascoltare:

— La divergenza coi menscevichi — comunicava il padrone di casa — scaturisce essenzialmente da principii di fatto... Poi dal nostro modo di vedere gli atti terroristici...

Cullando il bambino addormentatosi fra le braccia e sforzandosi di non far rumore, il commissario cercava di sedere in modo che la luce della lampada non disturbasse il dormiente.

Arkádij Avércenko

(Traduz. dal russo di B. Faccioli)

Dove annegò il medico aostano

La scogliera di Pieve Ligure nel cui mare si trovò la morte per annegamento il giovane medico-chirurgo aostano Carlo Vittorio Mogavero mentre prendeva con la moglie l'ultimo bagno di una breve stagione di vacanza, fino allora trascorsa lietamente

Un settantenne esploratore danese

Vince 40 milioni alla tv americana

Ha risposto a una serie di domande sui "Sette mari„ - Con la somma ricevuta organizzerà una spedizione in Groenlandia

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Peter Freuchen, un danese di settant'anni che è stato nella sua vita marinaio, esploratore e scrittore, ha vinto ieri sera il premio massimo del quiz televisivo «La domanda dei 64 mila dollari» rispondendo correttamente ad una complicata serie di domande sui «Sette mari», la categoria da lui prescelta.

Per aggiudicarsi la vincita, pari a circa quaranta milioni di lire italiane, di Freuchen ha dovuto identificare un gruppo di oggetti, scelti dagli organizzatori del programma con la cooperazione del Museo americano di Storia naturale e di un editore di libri e carte nautiche. Il concorrente è entrato nella cabina da solo, senza che ricorrere all'opera di un esperto, ed anche ieri sera, come già nella trasmissione precedente, il presentatore Hal March ha dovuto intervenire per impedirgli di lanciarsi in minuziose descrizioni storiche e pratiche di alcuni degli oggetti mostratigli.

Gli oggetti erano i seguenti:

1) la diapositiva di un pesce di una specie quasi estinta che il Freuchen ha saputo identificare correttamente in latino come il *coelacanthus*;

2) la diapositiva di due icebergs. Al Freuchen ora stato chiesto di dire quale di essi proveniva dall'Artico e quale dall'Antartico. «E' una domanda facile — ha risposto il concorrente. — Dei due icebergs in questione, uno ha la parte superiore piatta e ciò significa che esso viene dall'Antartico»;

3) un'antica mappa della Corrente del Golfo, opera di un famoso americano. Freuchen ha identificato in quest'ultimo Beniamino Franklin, ma ha aggiunto che la mappa costituisce un «falso» poiché in effetti si tratta di due mappe sovrapposte l'una all'altra;

4) la parte di un animale. «Si tratta della zanna sinistra di un trichèco — è stata la risposta. Mi sembra però che qualcuno l'abbia limata. E' un peccato!».

5) un attrezzo da pesca usato dagli eschimesi. Il concorrente doveva dire quali animali vengono cacciati con esso. «E' la punta di un arpione — ha risposto — e viene usata per la caccia del trichèco o dell'orso»;

6) uno speciale attrezzo che il Freuchen ha identificato come la «bomba balena», cioè la parte di un arpione.

Durante l'intero svolgimento del quiz il Freuchen è apparso perfettamente a proprio agio e neppure una volta ha dato segno di essere stato messo in imbarazzo dalle domande. La novità ha immensamente divertito il pubblico che ha mostrato di gradire lo «battute» con cui il concorrente ha sempre condito le sue risposte.

La risata più fragorosa è però venuta alla fine della trasmissione quando il presentatore Hal March, dopo essersi congratulato con il concorrente per il successo riportato, si è accinto a congedarlo. La ilarità è stata suscitata dall'espressione stupita che si è dipinta sul viso del vecchio esploratore e dalla sua esclamazione: «Ma l'assegno... dove è l'assegno?». Il preziosa pezzetta di carta giacova dimenticato su un tavolo, sorvegliato a vista dal funzionario di una Banca e da due poliziotti. La risata si sono fatte ancora più forti di fronte alla perplessità del March che si è immediatamente ripreso ed ha esclamato: «Scusate, Mr Freuchen. Mi sembra che qui dentro il più emozionato sono io! Ecco l'assegno. Dimmi, che cosa farete di questo denaro?».

Il Freuchen ha risposto: «Ho intenzione di recarmi nella Groenlandia per commemorare vi il 50° anniversario della mia prima spedizione artica che ebbe come risultato di dare all'estremità settentrionale della Groenlandia il nome di «Terra di Peter Freuchen». Vorrei non ma due miei amici che mi accompagnarono in quella spedizione. Vale la pena di fare questo lungo viaggio, non è vero? Non è tutti i locato l'onore di dare il proprio nome ad una terra sia pure tanto remota».

Nella sala era presente il corrispondente del giornale di Copenaghen *Politiken* ed il March ha cercato di approfittare dell'occasione per indurre il Freuchen a parlare di quanto aveva fatto durante la seconda guerra mondiale, quando fece parte delle formazioni clandestine danesi impegnate nella lotta contro i nazisti.

«Per carità — ha risposto Freuchen — non è il caso di parlarne. Ho fatto ben poco: mi sono limitato ad aiutare i soldati alleati che venivano paracadutati nella Danimarca. Una volta venni arrestato dalla «Gestapo» e condannato a morte, ma i miei amici partigiani riuscirono a liberarmi prima che la sentenza venisse eseguita. Comunque non desidero rievocare le mie esperienze di clandestino. Non ho il diritto di farlo poiché altri hanno fatto molto più di me».

u. p.

Assolto a Milano un romanzo di Pasolini

Milano, mercoledì sera.

Il romanzo «*Ragazzi di vita*» di Pier Paolo Pasolini, edito da Garzanti, è al centro di un processo che è stato discusso stamane davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale penale. Contro l'autore e contro l'editore milanese, è stata sollevata l'imputazione di avere scritto e pubblicato «*Ragazzi di vita*» il cui contenuto, in determinato passo, è stato considerato offensivo della pubblica decenza. Verso i primi di novembre dello scorso anno giunse alla Procura di Milano una lettera della Presidenza del Consiglio dei ministri (ufficio servizio spettacoli informazione e proprietà intellettuale) che segnalava alla nostra autorità giudiziaria il contenuto del libro. Veniva così dato il via all'azione penale.

Dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio il Presidente ha letto la sentenza: Pier Paolo Pasolini e i suoi editori sono stati assolti in quanto, così i giudici hanno dichiarato, l'opera d'arte non è punibile anche se il suo contenuto è contrario alla morale corrente.

QUASI UNA FAVOLA SENTIMENTALE

La ballerina protetta da Stalin

La vocazione di Violetta Elvin si rivela a 3 anni al teatro Bolshoi - Le profezie della zingara che la rapì - Dalla Russia all'Inghilterra, e grandi successi - Incontro a Sorrento con Fernando Sauarese - Un meraviglioso colpo di fulmine - L'addio alle scene con il balletto: "La bella addormentata nel bosco„ che l'accompagnò per tutta la vita come una misteriosa presenza di gentilezza e d'amore

Nostro servizio particolare

LONDRA, luglio.

Violetta Elvin, la ballerina preferita di Stalin, la stella perfetta del fascino slavo (secondo Maurice), grazie al suo prossimo matrimonio con Paul Fernando Savarese, diventerà cittadina napoletana. Il 25 giugno ella si è congedata dalle scene, a Londra, interpretando per l'ultima volta il famoso balletto «La bella addormentata nel bosco». La ballerina alla celebrità ha preferito l'amore.

La predizione

«*La bella addormentata nel bosco*» ha avuto una parte preponderante nella vita di *Violetta Prokhorova Elvin. Ella aveva appena tre anni quando un giorno suo padre la condusse al teatro Bolshoi di Mosca. Era la prima volta che Violetta assisteva ad uno spettacolo, malgrado ciò durante tutta la rappresentazione non fece che piangere per voler salire a tutti i costi sulla scena a danzare con i ballerini che proprio quella sera si esibivano nel balletto: «La bella addormentata nel bosco». Sgridata a più riprese dai genitori, in piccina finalmente si quietò, però appena giunta a casa corse davanti a uno specchio per cercare d'imitare i passi che aveva visto eseguire con tanta grazia dal corpo di ballo.*

Qualche anno più tardi una zingara doveva dar conferma delle disposizioni della bambina. Violetta aveva cinque anni quando in un giorno di primavera i genitori la condussero a passeggiare in un bosco, alla periferia di Mosca. La grazia plastica ed espressiva della bimba attirò l'attenzione di una zingara, la quale, approfittando della momentanea disattenzione dei genitori, le si avvicinò e, offrendole dei dolci, la convinse a seguirla nel suo carrozzone. Fortunatamente prima di aver la potuta rinvenirla la gitana mostrò dirigendosi verso il nord. Interrogata dal commissario in danza per difendersi disse semplicemente: «Avevo letto sulla mano della bambina ch'ella diventerà la più grande danzatrice del mondo».

A otto anni i Prokhoroff si decidono ad iscrivere la loro figlia alla scuola di ballo del Bolshoi: su 600 candidati soltanto 50 verranno ammessi ai corsi e Violetta è tra i prescelti. Di questi cinquanta, otto cinque maschi e tre femmine) usciranno diplomati. Violetta quindicenne otterrà la promozione a pieni voti. Erano gli anni terribili della guerra. L'esercito tedesco è alle porte di Mosca: proprio in quei giorni la giovinetta dovrebbe debuttare nel celebre teatro con una parte di secondaria importanza di ballerina.

Ma i Prokhoroff, come la maggior parte dei moscoviti, abbandonano la città per rifugiarsi nell'Ouzbekistan, là, avendo modo di continuare a coltivare la sua arte, la giovane ballerina diventa la stella del teatro locale. Per poco però, perché qualche tempo dopo Violetta raggiunge a Kuibichev, sul Volga, la compagnia di ballerini del teatro Bolshoi, con la quale, in un momento di relativa calma, rientrerà a Mosca. Fu allora che Stalin la vide danzare rimanendone entusiasta. L'arte squisita della fanciulla conquistò il dittatore che conserverà di lei, sempre, un grato ricordo.

Ma la famosa zingara, che a suo tempo aveva saputo leggere con tanta chiarezza sulla mano della piccola Violetta, insieme a un fulgido avvenire aveva predetto alla bambina una vita sentimentale assai movimentata... Anche in questo campo le sue predizioni diventano realtà. Nel 1944, a Mosca, Violetta incontra il giovane architetto inglese Elvin in missione nella capitale sovietica per incarico del Ministero delle Informazioni.

Il giovane, ammirando l'arte di danzatrice della bellissima fanciulla, se ne innamora e, dopo non pochi ostacoli, riesce a convincerla a seguirlo in Inghilterra. Fu proprio in simpatia e l'amicizia personale di Stalin a far sì ch'ella ottenesse il primo visto per l'estero accordato ad una russa. Giunta a Londra Violetta stupisce e incanta tutti coloro che la vedono ballare, prima fra tutti Venetia de Valois la celebre amministratrice del Sandler's Well. Ormai la giovane, grazie al suo matrimonio con l'architetto, è diventata cittadina inglese, può quindi penetrare con estrema facilità nei tradizionali e chiusi ambienti artistico londinesi. Nel 1946, alla presenza di di Re Giorgio VI Violetta danzerà nella capitale inglese proprio nel balletto: «La bella addormentata nel bosco». Fu un vero trionfo. Da quel momento la sua fama andrà sempre crescendo, non solo in Inghilterra, ma in tutti i paesi del mondo.

Ahimè, l'unione con il giovane Elvin è infelice. Dopo un burrascoso periodo di vita in comune, Violetta divorzia per ritornare, poco dopo, in Italia, il proprio impresario, Siegbert Weinberger dal quale nuovamente si diverziarà nel corso di una tournée in America.

Finalmente nel 1954 Violetta, stanca ed amareggiata, decide di concedersi un periodo di vacanza a Sorrento, ove per caso incontra sulla spiaggia l'avvocato Fernando Savarese. Il giovane partenopeo non si è mai occupato di danza, ragione per cui il nome di Violetta Elvin gli riesce completamente nuovo.

La bella danzatrice inglese Violetta Elvin

Il congedo

«*Sarà una ballerina come tante altre*», pensa l'avvocato osservando le gambe robuste della danzatrice. «*Sarà un avvocato come tutti gli altri*», *dice tra sé, nel medesimo istante, Violetta... Nei giorni che seguono, i due giovani si scambiano qualche sorriso di circostanza, alcune parole cortesi, poi Violetta riparte. Ma di lanto in tanto al giovane napoletano giunge, da ogni parte del mondo, una cartolina con i saluti della piccola danzatrice.*

Alcuni mesi più tardi, sfogliando distrattamente un giornale, Fernando ha un sussulto: in prima pagina, sotto ad una fotografia di Violetta, sta scritto: «Violetta Elvin del Sadler's Well di Londra debutterà questa sera al San Carlo».

«*Per tre ore, racconta oggi Fernando Savarese, rimasi di ghiaccio. Badate però allo sbaglio di un nome omonimo. Leone: il dualismo è nel vostro segno, voi lo potete creare, specialmente dopo le ore 11. Visita pomeridiana piacevolissima e opportuna. Vergine: pettegolezzo o insinuazione antipatica per farvi abbandonare strada. Non credete a nessuno. Scorpione: portatevi i germi di una rivoluzione. Mettetevi il sapone nell'animo di qualcuno. Ciò sarà ben fatto. Sagittario: misteri nella vita sentimentale. Scoperta inopinata, ma impedimento per dare una risposta. Capricorno: i vostri intrighi non interessano. L'avversario non è tale. Voi avete a che fare con un indifferente. Pesci: se avete qualche pendenza da risolvere, fatevi aiutare da chi ha più tempo.**

T. Falamiddosi

L'avvocato napoletano Ferdinando Savarese, di 30 anni

UN DISCOLO DINANZI AI GIUDICI

Chiusi nel pollaio per una notte per sfuggire alle ire del figliolo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

L'agricoltore Vincenzo Tasca, di 26 anni, di Oviglio, arrestato il 27 ottobre dello scorso anno per maltrattamenti ai genitori (è il terzo processo che subisce per lo stesso reato) si presenterà domani in Corte di appello per un nuovo dibattito.

Insofferente di ogni disciplina, il Tasca ha avuto un passato avventuroso. Per il suo temperamento eccentrico, da giovinetto fu spedito di una casa di correzione. Non vi rimase a lungo perché fuggì rientrando in famiglia. Qui continuò a combinarne d'ogni colore provocando richiami ed interventi dei carabinieri. A vent'anni venne arruolato nel 3° Reggimento granatieri di Roma. Anche la vita militare ben poco ai addiceva al suo carattere stravagante: riformato per gracilità mentale ritornava a casa non certo ravveduto e tanto meno migliorato.

Sovente si accapigliava col padre, Giuseppe Tasca, di 68 anni e con la madre Erminia Gandini, laboriosi e stimati agricoltori del luogo, ai quali spesso lo sciagurato ricorreva, usando sistemi brutali, per aver denaro.

Nell'autunno del '55 il giovane se la prendeva col denaro affidatogli dal padre per comperare il grano da seminare tanto che la primavera seguente invano si attese che spuntassero le spighe. Giunse al punto di fingere la sua morte (aveva lasciato un drammatico biglietto sull'orlo del pozzo) per spaventare la madre che, credendo nel suicidio del figlio, piombò al suolo priva di sensi.

Nel 1954, durante una delle solite scenate, il Tasca, minacciando il finimondo, aveva afferrato una sedia facendola roteare sul capo del vecchio padre che gli rifiutava il denaro. Non s'impietosiva neppure al pianto disperato della madre: terrorizzati, i genitori si erano rifugiati nel pollaio dove avevano trascorso l'intera notte. I carabinieri lo arrestarono. In carcere fu sottoposto a perizia psichiatrica, ma non fu ritenuto così pericoloso da essere internato in manicomio. Il Tribunale di Alessandria gli inflisse una prima condanna a 11 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge.

Rimesso in libertà, il Tasca ricominciò a tormentare i genitori. Una notte entrò nella loro camera mascherato, fingendosi un rapinatore.

Il secondo processo si è celebrato, sempre al Tribunale di Alessandria, il 3 febbraio scorso. Detenuto dall'ottobre 1955, il Tasca ha respinto l'accusa di maltrattamenti precisando che si era soltanto ribellato ai genitori perché gli negavano il consenso al matrimonio con una ragazza del luogo. Fu condannato a 1 anno e 6 mesi con la revoca della condizionale.

Il Tasca è ora in attesa di comparire davanti alla Corte di appello di Torino. Particolare curioso: lo strano giovane ha redatto di suo pugno i motivi del ricorso contro l'ultima sentenza del Tribunale, denunciando per falsa testimonianza il signor Giovanni Laguzzi. Nell'ultimo processo questi aveva negato di essere in cattivi rapporti con l'imputato, mentre, stando alle affermazioni del Tasca, sarebbe un suo rivale in amore. E saranno anche il padre e la madre di essere la vera causa della sua rovina perché lo avrebbero maltrattato fin da bambino. A sostegno di tali assertori accenna a cicatrici ancora visibili sul corpo che rappresenterebbero i segni di una coltellata e di sassi infertigli dai genitori.

g. c.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Teatro Piemontese (v. Card. Alimonda): Comp. G. Bondi ore 21.15 «La morte civile».

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-822), ore 21-1: M° Natale Balocco; canta Riccardo Vigna. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Grande** dehors con televisione.

Chalet del Valentino ore 21-1 Orch. Francini; can. Audenino e Letti. **Eden Danse**: 21 Orch. Caregioli. **Fenalc**: Café chantant, Medici 112. **Gay Danse Estive** (Moncalieri 82): 21 Terrazzo coperto. Televisore. **Hollywood Estive**: 21 Turi, cant. Kisty Palumbo-Costello, d. Carisa. **La Cicala** (Cavoretto): 21-24 danze Classico quartetto cant. Costanzo. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Miguel. **La Cascina**, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortesi. **Montecapponcini Danse**: ore 21-24 **Pagoda Danse**: 21 Orch. N. Rosso, canta Gemmy Sandra, dir. Gallo.

Al Caraffino Bianco (Cavoretto): Bistor. Dancing 21-2; tel. 690-311. **Chez Louis** v. Fr. Tom. 5 t. 682-385. **Gaglione Luigi B.**: Compl. Louis. **Colombia Danse** (via Goito 5 bis, tel. 50-143): Attrax. Orch. Armand. **Gran Baita**: ore 22-3 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli eroi della scalata» e CineScope col. J. Hodiak, G. Madison, V. Leith, D. Taggar. **Corso**: «La freccia nella polvere» tech. Burting Hayden, C. Gray. **Doria**: «50 istiere d'amore» William Holden, Joan Caulfield. **Lux**: «All'ombra del Kilimangiaro (Zambuku)» in trucolor.

Nazionale: «Lo sciopero delle mogli» tech. CineScope J. Crain. **Torino**: «Il pellegrino» con Charlie Chaplin. Apertura ore 10.

Alessandro: «Tempesta sul Nilo». Scope tech. A. Steel, L. Harvey. **Artocchio** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «I due compari» Aldo Fabrizi, F. De Filippo, G. Rubini. **Cagliari**: «Tempesta sul Nilo» CineScope tech. A. Steel, L. Harvey. **Fiore**: «Tempesta sul Nilo» CineScope tech. A. Steel, L. Harvey. **Giandujа**: «Corsari del grande fiume» tech. T. Curtis, C. Miller. **Hollywood**: «Corsari del grande fiume» tech. T. Curtis, C. Miller. **Ideal**: «Porto delle bionde» Scope col. M. Auclair, Barbara Laage. **Iris**: «Variety Paradise» 16.15-21.15. **Massima**: «Face terra in casa Bentley» tech. D. Dors, J. Buchanan. **Principe**: «Corsari del grande fiume» tech. T. Curtis, C. Miller. **Statuto**: «Face terra in casa Bentley» tech. D. Dors, J. Buchanan.

Adriano: «Nancy va a Rio» tech. Jane Powell, Ann Sothern. **Alcione**: «Segno di Venere». Lauren Bir, Adami-Durbin 16.15-21.15. **Alpi**: «Il generale del diavolo» Curd Jurgens, Victor De Kowa. **La Feria**: «Gli sbandati» Lucia Bosé, Jean Mocky, Isa Miranda. **Regina**: «Corte marziale». CineScope col. Gary Cooper, Richford.

Astì: «Squadra investigativa» R. Crawford. Visitato min. Ap. 14.00. **Olimpia**: «La sciarpa verde». **Pe**: «Hanno rubato tram» Fabrizi. **P. Nuova**: «Canaris». Apert. 10. **Romano**: Criminali contro mondo. Riv. Carilli-Gezzaga 16.15-21.15. **S. Felice**: «La voce del sangue» con Franca Marzi e Otello Toso.

Esperia: «Maria Antonietta» Panoramico N. Shearer, T. Power. **Giardino**: Marcellino pan y vino. **Italiano**: «Figlio di Sinbad» tec. Scope Dale Robertson, S. Forrest. **Mirafiori**: «Marchio di sangue». **Vittoglio**: «L'attrice» S. Tracy.

Ilisso: «Gli abandati» Lucia Bosé, Jean Mocky, Isa Miranda. **Fréjus**: «Allegro agguadrone» V. De Sica, A. Fordi, E. Tamantini. **Nuovo**: «Terra straniera» Parigi. **S. Paolo**: «Piogge di Ranchipur» tech. CineSc. L. Turner, Burton.

Belgio: Cavaliere implacabile, col. **Cassilis**: «I valorosi» MetroScope tech. Van Johnson, W. Pidgeon. **Cristoro**: «Desiderio 'n sole». **Michelotti**: «Valle uomini rossi». **Orpea**: «Buonanotte avvocato». **Radium**: «Guastatori della diga». **V. Venete**: «Schiava del peccato».

Astra: «Tesoro di Pancho Villa» Scope tecnic. Shelley Winters. **Bernini**: «La linea francese» in technicolor con Jane Russell. **Eliso**: «Conta solo l'avvenire». **Excelsior**: «La bestia umana». **Odeon**: «Strabilianti imprese Pinto, Pipo, Paperino» tech. Cinem. **Star**: «Rigoletto» colori con Tito Gobbi e Maria Del Monaco.

Adua: Congiura capit. di Venezia. **Aurora**: «Lacrime d'amore». **Brunelle**: Cacciatori fortuna, col. **Bel-Ria**: Ritorno di Don Camillo. **Palermo**: «Ritorni umani» Vallone. **Partine**: «Le piogge di Ranchipur» tech. CineSc. L. Turner, R. Burton. **Major**: «Grandi manovre» colori Michèle Morgan, Gérard Philipe. **Mesvino**: «Più vivo che mai». **Nord**: «Gli orgogliosi» P. Fink. **Palermo**: «Bionde di Laramie» E. Vicinio, J. Stewart, A. Kennedy. **R. Parco**: «Tragico ritorno». **S. Mariano**: «Diavolo bianco». **Sociale**: «Tesoro di Pancho Villa» Scope Shelley Winters, G. Boland. **Zeoli**: «Giorni d'amore» tech. Marina Vlady, F. Interlenghi.

Baretti: Punitenziario braccio feio. **Cabiria**: «Rocca di fuoco» tech. **Colosseo**: «E' arrivato Slim Callaghan» Tony Wright, Lyaiana Rey. **Italia**: «Rosa di sangue» Roman. **Lingotto**: «Sfida alla legge» tech. **Nizza**: «Moschettieri dell'aria». **Piemonte**: Chiuso per restauri. **San Carlo**: «L'inafferrabile». **Spezia**: «Gli amari del Bengala».

Alba: «Condannatelo» M. Vitale. **Apollo**: «Totò lascia o raddoppia con Totò e Mike Bongiorno. **Diana**: «Da quando sei mia» tec. con Mario Lanza, D. Morrow. **Ilera**: «La frusta nera». **Edera Mamma perdonami**, Rondis. **Lucento**: «Le signorine della 04». A. Cifariello, Antonella Lualdi. **Lutrario** Avvocato mi sposo. Ford **Rosa**: «Voi assassini». **Splendor**: «Kociss eroe indiano» colori con Jeff Chandler.

Riduzioni ENAL-ACLS — Ambrosio, Corso, Augustus, Adriano, Giandujа, Astì, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino e Odeon.

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative erichs-Maldifassi

INFORMITALIA quotidiani informazione indagine o ricerca ovunque Via Don Minzoni 14 - TORINO Telefono 81 ...

Oroscopo di domani

Gli Astri: Luna in quadrato a Giove e sestile a Urano. Benefici cambiamenti che possono offuscare i buoni ritmi dei giorni precedenti. Dovete andare più cauti nelle cose delicate e complesse. Tipi: **Gemelli, Acquario e Bilancia.**

Gemelli: bruschi cambiamenti che possono offuscare i buoni ritmi dei giorni precedenti. Dovete perciò prendere le precauzioni del caso. Ogni indulgenza sarebbe nociva.

Acquario: andate cauti nelle cose delicate e complesse. Siete in una fase di particolare sensibilità. Piuttosto che precipitare, e sbagliare, chiedete un parere amichevole.

Bilancia: dovevi da fare per facilitare l'accordo in corso. Niente va lasciato in sospeso. Piuttosto che subire, rivolgetevi a chi da lontano vi sana.

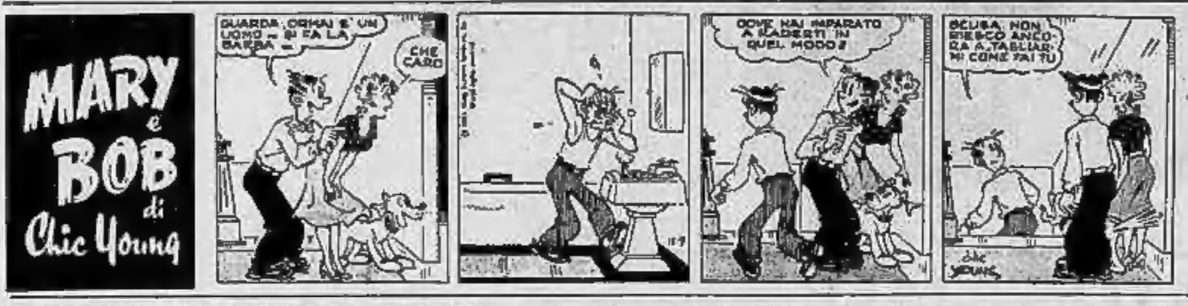
Previsioni per i nati dell'Ariete: lasciate che si sfoghino i vostri critici da grappolo, poi diretto la contra. Forti stabilità materiale insolita, ma degli incidenti verranno ad offuscare i vostri calcoli. **Cancro**: rapporti cordiali e nuove amicizie fruttifere. Badate però allo sciupino di un nuovo egoista. **Leone**: il dualismo è nel vostro segno, voi lo potete creare, specialmente dopo le ore 11. Visita pomeridiana piacevolissima e opportuna. **Vergine**: pettegolezzo o insinuazione antipatica per farvi abbandonare strada. Non credete a nessuno. **Scorpione**: portatevi i germi di una rivoluzione. Mettetevi il sapone nell'animo di qualcuno. Ciò sarà ben fatto. **Sagittario**: misteri nella vita sentimentale. Scoperta inopinata, ma impedimento per dare una risposta. **Capricorno**: i vostri intrighi non interessano. L'avversario non è tale. Voi avete a che fare con un indifferente. **Pesci**: se avete qualche pendenza da risolvere, fatevi aiutare da chi ha più tempo.

T. Falamiddosi

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XIII. — Johnny Fortuna, che ha smarrito ad Algeri il portafogli e i documenti, incontra in un parco, nel quale conta di passare la notte, il famoso fotografo americano Kid Flash in giro per il mondo. Il giorno dopo Johnny andrà a cercare lavoro all'aeroporto. Egli dorme nella jeep di Kid



SHERLOCK HOLMES: Una sera di Natale...

di Sir A. CONAN DOYLE

XVIII. — Sherlock Holmes, introdottosi con Watson nella casa di Irene Adler, scopre, con una stratagemma, che la cantante americana ha nascosta una fotografia, preziosa per il re di Boemia, nell'albero di Natale. Holmes si reca col re di Boemia a casa della cantante

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %.
Le tariffe si intendono aumentate del 50 %.
Di due linee, dello stesso genere, uno comparirà in un Numero del lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO rivenditori elettrici Incel-Prelli, Prese Industria, Italcavi, via Cesare Balbo 21. Telefonare 835-821. 330

AFFETTATRICI, affettatrice, filtrino e Vittoria a trilaterale, smerigliatrice, gratugia. Organizzazione Rivoltini, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo) Torino.

CERCASI ingegnere d'esperienza per edilizia. Scrivere rivista 3137 SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permuta, rateazioni. e Silbor s. via Nizza 32, telefono 683 076.

INDUSTRIALI lavoratori alla e Nicosi » via Nizza 153, Torino presenta gli ultimi modelli delle macchine stampi di grande produzione, oltre a macchinario d'occasione. Visitateci! 4223

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, punte, occasione Parma 1, telef. 30-700.

LIQUIDO tropoli forte autoriflettrice marca pavarotta Tabacchi, Re Umberto 63

MACCHINE lavorazione legno occasione lingulane vasto assortimento, prezzo eccezionale. Semeria, via Nizza 33, Torino. Telefonare 62-256. 7856

OCCASIONE numerosa partitella assortita tabacchi sopraffini vendo. Bar, via Nizza 28. 30724

PERETTI, cognome allegrotto, parecchi, peccato, a Peretti e, Bellezia 5, Torino, telefono 834-053. 7198

ROTTAMI, lavorano ferro, acciaio, Ferraro. Via Chatillon 40. Tel. 280-807.

TUBI « Tau » acciaio privilegi stabilmente bile a bicchiere, smaltati cari per acchi privilegi, isolatore, Scribante, Principi Acaja 61, telefono 70-600.

VENDO torno Allied micrometro tubo, stabile lunghezza 1600, altezza 350, doppio ruzzolo, Rotaia Giuseppe, corso S. Maurizio 71, Torino. 35917

VENDO torno automatico Tranfa passaggio 28, completamente attrezzato, ottimo funzione 380-348 35490

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ABILISSIMO lucidatore in legno cerca lavoro a domicilio. Telefonare 880-870.

DECORATORE tappezziere decoratore dà clientela prezzi modicissimi. Telefonare 772-962 35478

FABBRICA artigiana mobili imbotti vendesi assortimento camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, scrivanelli, poltrone, attaccapanni lampade rotazionali. Via Filadelfia Veneti 35-5, Principe Amedeo 30-c. 4720

IMPIANTI lampi luce comuni riscaldamenti, gruppi, prezzi convenientissimi. Telefonare 22 513. 35468

LATTONERIE società manutenzione case zona Nizza, Massaua. Telef. 20-198.

PAVIMENTAZIONI, pistrellamenti, lucidatrice pomice, verniciatura pulcheri, modifiche alloggi. Telefono 280-961.

3 SOC.CAP.REL.AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO bar ritiro commercio Porta Nuova, avviatissimo, occasione. 9. Secondo 22, Toppino. M8808

ARRIAMO rivendite pane tagliarin salumerie bar Porta Nuova, pasticceria pezzeria s. Secondo 22, Toppino.

ACQUISTASI azienda sin 5 milioni anche società possibilmente privata. Scrivere casella 6120, SPI, Torino.

ADATTO capitale relazi negozio centrale licenza avviamento passamaneria lapperi. Telefonare 44-834. 35518

AFFARE. Avviata tintoria, zona ovest mercato, buon reddito, cedesi. Telefonare 870-041. 35573

AFFARONE cedo azienda vini liquori bibite, spiriggi 4 vetture gran commerciabilissimo 2.000.000. Lire XX Settembre 5.

AFFARONE causa ritiro commercio cedesi ferramenta casalinghi avviatissimo Gallari 10 bis, telef 62-167. 4023

AFFARONE cedesi fioraia. Telefonare 32-614, Torino. M3905

ALASSIO cedesi avviata gelateria, ottima Prezzo mite, Italia, via Ferreri

AFFIDASI gerenza avviatissima macchine zone Riva, via dei Mille 14.

AFFITTASI salone mobile a cilindri adatto con alloggio sito Piacenza. Telefonare 550-413 ore 9-12. M5788

ALBERGO bar ristorante dancing con giardino, sul Lago Maggiore, vicinanze Stresa, vendo con o senza muri. Scrivere Valganna, Lorate 2, Milano. Telefono 385-404. 35456

ALBERGO ristorante bar superbamente corredato commissionato cedesi in garanzia motivi salute. Scrivere o rivolgersi Vasco Nicola, Pubblicità, Torre. 9741

ALIMENTARE importante acquista negozi alimentari, drogherie, salumerie, macellerie, vini, bevrerazioni, Scrivere Molinari. Scrivere casella 3145, SPI, Torino. 35427

AUTORIMESSA 110 macchine attive 100.000 mensili locazione 12 anni richiede 12.000.000. Telefonare 41-790.

AVVIATISSIMA drogheria centro sociale, torrazzone, incasso 100 000 giornaliere, affittasi in camera. Archiardi, Settembre 58. 5901

AVVIATISSIMA profumeria e pulitoria cedesi anche in blocco causa malattia. Telefonare 774-844. 35833

AVVIATISSIMA chincaglieria vera occasione cedesi, Rivoligani Saccarelli 153, angolo piazza Rebilant. 35342

AVVIATISSIMA trattoria Cirmea nuova causa malattia cedo. Telefonare 950-176 Torino ore pasti. 35472

BARBIERE avviato importante zona commerciale cedesi convenientissimo. Telefonare 293-832, 294-065. 35078

CAUSA superior cedesi importante rappresentanza provincia Asti, attinente primaria ditta. Scrivere casella 2033, Pubblikan, Asti. 9075

CEDESI avviato negozio frutta verdura centralissimo, zona commerciale per ritiro commercio. Scrivere casella 8313, SPI, Torino. 35396

CEDESI azienda, reddito dimostrabile. Scrivere casella 5216, SPI, Torino.

CEDESI negozio pellicceria 1.750.000. Telef. 882-227, ore pasti. 35099

CEDESI o affittasi avviata drogheria. Telefonare 537-160. 35933

CEDESI rinomata trattoria, pergolato, buon vecchio Lido. Eventualmente collaborazione. Telefonare 623-820.

CEDIAMO pensioni centralissime reddito 800.000, 1.000.000, 1.400.000, 1.700.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-270. 35479

CEDO abbigliamento femminile modernissimo eventualmente gerenza o compartecipazione Telefonare 554-040. 35487

CEDO negozio pellicceria con retro abitabile. Telefonare 891-776. 35525

CERCO prestito 5.000.000, interessi 10 %, garanzia fabbricato in Torino, cedere 10 Scrivere casella 5195, SPI, Torino. 33375

COMMERCIANTI pratici, cercano gerenza rivendita pane, latteria, casalinghi. Telefonare 820-143. 4610

CROMATURA nichel tecnico cultura metalli avviata cedesi. Telefonare [illegible]

FALEGNAMERIA cercasi affitto o acquisto spazi locali con o senza macchine specchiera superficie coperta locali Scrivere casella 5188, SPI, Torino. 35237

FARMACIA piena rifinanziatura cedesi gestione sotto farmacista. Telef. 918-308 ognora ospiz. casella 8001, SPI, Torino

FINALMARINA, cedo commercio, cedesi contrattempo fruita, stan. Fatuzzo auto 1404119, fermo posta, Finalmarina.

FRUTTA verdura incasso garantito 30.000 giornaliere cedesi affittasi 1.800.000. Frana, del Carmine 38. 5258

GABETTI, XX Settembre 17, cede importantissima pasticceria attrezzatissima, incasso 1.500.000 mensili 2.000.000. 5983

IFIT, San Quintino 4 bis, cedesi rapidamente ottimi laboratori. Telef. 53-000.

IN Riviera rinomissi trattoria Roma con alloggio e contrattabili. Borgonzo.

LATTERIA, pizzeria, pensioni numerosi clienti, qualunque ibragato, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 900

MADELLERIA bovina vendesi o affittasi via S. Donato 22. 35340

MERCERIA maglieria avviatissima cedesi urgentemente causa partenza affarone 1.800.000. Frana, del Carmine 38.

METALMECCANICA azienda avviatissima forte lavoro clientela primordine assolutamente necessaria capace tecnico ed amministrativo disponga 10 milioni. Visita sicuro dimostrabile, qualsiasi eventuale serio. casella 6300, SPI, Torino.

OFFICINA abbrasiva affittasi o vendesi macchinario Telefonare 232-530 ore pasti 35855

OROLOGERIA-Oreficeria cedesi causa famiglia, vera occasione, zona commerciale. casella 6154, SPI, Torino.

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 250 kg/giorno, cedesi ritiro [illegible]

Associazioni. Frana, del Carmine 38.

PROFUMERIA zona Porta Nuova cedesi causa cedesi. Telefonare 753-367.

PANETTERIA zona Avigliana lavorazione 250 kg. cedesi occasionissima 950.000. Frana, del Carmine 38. 5258

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quantitativo, rispettiamo facilitandoli. Cavaliere, Saluzzo 21. 900

PARRUCCHIERE ottimo stabilimentino 550.000; altro avviatissimo donna alloggio 950.000. Telefonare 44-457.

PAVIMENTO plastico compagnino cedesi formule, materiali fabbricazione facile anche a profani. Scrivere casella 8311, SPI, Torino.

PRIVATO cerca gerenza o socio con piccolo capitale pasticceria centralissima. Telefonare 596-703.

PRIVATO negozio pasticceria, rendita ingressi annuali, [illegible] vasta, provincia Buono, causa malattia, Scriverai reg. Bertolino, corso Casale 13, Cuneo.

RITIRANDOSI affitta cedesi fabbrica acqua gassata attuali, vini, liquori cinzano provincia Alessandria. Scrivere casella 5134, SPI, Torino.

RIVENDITA pane, alloggio, urge [illegible] oppure cedesi gerenza. Recchiola, Alberi 30. 6333

SALUMERIA ottima posizione incasso medio 45.000, cedo oppure gerenza. Telefonare 897-304. 7984

SOCIETA' [illegible] pastori affitta negozi alimentari, cauzionando 1.000.000. Scrivere casella 8146, SPI, Torino.

SVENDESI attrezzatissimo chiosco gelateria snaloccolini pasticceria frutta secondo zona commerciale. Tel. 282-783

TABACCHERIA gerenza interessante forte reddito dimostrabile vendesi. Telefonare 61-000.

TABACCHERIA modernissima importante cittadina vicinissimo Torino incasso 200.000 giornaliero, cedesi affittasi 10 milioni. Frana, del Carmine 38.

TABACCHERIE ogni genere, ogni zona, cede specializzata agenzia Frana, del Carmine 38.

TINTORIA avviatissima rimpiazzatore serviva 2 persone, alloggio, impegnamento. Telefonare 682-301. 35325

TRATTORIA rinomata, avviatissima, alloggio, sani centrale Biella, cedesi ritiro affari. Scrivere casella 109 V. Pubblikan, Biella. 9217

URGE cedere negozio vetri cristalli cornici con o senza muro zona adiacente a Rita. Telefonare ore pasti 897-462.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni, vendiamo alloggi camera cucina. 2 camere cucina. 420.000 camera, corso Verona 35. Visitare lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, ore 17-19.

A buon prezzo vendiamo completo casetta Rocca Canavese, 2 camere cantina, gabinetto, acqua, luce, 960.000; altra 2 camere giardino 320.000. Angiolo, Nizza 8.

A buone condizioni, vendiamo casetta collina Canavese, 2 camere cucina, giardino, 370.000. Affaroni Angiolo, Nizza 8

A impresa vendo terreno corso Orbassano angolo Stradella, mq. 3500, ottimo per costruzione capannoni o simili. Telefonare 33-016. 8583

A privati vendiamo direttamente alloggetti soleggiati, semicentrali, composti ternelo, ascensore, primi tamponamenti, cantinati. Largo Cigna 72. Visita martedì giovedì sabato 17.30-19.30; festivi 10-12.

AFFARE [illegible] subito alloggi 3-3-4 camere ogni comodità, vendo direttamente impresa. Rossetti 93. 1790

ABBIAMO alloggi nuovi, signorili, Porta Palazzo, due direttamente in camera tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo sulla, accessori, finiture eccellenti, comodo e facilitazioni pagamento. Telefonare 533-760. 9067

ABBIAMO negozi ed alloggi 3-2 camere, primi settembre. Comodità, rateazioni. Trattiamo direttamente. Cambiere, piazza Campanella (Farella). 58652

ABITABILE immediatamente alloggio largo Orbassano, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, bagno, 3.000.000. Archiardi, Settembre 58. 5901

ABITABILI agosto, vendiamo via Trippi 11 angolo via Buenos Aires alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo se lunghe rateazioni. Domina Garibaldi 39

ACQUISTIAMO alloggio libero, occupato oppure [illegible] comoda [illegible]. Telefonare 58-118.

ADQUISTASI contanti alloggio 4-5 camere doppi servizi paraggi piazza Statuto. Scriv. casella [illegible] SPI, Torino.

ACQUISTASI a [illegible] locale adatto birreria. Scrivere casella 6107 SPI, Torino.

ACQUISTO TERRENI impiego capitali case moderne certe ottime circonvallazione, [illegible].000.000. Accitardi, Settembre 58.

ACQUISTO alloggi centrale 6 camere servizi ponti hanno studio medico. Lire. XX Settembre 5. 3283

AFFARE Segnalo grande [illegible] completo, gabinetto particolare cucina zona 340 mila. Telefonare 788 305. 35514

ACQUISTO villetta possibilmente semidotta [illegible] 5-7 camere doppi servizi, [illegible] tico recente. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. 35110

ADIACENTE, via Cibrario, alloggetto libero, giardino cantina, cucina, lavatoio, vendesi libero, 5.000.000. Archiardi, Settembre 58. 5901

ADIACENZE piazza Carducci, via Varese 6, vendiamo alloggi eccezionali tre camere servizi largo bagno grossi ammortamenti. Visite pomeriggio. 7542

ADIACENZE piazza Cibrario, [illegible] ci negozio, laboratorio, mq. 300 reddito 700.000. Richiesta [illegible].000.000. Telefonare 24-628. 7842

ADIACENZE via Cibrario, alloggio ottimi camere, accessori, secondo piano, ascensore, volendo disponibile. 7.000.000. Archiardi, Settembre 58. 5901

AFFARE, vendesi possibilissimo blocco due alloggi case nuove (borgo Vittoria) bene affittati reddito 9 %. Telef. 890-370.

AFFARONE libero alloggio 3 camere cucina bagno tetto vendesi 3.200.000 borgo Russini. Lire XX Settembre 5.

AFFARONE civilissima 7.800.000 bella villetta cove camere, taverna, vista panoramica, garage, giardino, orto, potabile luce, pressi Venaria Reale. Rivolgersi Almanzo Cesare, Crescentino. 35184

AFFARONE Svendo due camere servizi. Riva, via dei Mille 14. 9220

AFFITTASI vendesi casetta camera cucina terrazzino [illegible] giardinetto cintato, Via Poliemo 15. 35439

AL Valentino vendesi alloggi signorili in corso di costruzione, finalmente pronti, cinque camere, doppi servizi. Facilitazioni inframensili. Scrivere casella 6129, SPI, Torino. 35758

ALASSIO, Vicinanze proprietà mare vendo lotto terreno mq. 7000 circa. Scrivere casella 350-D, SPI, Milano.

ALLOGGETTI una due camere servizi, via Monginevro 158, vendo insieme. Telefonare 266 056. 53520

ALLOGGETTO Parella 3 [illegible] tinello cucinino tinello, cedesi vendesi, affarone, 2.600.000; tre camere centralissime 1 milione 500.000, ottimo impiego capitale. Frana, del Carmine 38. 5258

ALLOGGI accuratissimi ritinti, spaziosi, soleggiati 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantiere, Andorno 92. Mutuo, facilitazioni.

ALLOGGI con mutuo 3 camere accessori signorili vicino Duchessa Jolanda 23. Lire, Settembre 5. 3283

ALLOGGI due, sei camere liberi, occupati, zona piazza Savoiai, via Cialdini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visitare 16-18. 8427

ALLOGGI laboratori negozi magazzini vendo vuoti o rateizzo Maria Vittoria 40. Lire, XX Settembre 5. 3283

ALLOGGI ogni capienza vendo via Bertola 2 (piazza Vittorio), Lire, XX Settembre 5. 3283

ALLOGGI signorili grandiosi, camera 9 nello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Poliziano (Lingotto). Telefonare 539-612. 8281

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi vendo direttamente. Via S. Marino 20. Telefonare 539-112.

ALLOGGI 2-3 camere nuovi signorili confortevoli corso Brunelleschi vendo 530 mila camera liberi oppure rateizzati. Lire, XX Settembre 5. 3283

ALLOGGI 2-3 camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visita 16-17.

ALLOGGIO ombreggio piano palazzina, vista Po-Valentino, sei locali, vendesi libero. Accitardi, Settembre 58. 5901

ALLOGGIO padronale 10 camere doppi servizi corso Galileo Ferraris; altro 8 camere doppi servizi corso Agnelli pronti, vendo Lire. XX Settembre 5.

ALLOGGIO sei camere, accessori, terrazzo, ascensore, pronti agosto Valentino, casa moderna, vendesi libero. [illegible] Settembre 58. 5901

ALLOGGIO signorile 5 camere cucina doppi servizi vendo via San Secondo. Altri signorili Principe Tommaso; Cernaia Barthelmis. Lire, Settembre 5. 3283

APPARTAMENTI vendonsi palazzo signorile, ottimissimo, panoramico, 4-5 camere, doppi servizi. Eccezionale occasione. Telefono 760-960. F2800

ALLOGGIO cedesi tre camere, servizi, via Fortino 30, vendesi pagamento dilazionato. Visite 17-19. 8474

APPARTAMENTINI signorili panoramici cocco Montecucco 51, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 2142

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, cosco, sala camere, doppi bagni, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 57-400.

ATTENZIONE Adiacenze immediata via Vittorio Regina proprietà vende direttamente alloggio libero finitissimo 7 camere doppi servizi. Telefonare 893-913.

ATTENZIONE [illegible] nuovi, zona Regio Parco, camere tinello cucinetta 1.550.000 Affittasi 12.500. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-270. 35484

AVIGLIANA bago grande costruisco a richiesta, modernissima villetta alti esteri, rivolti assoluta 3-4.000.000. Chiavegatti, telefono 661-038. 35395

BARRIERA Milano vendesi nuovi camera tinello servizi, affittasi 16.000 mensili, 1.550.000 più mutuo 400. Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-270. 35482

BARRIERA Milano, vendo casa [illegible] costruzione 20 camere alloggi 10, reddito 10%. Mezzaglia, Carour 16.

BELLISSIMI alloggetti entrata 1-2 camere tinello cucinino bagno finitissimi pagamento parte mutuo parte fitto dilazione. Via Piacenza 92, vendo. 35488

CAMERA, cucina, libero subito, vendesi zona precollinare, [illegible].000, ottimale dilazione. Agenzia [illegible], Andrea Doria 5.

CAMERA, cucina, zona piazza Schoilno, vendesi libero subito, 800.000 complessive. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5.

CASA centrale vendesi. Tre piani, 35 camere più servizi sei alloggio libero, Piano terra tutto libero ex negozi, uffici, cortile ed ortolibero mq. 800 sani centrali. Possibilità sopraelevazione di 23 [illegible]. Buon reddito. [illegible]

CASE [illegible] libere subito, vendesi zona piazza Crispi; 4.200.000 trattabili. Altre quattro camere, giardino, semi-interno, zona collinare, 4.000.000. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5.

CASA semicentrale, vecchia costruzione, 26 camere, alto reddito, 20.000.000. Accitardi, Settembre 58. 5901

CASA su corso semicentrale dieci alloggetti, 20 camere, ammortamento, parziali mensile ottocento. 22.000.000 Accitardi, Settembre 58 5901

CASA zona Crimea 55 camere con negozi affittata vende Lire, XX Settembre 5.

CASA 12 camere 5 libere disponibile vendo 3 500.000. Telefonare 26-288.

CASETTA, collina Cumiana, 5 camere cucina, cantina, giardino, venduta 370.000. Angiolo, Nizza 9. 3206

CASETTA Valdellatorre vendo, soggiorno, tinello, salotto pensilenali. Telefonare festivi 704-840. 35413

CASTELNUOVO Don Bosco, paraggi chiesa, vendo 600.000 [illegible] cirlo [illegible] due camere accessori, acqua, potabile. Telefonare Carosio 365-561, Torino.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi signorili 2-3 camere, ultimatio, 5217

CAV. Conti, Bertola 15, vende casette collina Pinasasco, ottima posizione.

CAV. Conti, Bertola 15, vende casette alloggi 2-4 camere, barriere Casale. 5917

CAV. Conti, Bertola 15, vende casette 8-10 camere, Fraperia. 5917

CENTRALI liberi via Sacchi, 5 camere servizi; corso Dante, 3 camere cucina servizi privato vendo. Telef. 764-068.

CHIUSURA fradicamente 4 camere ultimo alloggio occupato, altri liberi ogni capienza vendo c. Reglna 211-212. Lire, XX Settembre 5. 3283

CORSI Sebastopoli, IV Novembre alloggi signorili 3 camere accessori vendo 3.300.000. Lire, Settembre 5. 3283

CORSO Dante 53, ultimi alloggi signorili, magnifiche, vendonsi. Ore 17-19. M8900

CORSO Francia 94, alloggi signorili, doppi servizi, bagni, soggiorni, vendonsi Ore 10-18,30.

CORSO Re Umberto, via Ciboriti nuova costruzione vendo signorilissimi appartamenti, doppi servizi. Doglio, piazza Castello 9. Telefonare 50-077, 9130

CORSO Regina 96, cinci negozio bloccato 90 mq. con retro adito alloggio due camere garage, libero, vendesi 7.500.000. Telefonare 26-038 (mattino). 7843

CORSO Spezia occasione vendo camera cucina libera 1.350.000. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. 9130

CORSO Tassoni 25 vendonsi alloggi liberi, bisogna lavoro, bagno, accessorio. Pasticcheria piccola, vicino Torino, con alloggio adiacente, Riviera Pinerolo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M8902

AFFITTASI automobilisti luglio 3 camere cucina 20.000 acqua piano terreno. Challant S. Victor, Thivoli Pio.

ALASSIO proprietà mare appartamento nelle [illegible] adatto luglio agosto. Cavalli [illegible] 7.

(Continua a pag. 5)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo negozio angolare vicinanze corso Umbria. 35.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 9220

AFFITTASI in corso Moncalieri Gruppo 99 negozi ad ottime condizioni. Tel. 48-610.

AFFITTASI bellissimo negozio e locali uso magazzino, laboratorio. Via Montebello 21. 35368

AFFITTASI locale adatto ufficio negozio magazzino, via Passoni 48. Telef. 263-472.

AFFITTASI locali per uffici e abitazione, da stabilirsi, zona Aurora. Scrivere casella 6235, SPI, Torino. 35464

AFFITTASI ufficio 4 locali ingresso mila strada ovi ampio cantina [illegible] magazzino, accessibile mediante zona interna. Visitare ore 14.30-16.30, via Pastrengo 15 bis

AFFITTASI zona Crocetta locale luminoso mq. 50. Telef. 42-062. 35057

AFFITTIAMO negozi ed alloggi pronti subito o settembre. Agenzialoni. Cantiere, p. Campanella (Parella). 35655

AFFITTO vicino S. Rita magazzino coperto mq. 150 e magazzino chiuso mq. 50, libero, telefono 280-076. 35472

AVALLERA, Saluzzo 32, affittasi casetta libera, due negozi, soprannanti alloggi, terreni, laboratorio, giardino, stalla industria allevamento di Rita). 9068

IMPORTANTE società cerca affittasi ufficio o magazzino 250-300 mq. Scrivere casella 163 C, Epra, Torino. 9013

LOCALE convenzione preferisco possibilmente con licenza impiantare saghetta trocchi. Telefonare 760-971. 35544

MAGAZZINO laboratorio centro metri lina Porta affitto. Telefonare 371-978.

MAGAZZINO seminterrato, nuova costruzione, luminoso, anno mq. 160 con soprastante ufficio alloggio ed autorimessa, via Vochieri angolo corso Ferrucci affittasi buone condizioni. Telefonare Gilardi 291-567. 90140

NEGOZI affittasi [illegible] commerciale (Mercati Nuovi), informazioni, visita cantiere. Via Arnaldo da Brescia 47, giorno sabato. Telefonare 580-826. 35436

LOCALE libero adiacente via Nizza corso Spezia, ingresso veicoli, acqua, luce, forza, servizio, mq. 70 reddito 10% netto, vendesi. Telefonare 580-826. 35436

LUX, Geom. Luciolo, XX Settembre 5, casalonando trasloca case terreni fabbricati, cabili. 3282

NEGOZI vendonsi zona commerciale (Mercati Nuovi), Informazioni, visita cantiere, Via Arnaldo da Brescia 47, giovedì, sabato, Telefonare 580-826. 7854

LOTTINI terreno Regina Margherita adatti laboratori villette depositi tutti servizi pieno sviluppo vicinissimi centri industriali prospettiva redditoplare capitale. Telefono 761-703. 36122

OCCASIONE alloggio centralissimo su corso, Ibaco, vicinissimo nuovo tre camere cucina servizi 8.100.000. Tel. 885-370.

OCCASIONE Monferrato privato vende cinquecentojanna casetta giornata 50 cinquecento, bestr. casetta 6218, SPI, Torino.

OTTIMO prezzo ultimi due [illegible] via Torino due stanze tinello cucinino servizi vendonsi. Telefonare 880-373.

PALAZZINA, via Lesegna 54, vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 3-4 camere servizi giardino terrazzi. Visite 16,30-17,30. Geom. Casadei, Ghilo 2.

PARELLA privati subito due camere tinello servizi 3.300.000 piano quarto piano [illegible] rimessa, Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-270. 35476

PIAZZA Rivoli 90 camere, terrazzabagni due ingressi vendo 4.750.000. Telefonare 50-646. 53601

PORTA Nuova privati vende [illegible] nuovi ampio negozio retro servizi mq. 72, volendo libero ottobre o affittato reddito 10 %. Telefonare ore ufficio 553-834 o scrivere casella 6204, SPI, Torino.

PORTA Nuova ufficio artigiano scuola vendesi piano terreno mq. 5-6 camere servizi bagno affittasi. Telef. [illegible]

PORTA Palazzo vendo alloggi nuovi signorili di reddito, camerandi 3 camere cucina tetto bagno accessori. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50 077.

PRINCIPESSA villa restante, valore 125 milioni vendesi metà prezzo. Scrivere casella 8228 SPI, Torino. 35504

PRIVATO vendo o affitta bellissime due camere tinello servizi zona Parella. Telefonare ore ufficio 793-637. 35023

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina servizi; altro 1 camera cucina servizi ammobiliato con garage, pronti subito (zona Stadio). Tel. 297-796.

RAG. Diamanti, telef. 44-127, vende alloggi [illegible] 1-3 camere zona diverse. 35556

RIVOLI vicinissimo stazione Filiberta vendesi alloggio 4 camere cucina bagno terreno garage. Telefonare 992-201.

ROSTA vende facilissima villa nuova costruzione 4 camere doppi servizi ampio giardino, Telefonare 40-585. 35400

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rivoa, Sanremo. 528

STRUTTABILISSIMO terreno industriale 1000 lordi tutti servizi vendo. Tel. 761-732

SIGNORILISSIMI alloggi 1-2 camere finissimi panoramici vendo piazza Rivoli 3.

TERRENO baricentro Nizza, via Dalmo, mq. 1850, progetto tre case, camere 48, oltre 800 mq. magazzini, autorimesse, vendiamo anche lotti. Telefonare 861-979.

TERRENO fabbricabile corso Agnelli, angolare, ottima esposizione, mq. 750, [illegible] autonomo locale industriale, vendesi. Accitardi, Settembre 58. 5901

TERRENO zona centrale a semicentrale mq. 600 oppure 700 cedesi anche con tanti, cedesi intermediari. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. [illegible]

UFFICIO [illegible] Savoiarda 15, Casalborgo Sonnaillier, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. F2800

UL.7196 signorili, finitissimi alloggi 2-3 camere servizi, vendonsi informazioni, cantiere. Via Arnaldo da Brescia 47, giovedì, sabato. 7854

VENDESI casetta giornata 45 circa libera subito o a San Martino alcuni mesi a mezzadria zona Carmagnola. Scrivere casella 8009, SPI, Torino oppure telef. 61-978.

VENDESI o affittasi alloggio signorile giardini Cavour. Telef. 882-306, 14-18.

VENDO casetta 4 servizi semindipendente, giardino semiatta. Tel. 698-687, 792-312.

VENDO libera casetta comune un chilometro circolazione giardinetto 1.850.000 strada Commenda 7, interno 8, Lucetta.

VENDO laboratorio mc. 30 acque forza, reddito 12.000 mensili. L. 950.000. Telefonare 771-639. 35278

VENDONSI 3000 mq. cinisi, solidi, industriali, su autostrada, vicinanze Torino, eccezionale distributori benzina, autogassificatore, ecc. Reg. Fortebio, piazza Lagrange. 8510

VIA Rosa alloggio 5 camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi, Telef. 772-501, ore pasti. 8474

VILLA 8 camere soprannati parco giardino mq. 3500 Valli Lanzo, libero, attualmente 1480 vendo 4.200.000. Lire, XX Settembre 5.

12.000.000 privato vende fabbricato sopraelevabile mq. 600 coperti parte industriale 18 locali abitazione 2000 mq. terreno fabbricabile reddito [illegible] 1.100.000. Telefonare 781-303. M6398

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi varia zona. Stra, 3. Secondo 40. [illegible]

A settembre/ottobre affittasi 12.000 silenzioso nuovo capolinea 10. Telef. 293-777.

ABBIAMO camere, soffitte, 7.000, una a cinque camere 10.000-25.000. Diserino, Sant'Anselmo 18. 951

ABBISOGNANI 1-2 camere oppure soffitta, massima referenze. Telefonare 687-462.

AFFITTASI alloggetti nuova costruzione via Fortino 32. Visite 17-19. 8474

AFFITTASI alloggetti nuova costruzione via Sabugia 9 bis, visibili 16-19.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Fortezza, Re Umberto 1.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Fortezza, Re Umberto 1. 2744

AFFITTASI monolocale due camere, entrata, tinello, cucinino, cesso, bagno, piano secondo, lotto via Tripoli. Telefonare 24 383 35543

AFFITTASI piazza S. Rita, due camere tinello cucinino (10.000-21.000). Bioy, Solferino 8. 7864

AFFITTASI [illegible] nuovo corso Vittorio Emanuele arredato subito, 3 camere cucina ammobiliata negozi 3 doppi. Rivolgersi portineria corso Vittorio 198.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere piano terreno corso Svizzera 6, elettrico 16-18. 35564

AFFITTASI alloggio mobiliato anche uso pied-à-terre. Telefonare 673-871. 6367

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere 2 bagni, 6° piano, corso Monte Grappa. Lire, XX Settembre 5. 3282

AFFITTASI camera 6000, cucina, cucina piano terreno corso Svizzera 6, elettrico 16-18. 35564

AFFITTASI alloggio mobiliato anche uso pied-à-terre. Telefonare 673-871. 6367

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere 2 bagni, 6° piano, corso Monte Grappa. Lire, XX Settembre 5. 3282

AFFITTASI camera 6000, cucina, cucina 12.000-17.000, Garzoro, 5. Teresa 12.

AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio signorile 4 camere, cucina servizi, 6° piano fianco stadio comunale, via Cigliano vero della Lanza 16. Rivolgersi portineria. 68232

AFFITTASI contrattempo due camere cucina. Telefono 684-403 35484

AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio pianterreno con giardino 2 camere e cucina, libero subito, via Castelmonte della Lanza 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. 96142

AFFITTASI centralissimo 3 camere servizi posto telefoni anche uso ufficio. Telefonare 580-119. 35756

AFFITTASI alloggi signorili 1-2 camere. Fortezza, Re Umberto 1.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Fortezza, Re Umberto 1. 2744

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Discussioni sulla squadra francese

Il Tour si presenta senza i super-assi

Previsioni di appassionante lotta - Bobet e Anquetil alla cerimonia d'apertura - Rapporto di Binda ai corridori azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Reims, mercoledì sera.

Il «Tour» si presenta: 4479 chilometri difficili ma non trappa. Per incominciare, una festa di pianura dai nervi della Francia già verso il sud ad incontrare i Pirenei che funzioneranno da prima montagna, suddivisi in tre tappe, seguiti poi da altre tre di balzo per lanciare le prime critiche.

Il Commissario Tecnico alza le braccia al cielo, sostiene che il scavalcarlo è discorso in modo eccessivo, dice ai quattro venti che a mettere d'accordo i selezionati già ne ha abbastanza. A chi lo attacca perchè ha dato fiducia a Barbotin e a Geminiani, risponde un sorriso: «Vedremo!». E di chi mi rivolge un pensierino a Rollland. L'anno passato Antonin prese la maglia gialla a sorpresa e la tenne per un bel po': non si sa mai, quest'anno...

Il discorso è uguale per gli spagnoli: il signor Luis Puig Estevo, che comanda la spedizione, deve avere il cuore diviso a pezzettini, uno per Bobet, uno per Bahamontes, uno per Loroño. Poblet — il Giro d'Italia insegna — è un tipo che ama fare quello che gli pare, ma che riesce ottimamente a vincere tappe in volata grazie ad uno spunto di velocità che è un vero e proprio regalo del Padreterno. Bahamontes e Loroño sono invece scalatori in grado d'aspirare anche al successo finale, però a stare alle chiacchiere vanno d'accordo come il diavolo e l'acqua santa. Tanti auguri, signor Estevo.

L'elenco frettoloso si chiude degnamente con la nostra compagine, dove Binda, forte di una certa esperienza, ha da convogliare verso un unico intento le energie di dieci uomini, tra i quali non è facile scoprire quanti saranno sacrificati dal via al compito oscuro di gregario. L'ambiente dei tricolori è parecchio movimentato, prima si è messo di mezzo Fantini ammalato e guarito a tamburo battente, poi è venuto il turno di Contorno che ha infilato la sua brava avventura dimenticando a Milano la valigia nella quale, con la biancheria, viaggiava anche il passaporto. E' successo un sacco di complicazioni, per buona sorte tutte risolte. Il torinese ce n'è salito in treno a mezzogiorno di ieri e la giornata arriverà a Reims: spianerà una ruga che era spuntata sulla fronte di Binda.

Torniamo un attimo agli altri concorrenti. Buio pesto sui regionali francesi, manipoli di ragazzi di fegato pronti ad acciuffare ogni occasione buona; gli svizzeri vantano Schaer e gli olandesi Wagtmans come elementi capaci di ennesta classifica; resta Gaul, il «Carletto» di Lussemburgo che, dopo aver vinto il Giro d'Italia, parte con il ruolo di vigilato speciale. Gaul — è il caso di dirlo — ha vinto ma non ha convinto, anche se il suo successo non ha fatto una grinza. Va splendidamente in salita, questo però è un Tour che vuole altro dall'altra e quello dello scalatore, questo è un Tour dove i favoriti devono avere agli ordini una compagine forte e ordinata. Carletto non ha proprio colpa di essere nato in Lussemburgo, la sua squadra comunque è debole, in essa hanno trovato posto anche un portoghese e l'inglese Robinson.

Chiacchiera, Fausto parla della vigilia così come la presentazione delle squadre cui abbiamo assistito ieri sera al Velodromo di Reims, durante una riunione in cui erano impegnati anche Bobet e Anquetil, così come le varie operazioni che si svolgeranno oggi presso la Permanence per un esame definitivo di ogni concorrente, così come il leggero allenamento che buona parte degli atleti osserverà ancora in giornata. Si discute senza dati di fatto, domani sera ci sarà qualcosa di solido da commentare, il primo ordine d'arrivo. Non dovrebbe essere molto, servirà però a dimostrare se le molte voci che circolano sul relativo accordo che vivacchia ormai può in sonno a molte formazioni sono una realtà oppure un semplice motivo per imbastire ciance al vento.

Per i nostri, dopo le emozioni procurate da Fantini e Conterno, tutto bene, compreso un dito di Padovan che si era buscato un principio di infezione. I tricolori badano al sodo, stamattina Binda ha continuato un'accorta chiacchierata per chiarire le idee. Parlava, o parlando agitava sotto il naso dei corridori italiani un volumetto rilegato dall'organizzazione. Un volumetto dove sono segnate cifre favolose per un totale che sfiora i 45 milioni di franchi, vale a dire i 72 milioni di lire. Sono i premi del Tour: la nostra spina dorsale dell'intera corsa.

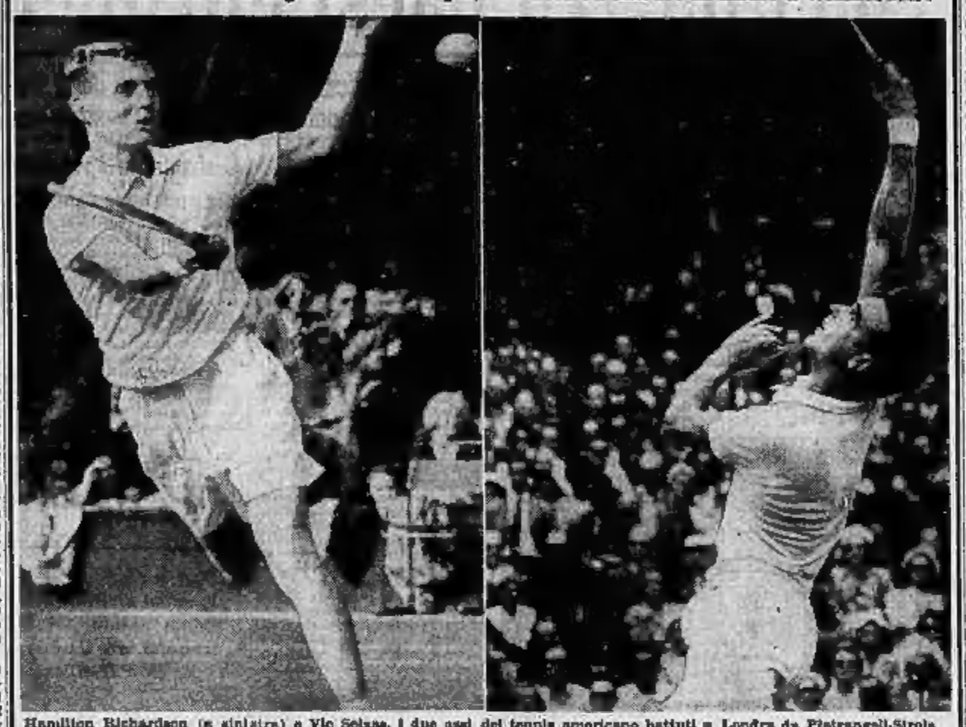
Gigi Boccacini

Gaul, protagonista al Tour

SCONFITTO UN FAMOSO DOPPIO AMERICANO

L'exploit dei tennisti azzurri

Potranno Sirola e Pietrangeli battere Kooper e Frazer ed entrare in finale a Wimbledon?



Hamilton Richardson (a sinistra) e Vic Seixas, i due assi del tennis americano battuti a Londra da Pietrangeli-Sirola

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola battendo in quattro sole partite gli americani Vic Seixas e Hamilton Richardson sulla gloriosa erba di Wimbledon sono entrati nelle semifinali del più grande e famoso torneo del mondo. E' questa la prima volta, nella storia del tennis italiano, che una coppia azzurra si piazza tra le prime quattro a Wimbledon. Nemmeno il famoso team composto da Gianni Cucelli e da Marcello Del Bello era riuscito a tanto anche perchè erano nei quarti di finale, cioè nei primi otto, i nostri due tennisti, invariabilmente incoronavano nella formazione prescelta dalla testa di serie numero 1, quanto è a dire il probabile vincitore del torneo.

La coppia Pietrangeli-Sirola, alla sua prima apparizione a Wimbledon, ha fatto addirittura sfracelli. Dopo aver battuto in quattro set, con punteggio 6-3, 6-4, 6-4, la coppia Seixas-Richardson, che era la seconda testa di serie, ha superato in cinque set, con punteggio 6-4, 3-6, 6-4, 3-6, 6-4, la coppia Kooper-Frazer, che era la terza testa di serie. Ora i nostri due tennisti affronteranno nella semifinale la coppia australiana Hoad-Rosewall e quello statunitense Trabert-Seixas, quest'anno non aveva avuto molta fortuna. L'inizio stagionale era stato piuttosto fiacco.

Nei tornei di Montecarlo, di Palermo, di Napoli e di Genova i due azzurri avevano faticato per tenersi a galla senza tuttavia poter accedere alle finali. A Firenze si notarono i primi sintomi di risveglio e difatti la vittoria fu loro. Ma ecco che a Roma nei campionati internazionali d'Italia Pietrangeli e Sirola si disimpegnano ingegnabilmente in finale contro l'austriaco Hebal e l'egiziano Drobny. Si sperava che a Parigi, negli «internazionali» di Francia, Nicola e Orlando potessero ripetere la superba prestazione dell'anno passato.

Nel 1955, i due azzurri entrarono in finale, lasciarono nei «quarti» furono battuti dall'americano Perry e dall'australiano Cimdy. Ma è apparso per questa volta che i compilatori dei tabelloni di Wimbledon non hanno assegnato alcuna testa di serie ai due italiani.

Debuttanti in linea di massima nei tornei, durante i primi turni di coppa Davis, Pietrangeli e Sirola rivivevano l'estro dei giorni migliori. Imbattuti nella Davis europea via dal loro esordio dell'anno passato, Orlando e Nicola hanno superato nel secondo turno a Varsavia il fortissimo polacco composto da Branicki e Radzio, nei quarti di finale a Bologna i danesi Nielsen e Torben Ulrich, e nella gradinata a Parigi Remy e Bernard. Ora, nella finale europea, incontreranno a Bastaad gli svedesi Davidson e Johansson.

I successi conseguiti in Davis avevano galvanizzato i due azzurri che a Wimbledon si erano presentati, la settimana scorsa, convinti di ben figurare. Il tabellone prevedeva il primo scontro difficile nei quarti di finale con gli statunitensi Hiaes e Richardson, gli stessi che, dopo il passaggio di Trabert al professionismo, rappresentano quest'anno la squadra USA di Coppa Davis. Inutile dire che i pronostici erano tutti per i due americani ai quali era spettata la testa di serie numero 8 e che i tecnici inglesi indicavano come favoriti, subito dopo le formazioni australiane Hoad e Rosewall.

Per gli impressionati della fama degli avversari Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, il quale ultimo è considerato scherzosamente un mezzo londinese avendo sposato l'anno scorso a Londra una fanciulla, hanno sfoderato il meglio del loro repertorio imponendo i diritti della loro classe e vincendo per 6-3, 9-10, 6-1, 9-4.

Seixas e Richardson, che i tecnici d'oltr'alpe reputano come la seconda coppia del mondo, hanno conosciuto ieri il valore dei due tennisti azzurri i quali, con il loro strepitoso successo, sono balzati nelle semifinali. Qui ce la padranno con il duo australiano Kooper-Frazer. I pronostici da ieri sono sbilanciati; non è escluso un successo da parte degli italiani.

ALBERTO CALVI

Castellotti-Ferrari: accordo ritrovato

Il campione italiano correrà probabilmente a Rouen e quindi a Silverstone

LODI, mercoledì sera.

Eugenio Castellotti è tornato da Reims col rimpianto della magnifica occasione perduta. Poteva vincere il Gran Premio dell'A. C. di Francia — più di uno dice anzi che aveva la vittoria in tasca — Ordini di scuderia lo hanno «relegato» se così si può dire trattandosi di un magnifico piazzamento, al secondo posto dietro a Collins. Castellotti, impetuoso e coraggioso nella sua affermazioni come nella guida, non ha taciuto il suo disagno con la Ferrari. Se ne è tornato a Lodi arrabbiatissimo. Ieri però, è stato a Modena, chiamato dallo stesso comm. Ferrari. Il costruttore del bolidi di Maranello si è buttato nel lavoro per dimenticare una pena recente e tremenda: la morte del figlio. Il colloquio tra il campione italiano di automobilismo, ed Enzo Ferrari, in questo momento, non poteva avere toni accesi e non li ha avuti.

«Restando il campo motoristico — ha dichiarato stamane il pilota lodigiano — ho avuto da Ferrari assicurazione circa la prossima mia attività sportiva. A parte ogni altra considerazione anche egli comprende come una vittoria con pilota italiano, oltrechè con macchina italiana, sia di grande interesse per il nostro sport. Non so più dire con queste che lo possa garantirla naturalmente. Se non mi faranno certe segnalazioni dal "boxes" potrei comunque tentarla qualora mi si presentasse l'occasione favorevole».

«Sintomatica allora la sua divergenza con la casa Ferrari?».

«In gran parte. Oggi a Milano parlerò anche con Fangio, che pure non è stato molto soddisfatto della faccenda di Reims, e poi ritornerò a telefonare a Modena».

Castellotti, se tutto andrà bene, gareggerà a Rouen domenica prossima con la Ferrari 3 litri 12 cilindri. Successivamente sarà in corsa a Silverstone nella monoposto formula 1.

Due offerte a D'Agata

ROMA, mercoledì sera.

Tony Fairchella, rappresentante della N.B.A. ha offerto a Mario D'Agata campione del mondo dei pesi gallo una borsa di 18 milioni di lire per mettere in palio il suo titolo in America contro il messicano Raul Macias. Da Los Angeles poi è pervenuta a D'Agata un'offerta, pare di 16 milioni, per difendere il titolo contro Billy Peacock.

Trattative difficili fra Torino e Ujlaki

Frignani all'Udinese e Bredesen al Milan - Le vecchie glorie bianconere e granata hanno divertito (e commosso) il pubblico - 400 mila lire di solidarietà calcistica - S'è pensato anche a Chizzo - Un incidente a Colli

Mark Ujlaki il nuovo «straniero» del Torino? Il segreto, mantenuto dai dirigenti granata attorno a trattative in corso con la squadra francese del Nizza (attualmente a Milano per la Coppa Latina) è stato violato, e si è appreso che effettivamente sono in corso approcci per definire il passaggio al granata del giocatore nato in Ungheria ma da anni naturalizzato francese, tanto che ha preso parte ad alcune partite con la nazionale di oltre Alpi.

La presenza a Milano dei dirigenti del Nizza ha permesso alcuni abboccamenti, ma — a quanto pare — le parti non sono ancora giunte ad un accordo, per una notevole divergenza finanziaria. Del resto pur ammettendo che la fama di Ujlaki sia assai inferiore a quella di Kopa, se per quest'ultimo sono stati chiesti 150 milioni, la cifra del trasferimento di Ujlaki dovrebbe aggirarsi su quote molto alte.

Da Milano intanto si apprende che la direzione rossonera ha praticamente concluso la campagna acquisti con il cambio Frignani-Bredesen.

L'Alessandria si sta confermando anche in questo periodo la «squadra di moda della serie B»: acquista grandi nomi. Oggi si ha assicurazione che il presidente Sacco ha definito gli ingaggi degli ottimi Saldero e Castaldo, due elementi di ottime possibilità, specialmente l'ala Castaldo, che nella stagione scorsa è stata convocata anche per giocare la nazionale B.

* *

I «vecchi» bianconeri non in squadra quattro ex-nazionali (Rava, Depetrini, Parola, Borsi II) hanno battuto ieri di fronte a cinquemila spettatori i rivali del Torino per tre reti a zero.

La gara, organizzata a fondo benefico per portare un aiuto immediato a qualche atleta in condizioni disagiate, ha ottenuto un grande successo sportivo ed un buon esito finanziario. L'utile netto della manifestazione è stato di circa 400.000 lire (i prezzi erano addirittura ultrapopolari) e la cifra incassata è stata immediatamente suddivisa fra coloro che ne avevano maggiormente bisogno. Gli organizzatori poi si sono anche ricordati dell'«azzurro» cristiano e gennaro Colaiuo, al quale è stata inviata parte della somma.

I calciatori che hanno aderito alla manifestazione, salvo alla fine delle scarse stagione fu considerata la terza del mondo, immediatamente dopo il duo australiano Hoad-Rosewall e quello statunitense Trabert-Seixas, quest'anno non aveva avuto molta fortuna. L'inizio stagionale era stato piuttosto fiacco.

Nei tornei di Montecarlo, di Palermo, di Napoli e di Genova i due azzurri avevano faticato per tenersi a galla senza tuttavia poter accedere alle finali. A Firenze si notarono i primi sintomi di risveglio e difatti la vittoria fu loro. Ma ecco che a Roma nei campionati internazionali d'Italia Pietrangeli e Sirola si disimpegnano ingegnabilmente in finale contro l'austriaco Hebal e l'egiziano Drobny. Si sperava che a Parigi, negli «internazionali» di Francia, Nicola e Orlando potessero ripetere la superba prestazione dell'anno passato.

Nel 1955, i due azzurri entrarono in finale, lasciarono nei «quarti» furono battuti dall'americano Perry e dall'australiano Cimdy. Ma è apparso per questa volta che i compilatori dei tabelloni di Wimbledon non hanno assegnato alcuna testa di serie ai due italiani.

Debuttanti in linea di massima nei tornei, durante i primi turni di coppa Davis, Pietrangeli e Sirola rivivevano l'estro dei giorni migliori. Imbattuti nella Davis europea via dal loro esordio dell'anno passato, Orlando e Nicola hanno superato nel secondo turno a Varsavia il fortissimo polacco composto da Branicki e Radzio, nei quarti di finale a Bologna i danesi Nielsen e Torben Ulrich, e nella gradinata a Parigi Remy e Bernard. Ora, nella finale europea, incontreranno a Bastaad gli svedesi Davidson e Johansson.

I successi conseguiti in Davis avevano galvanizzato i due azzurri che a Wimbledon si erano presentati, la settimana scorsa, convinti di ben figurare. Il tabellone prevedeva il primo scontro difficile nei quarti di finale con gli statunitensi Hiaes e Richardson, gli stessi che, dopo il passaggio di Trabert al professionismo, rappresentano quest'anno la squadra USA di Coppa Davis. Inutile dire che i pronostici erano tutti per i due americani ai quali era spettata la testa di serie numero 8 e che i tecnici inglesi indicavano come favoriti, subito dopo le formazioni australiane Hoad e Rosewall.

Per gli impressionati della fama degli avversari Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, il quale ultimo è considerato scherzosamente un mezzo londinese avendo sposato l'anno scorso a Londra una fanciulla, hanno sfoderato il meglio del loro repertorio imponendo i diritti della loro classe e vincendo per 6-3, 9-10, 6-1, 9-4.

Seixas e Richardson, che i tecnici d'oltr'alpe reputano come la seconda coppia del mondo, hanno conosciuto ieri il valore dei due tennisti azzurri i quali, con il loro strepitoso successo, sono balzati nelle semifinali. Qui ce la padranno con il duo australiano Kooper-Frazer. I pronostici da ieri sono sbilanciati; non è escluso un successo da parte degli italiani.

ALBERTO CALVI

Il nazionale francese Ujlaki

Vecchie glorie torinesi al campo Comisia: Sperone (da sinistra), Prato, Rosetti e Rava

Cestisti dell'Harlem Globetrotters e Giro di Francia trasmessi per tv

Milano, mercoledì sera.

La televisione metterà in onda questa sera un cortometraggio americano sugli Harlem globetrotters, con particolare riguardo ai virtuosismi del nuovo piccolo re Meadow Lemon.

Nelle sere successive verranno trasmessi dalle dirette riprese filmate, non cessando tecnicamente possibile la ripresa diretta della partita giocata con la luce artificiale (nella Coppa Latina l'esperimento non è riuscito).

Gli «Harlem Globetrotters — una squadra composta da giocatori negri — si esibiranno da domani sera fino a sabato sul parquet allestito al centro del Velodromo Vigorelli. Essa gli atleti più stravaganti ed irresistibili della pallacanestro mondiale. Il loro basket è spettacolo nel vero senso della parola, le acrobazie di cui essi sono capaci, i giochi magici che le loro mani improvvisano con il pallone hanno mandato in visibilio i pubblici di tutto il mondo. Da anni essi, fedeli al programma racchiuso nel loro nome di «Globetrotters», girano il mondo ed ovunque mietono applausi.

Per quanto concerne il Tour, ogni sera verrà trasmesso, col tagliorvolo della 21, la tappa del giorno precedente, quando l'apposita film giunto in sede dalla Francia.

Loi - Van Klaveren mercoledì a Milano

MILANO, mercoledì sera.

Loi, Scorticchini, Fossati, Mastini e Garbelli, vale a dire cinque fra i migliori italiani più popolari e quotati, saranno i principali protagonisti della riunione internazionale in programma al Vigorelli mercoledì prossimo 11 luglio.

Centro il campione europeo dei pesi leggeri, battuto il campione olandese Van Klaveren.

Un altro standout, Jansen, sarà opposto a Scorticchini, mentre Festucci affronterà il detentore del titolo spagnolo dei medi José Maza. Garbelli incontrerà l'ex-campione europeo dei welter, Idriss Diaco, e Fossati affronterà Alvarez.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1) IMPIEGHI - OFFERTE L. 20 p.p.

(Continua da pag. 4)

AVVOCATO pratica dovunque studio il Direttore accetta inserzioni recupero crediti nella regione Puglies, altre zone eccezionalmente esigenze. Telef. 554-570.

CONSULENTE aziendale assumerebbe incarico pagbe contributi amministrativi corrispondenza privata nella azienda. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 85787

PROFESSORESSA lettere offre ripetizioni assistenza studenti esame maggiorenne mese. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.

IL CAM. MOB. e PENS. L. 20 p.p.

A cittadino serio, privata affitta bella ammobiliata, centrale con pertinenze. Telefonare 757 908, Giglio. 85722

AFFITTASI camera ammobiliata con terzi nel suo tra lesi. Telef. 882-758

AFFITTASI matrimoniale indipendente bene arredata, Gioberti 79, int. 556-302.

AFFITTASI ammobiliata pressi sede sociale, cucinetta, unico inquilino. Telefonare 53-214. 85226

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione tutte comodità piazza carmagnola. Telefonare 371-015. 85306

AFFITTASI ammobiliata con cucina entrata intero piano. Telef. 385-618 dalle ore 13 alle 16. 85329

AFFITTASI bellissima, centralissima, ammobiliata (con cucina, indipendente), luminosa. Telefono 537-074. 85584

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche piedi-a-terra. Tel. 86-509

AFFITTASI subito camera ammobiliata con pensione completa. Telef. 555-309

AFFITTO bella camera mobiliata con due letti, uso cucina, T.500 Telef. 762-587

AFFITTO camere tutte comodità 200 per lebbi. Gioberti 79. Telefonare 588-305.

SPLENDIDISSIMA ammobiliata a distanza appena tutti comforts. Zona Crocetta, telefono 554-467 85403

CAMERA ammobiliata matrimoniale si gnorina offre a signori soli. Tel. 742-028

CENTRALISSIMA due letti tutti confortsi libera subito. Rivoluzione via Salasco 56 Miglia. 85445

CITTADINE medico cerca ammobiliata privata sole inquilino. Scrivere cassetta 6061 SPI, Torino.

CORRISPETTIVI centrale bellissima ammobiliata, comodità, Telefono 41-516, 81-574 85582

PARAGGI Michetti non affiancamento si ritira ammobiliata anche due amici, desidera cassetta 6088, SPI, Torino 85348

PENSIONE centrale ambiente signorile sala allegata L.3.000 mensili. Telefonare 553-587. 85463

PERSIONE signorile, giovani mini. zona S. Paolo, Telefonare 556 771. 85372

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi splendida con letti, accessorio, pranzo mite, vi abita soltanto proprietario domenica Tommaseli, Benedetto 2, piano terra.

15.000 mensili pensione moderna privata mensile signorile vitto valentia Tel 527508

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L.40p.p.

A ben capace cameriera richiede fisso effettuo buon posto. Avetta Vinzaglio 12

A cattivi orario occupato addetto negozio fiori retro abitabile. Via Alfieri 6.

A giovani serbonesi, volonterosi, inviare foto facile carriera produttiva importante Compagnia assicur. Presentarsi in via Pisa 140 ore 9-12, 1° piano. 85321

A giovani desiderosi guadagnare buoni stipendi e sicuri avvenire si richiede conoscenza lingua francese. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

ABBIAMO giovane 18-20enne per lavori ufficio con possibilità carriera commerciale. Telefonare 890-907. 85326

ABBIAMO provetta tecnica edilizia confezioni serio uomo industria lisciosi. Don Bosco 74, Torino. 85340

AUTISTA guida sicura, capacità riparazioni macchina, serietà, laboriosità, cerca lavoro, disdegna orari occasionali altri lavori. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino.

BARISTA giovane volonteroso, pratica stretto, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.

CAMERIERA cerca impiego d'urgenza, referenze. Telefono Argentina, Sestriere.

CAPO ufficio acquisti rame materiale elettrico cerca uomo industria lisciosi. Don Bosco 74, Torino. 85340

CARPENTERIA cerca carpentieri saldatori esperti. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.

CAMERIERA cerca impiego d'urgenza, referenze. Telefono Argentina, Sestriere.

CAPO ufficio acquisti rame materiale elettrico cerca uomo industria lisciosi. Don Bosco 74, Torino. 85340

CARPENTERIA cerca carpentieri saldatori esperti. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.

CERCASI cuoca e cameriera oppure donnetta a meglio cuoca-tuttofare. Telefonare 48-810. 85143

CERCASI disegnatore 12. posizione lavorazione officine collaudi. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 85136

CERCASI ingegnere o geometra esperto addetto lavorazione e montaggio carpenteria, inutile presentarsi senza documentata esperienza presso ... Telefonare 53 Torino. 85418

CERCASI lucidatrice disegni per lavoro temporaneo domicilio. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 85307

CERCASI magazziniere ricambi, preferito, referenze. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 641

CERCASI ragazza o ragazzo possibilmente apprendista, ed aiutare pasticciere. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

CERCASI ragazzina istitutore provinciale, Villani, corso Massimo d'Azeglio 19, Torino. 85276

CERCASI serio volonteroso capace lubrificatore per cambio stadio solo esperto, referenze, preferito Dott. Calosso, via Colombo 4, Rivoli. 2911

CERCASI abilissima sarta Alta Moda apprendista decisa. Presentarsi Largo Orbassano 38. 85779

CERCASI corniciere esperto, è cassiera. Inutile presentarsi se non ottimamente Telefonare 81-605. 85288

CERCASI sarbiere qualificato. Presentarsi Soc. Berria, corso Casale 228.

CERCASI istitutore referenziato giovane. Telefonare 280-311. 8418

CERCO operaio pratico produzione carrelli, pittore in genere Abbazzani, telefono 80-191 (3519

CHIOSCO carosello primaria Compagnia affiderebbe in gestione diretta ad esercente commerciale che disponga del capitale necessario per l'acquisto e movimentazione delle merci. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. 85510

CONTABILE praticissima qualunque tipo ufficio cercasi anche mezza giornata. Precisare capacità, referenze, pretesa, Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 85620

CORRISPONDENTE lingua tedesca capace con buona cultura generale disponibilità per un importante industria metalmeccanica. Curriculum vitae, referenze, Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 85492

DATTILOGRAFE pratiche, abilissime acquisizione, piazza Galimberti, rammenti per lavori a casa, Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.

DITTA commerciale assume apprendista ufficio 14-15enne stenodattilografia, serio, volonteroso. Sportellare con referenze a cassetta 6206, SPI, Torino. 85705

DITTA industriale cerca aggiustatore meccanico 1ª categoria Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 85301

DITTA industriale cerca tagliatrice carta per lavorazione ghigliottina. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 85299

DOMESTICA anche principiante qualsiasi età, piccola sicura famiglia assume anticipando viaggio. Scrivere Corvino, via Ravenna 21, Roma. 9930

DOMESTICO cuoco e cameriere assumo, ottimo trattamento. Gillio, Pavarolegno 4.

DOMESTICO media età moralità referenziato primo ordine ricerca piccola famiglia, retribuzione trattamento eccezionali Scrivere Soria, Raffaello 29, Torino.

DISEGNATORE progettista esperto macchine utensili preferibilmente ciclo ufficio organizzato cercasi subito importante idoneo. Scrivere cassetta 6125 SPI, Torino. 85371

DRAGA aspiratrice meccanici cerca meccanico patrino macchinario di capo Olimpi esperienza lavorazione, anni Cartagena. Scrivere Maria, Villafiorenza 6, Torino. 85202

FABBRI piccola carpenteria, lamiera, perizia conoscenza disegno cercasi. Telefonare 293-838. 85389

FABBRO fornaio assume officina Maria, via San Bernardo 16, presentarsi ore diversamente comprovati qualifica.

FAMIGLIA con due bambine piccole cerca signorina o ragazza lavoro domestico. Referenze richieste serietà e referenze. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile avvenentissima giovane domestico ed abile cuoca italiana. Buon salario e trattamento. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino. 85615

FATTORINO unito patentato cerca piccola azienda. Scrivere referenze ott ore, cassetta 1280 SPI, Torino. 1168

GARIGLIO, via Piave 1, caffè cerca ragazza tuttofare 16-20 anni. 92660

GEOMETRA pratico cantiere cercasi subito. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio Scrivere Celli, Reali 32, Firenze. 9261

GIOVANE, serio, volonteroso, pratica calcio, cercasi Tonara cassetta 3814644, Torino. 85094

IMPIEGO sicuro rapidamente ottenete frequentando corsi cabot; dattilografia, stenografia, computisteria, lingue moderne a, via della Rocca 14, Tel. 85-656.

IMPORTANTE azienda serra giovane ingegnere ottima esperienza estere lavoro per mensili tecnico-commerciali. Inviare dettagliato curriculum precedenti età, studi, precedenti lavoro e pretese Casella 339 2, SPI, Milano. 9245

IMPORTANTE Compagnia assume personale ambosessi, possibilità rapida carriera. Presentarsi via Garibaldi 33, ore 9-12. Telefono 51-482. 85531

IMPORTANTE industria petrolifera cerca ingegnere giovane esperto campo impianti industriali preferibilmente conoscenza lingua inglese scritto, 20-25 anni, Curriculum, referenze Scrivere cassetta 247 D, SPI, Milano. 9261

IMPORTANTE industria petrolifera cerca ingegnere elettrotecnico, ingegnere meccanico, ingegnere chimico, ordinariamente impianti nuove petrolifere, buona conoscenza inglese scritto 30-35 anni. Curriculum, referenze, Scrivere cassetta 247 D, SPI, Milano. 85631

IMPORTANTE industria petrolifera cerca ingegnere elettrotecnico, ingegnere meccanico, ingegnere chimico, ordinariamente impianti nuove petrolifere, buona conoscenza inglese scritto 30-35 anni. Curriculum, referenze, Scrivere cassetta 247 D, SPI, Milano. 85631

INDUSTRIA meccanica cerca giovane ragioniere 30-35enne esperto addetto ufficio paghe e contabilità magazzino e amministrativi. Telefonare 32-462. 85324

INDUSTRIA metallurgica cerca giovane ragioniere 30-35enne esperto addetto ufficio paghe e contabilità magazzino e amministrativi. Telefonare 32-462. 85324

INDUSTRIA metallurgica cerca giovane ragioniere 30-35enne esperto addetto ufficio paghe e contabilità magazzino e amministrativi. Telefonare 32-462. 85324

INFERMIERA cercasi servizio interno, referenze, Casa Cura Matar, via Villa Ilarina 14. 85586

INGEGNERE o diplomato elettrotecnico commerciale perfetta conoscenza tedesco scrivere esperto età circa 35 anni cercasi importante indigente per ufficio esportazione. Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino.

INGRASSO tecnici cerca giovane abile magazziniere bella calligrafia e discreta pratica capacità. Serv. cassetta 6217, SPI, Torino. 85388

MARIOLA cerca giovane apprendista. Via Alfieri 18. 85631

MECCANICO aggiustatore addetto manutenzione e riparazione macchine automatiche per industria alimentare cercasi età 30-40 anni, stabilimento provinciale Torino. Scrivere cassetta 6005, SPI Torino

MEDICO cercasi subito da Compagnia Americana costruzioni in Afghanistan. Richiedonsi perfetto inglese, serie preparazione chirurgia organo infortunistica. Mensile 650 dollari, vitto, alloggio, viaggi andata ritorno, vacanze pagate fino contratto biennale. Possibilmente alloggio famiglia. Indirizzare domanda e curriculum manoscritti, via nervi n. 2, Hahn, M. D. C/O Morrison, Cambian Afghanistan, Inc., Chaman, Pakistan.

NOTA industria ligneri, termine, scrivere, importante nazionale, cerca geologo chimico provata capacità. Massima esperienza, curriculum vitae. Scrivere passato 357 D, SPI, Milano. 9244

OFFERTE lavoro estero uomo in Ditta Emigrazio. Richiedetevi Ordi, casella 79 Foligno. 9241

OFFICINA cerca operai e ragazzi bollerai. Rivoluzione 280-829. 85351

OFFICINA e fonderia assume apprendista, via Rivarone 22. Telef. 31-272.

OTTIMO trattamento a energici addetti elettrico perfetta conoscenza discreta media carpenteria lamiera. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 85709

PALCHETTISTI abili cercasi stagione, paga massima. Telefonare 535-815.

PER la Svizzera cercasi un meccanico specializzato per avvio e manutenzione pantoni francesi, un saldatore per saldatura elettrica ad autogena. Fare offerte all'Associazione Svizzera Svizzera Lausanna. Case Postale n. 48, Mont Blanc, Ginevra.

PERITO industriale (meno quarantenne) con almeno tre anni pratica reparti produzione carta industria cerca assumere lavoratore. stabilimento provincia Torino. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.

PIALLATORE specializzato cercasi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino, 85305

PICCOLA officina a alterazione cerca volenteroso pratico per costruzione serramenti in ferro, eventualmente associato apportando 600 mila. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. 85155

RAGIONIERE commercio ragioniere commerciali, impiego Sest. Massimo 25 anni. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.

REDDITO immediato, investendo cap., richiedendo Guido; Tonioni, via Inglesmorte, Foligno. 9230

SEGRETARIA buona cultura, massimo 27 anni, cercasi, impiego Sest. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 85305

SERIA ditta nazionale cerca giovane pratico contabilità corrispondenza apportando forte capitale interessata lavorare ottimo stipendio. richiedesi massima serietà. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA abile, conoscenza francese, inglese, pratica macchine ufficio, cercasi, indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. 85263

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cerca azienda lavorare. Scrivere precisando referenze, pretese, posti occupati cassetta 9017, SPI, Torino.

TINTORIA cerca stiratrice provetta fare bene, buono. Telefono 51-888 85098

TRINELLI, casa specialità, cerca addetto vendita maglierie e capi maglieria, requisiti adeguati. Presentarsi, 36 piazza Castello, Torino. 85611

TUTTOFARE cerco per lugino e signora ottima conoscenza tutte comodità 3 persone. Richiesti referenze, annualità Telefonare 280-770 9418

TUTTOFARE lieta volenterosa cerchiasi con piccolo compenso. Telefonare 895-186.

TUTTOFARE, pratica cucina, lava, stiratrice, sappia benissimo servire dormire, referenziata, cercasi Telefonare 584-179. 85663

U. D. 9) IMPIEGO L. 20 p.p.

ASSISTENTE edile verificatrice pratica determinate cantieri stabilmo referenze. Telefonare 888-888. 83419

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Festival internazionale della canzone di Venezia

La melodia popolare italiana in gara con quattro paesi europei

Quest'anno non più canzoni inedite, ma motivi illustri - I primi a scendere in campo sono i cantanti della Rai
Un grandioso palcoscenico allestito in piazza San Marco - Le armi segrete delle rappresentative straniere

Nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

Stasera sul palcoscenico del Palazzo del Cinema al Lido si alzerà il sipario sulla serata inaugurale del Secondo Festival Internazionale della Canzone, che vedrà a confronto l'Austria, il Belgio, la Germania, l'Italia e l'Olanda. Per la seconda volta, dunque, la melodia popolare italiana dovrà scatenare l'assalto delle più aggiornate e agguerrite avversarie europee. Quest'anno però la formula della melodrammatica battaglia è sensibilmente mutata: non più canzoni inedite, infatti, ma motivi illustri; non più canzoni sconosciute, ma «pezzi» già noti e che quindi hanno già percorso un lungo cammino sulla via del successo.

Perchè sia stata scelta Venezia come sede di questo Festival è intuitivo: qui, come è risaputo, tutto è internazionale; il Festival del cinema, quello del teatro di prosa, di musica contemporanea, di arti figurative, coreica. Anche nel campo della canzonetta «piccoli lirici», dunque, la città lagunare ha voluto un torneo di canzoni col contrappunto, una competizione di marca prettamente italiana, nel senso di inedita forza, capace però di realizzare armoniosamente la fusione, quest'anno in confusione delle lingue.

Organizzato dall'Ente comunale del turismo di Venezia col concorso della Rai e dell'azienda autonoma e degli enti radiofonici degli altri Paesi partecipanti, il Secondo Festival Internazionale della Canzone sarà piuttosto diverso dall'Italia, che affiderà la difesa dei suoi colori musicali a sei popolarissimi motivi: «Anema e core» e «Te voglio ben» (per la voce di Tonina Torrielli), «Sinnuzzo» e «Arrivederci Roma» (cantati da Achille Togliani), «Lasciami cantare una canzone» e «Nu quarto 'e luna» (per l'interpretazione di Nunzio Gallo). Il grande complesso diretto da Armando Trovajoli, eseguirà inoltre per sola orchestra due pezzi armati già famosi: «Scapricciatiello» e «Scalinatella».

Queste le armi, indubbiamente valide, con cui l'Italia affronterà l'armonioso cimento. Domani sera, poi, scenderanno in campo la Germania e l'Olanda, due avversari sui quali sarebbe imprudente azzardare pronostici ma che sembrano meritare tanta di cappello. Per quanto riguarda la Germania, basti pensare che al suo apparecchiatissimo complesso orchestrale aggiungerà un autentico fuoriclasse, il maestro Heinrich Zacharias, solo a dire un virtuoso del violino i cui dischi hanno conquistato i mercati musicali di tutto il mondo.

Venerdì sera si cimenteranno Austria e Belgio, e ambedue presenteranno i loro migliori complessi radiofonici, oltrechè i loro cantanti più popolari. Sabato sera, infine, nella meravigliosa cornice di piazza S. Marco, si svolgerà la finalissima del torneo e la fase conclusiva della melodiosa gara internazionale sarà teletrasmessa in Eurovisione.

Nella stessa piazza si sta preparando in questi giorni un colossale palcoscenico su cui saranno disposte le orchestre dei cinque Paesi partecipanti; in questo improvvisato e incantevole teatro all'aperto troveranno posto circa sette mila spettatori. Il secondo programma della RAI trasmetterà tutte e quattro le serate di questa manifestazione che, in definitiva non sarà soltanto un festival ma sarà anche una sorta di fiera della canzone, un vero e proprio emporio musicale che si propone di stabilire fra le varie nazioni europee un proficuo scambio di questi caratteristici prodotti che sono le canzonette: un'industria come un'altra, tutto sommato. L'anno scorso, la prima edizione del Festival Internazionale si concluse con la vittoria di «Vecchia Europa», un bel valzer di Carlo Alberto Rossi la cui affermazione, diciamolo onestamente, fu però facilitata dalla mediocrità delle concorrenti straniere. Quest'anno musica come abbiamo già detto le altre rappresentative europee si presentano più agguerrite e quindi ogni sorpresa è possibile.

I cinque complessi si stanno allenando nella più assoluta segretezza ma sono fuggevole indiscrezioni attraverso le quali è facile supporre che qualche orchestra abbia in serbo un repertorio non privo di colpi segreti. Si dice, per esempio, che l'Olanda scenderà in campo con un'orchestra di impostazione inaspettatamente moderna. La grande avversaria dell'Italia, a quanto si sussurra, dovrebbe essere però la Germania, non soltanto per l'originale musicalità delle sue canzoni, ma anche per il virtuosismo di taluni elementi dell'orchestra e per le voci degli interpreti. In altri termini, tenuto conto del migliorato livello della partecipazione straniera, quest'anno sembra difficile formulare pronostici.

Per quanto riguarda la selezione fra i sei motivi italiani, si registra intanto una diffusa tendenza ad accordare i favori del pronostico a due canzoni di grande successo: «Anema e core» e «Arrivederci Roma», che saranno rispettivamente cantate da Tonina Torrielli e Achille Togliani. Nel quadro del Secondo Festival Internazionale della canzone verrà poi collocata un'altra competizione dalla quale però sarà esclusa l'Italia: vi parteciperanno invece l'Austria, il Belgio, la Germania e l'Olanda che nella serata conclusiva nell'incantevole cornice di piazza S. Marco presenteranno una canzone inedita di ispirazione veneziana. Alla nazione che conseguirà la vittoria in questa seconda battaglia delle 7 note verrà assegnata la «gondola d'oro» ambito trofeo messo in palio dal comune di Venezia.

Vincenzo Rovi

Il comico americano Bob Hope, giunto a Berlino per la prima del suo film «La sottana di ferro», ha divertito i giornalisti accorsi all'aeroporto per intervistarlo giocando con uno specchio deformante

Tonina Torrielli presenterà «Venezia due popolarissimi inediti: «Anema e core» e «Te vojo ben»

Costruito un «robot» per comporre canzoni

NEW YORK, mercoledì sera.

L'ultimo ritrovato nel campo dell'elettronica è un "robot" che «scrive» le canzonette. La macchina è stata presentata ai giornalisti dalla «Borroughs Corporation». Elettrodata» i cui tecnici hanno dichiarato che può comporre una media di mille canzoni all'ora. Naturalmente la macchina non potrà mai possedere il dono della creazione artistica.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***I vespri siciliani*, di Verdi, alle 21 sul programma nazionale - La prima serata del festival internazionale della canzone (Il programma, ore 21,30) - Alla tv: la compagnia di Checco Durante presenta *Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore*, di Giraud**

MERCOLEDI' 4 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 272,7. Torino m.f. 1) — Ore 12: Universale - 12,30: Album musicale: complesso diretto da Franco Russo; Chili a leggere (13,30) - 14: Dischi per tutti - 14,45: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,50-14,55: «Chi è di scena?», cronache del teatro di Raul Radice; «Cinema», cronache di Gian Luigi Rondi - 15,30: Le canzoni degli altri - 16,45: Complesso cameristico «Ruperia», diretto da Luigi Granata - 17: Hanno scritto per noi - 17,30: Parigi ci parla - 18: Musica sinfonica - 19,15: Ballabili italiani del Risorgimento: «I saltelli torinesi», a cura di Eugenio Gervasio - 19,43: Aspetti e momenti di vita militare - 20: Orchestra Militaire diretta da William Galassini - 20,30: Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura.

Ore 21,10: «I Vespri Siciliani», dramma in quattro atti di Scribe e Duveyrier. Musica di **Giuseppe Verdi**. Principali interpreti: Carlo Tagliabue, Mario Borgazzi, Ilf, Ghidino Ferrari, Mario Orlici, Boris Christoff, Anita Cerquetti, Mimì Trombetta-Pace. Direttore Mario Rossi. Istruttore del Coro: Giovanni Maghini. Orchestra sinfonica e Coro di Torino. Negli intervalli: 1) Poeta senza: II) Conversazione; III) Oggi al Parlamento (filmato) - Dopo l'opera: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino m. 357,5. Torino m.f. 2). Alessandria della Gasca m. 199,1) — Ore 12: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Pianista Gennaro ... - 13,30: Segnale orario - Giornale - 13,45: Il complesso «Del West silente di nuovo», fantasia comico-musicale di Giulio Pretetti - 14,30: La Fiera delle occasioni - 14,50: Sol le rondinaro ovvii le canzoni di Sanremo visto dal Quartetto Cetra - Arditi in mezzo - 15: Giornale - Rotiforum: un programma di Kathia Ramiro - 15,45: Canzoni e ritmi da musica. Note di un pianista in Sardegna: 1) «Il Campidano», a cura di Giorgio Antonetti - 16: Terza pagina. Un libro per noi - Concerto in miniatura: Don Baldassarino-Archibaldi, Delia Cleur Tiersolo e Coretto - Nuove vie della pittura, a cura di Antonia Morena - Il gusto Fiore, rassegna artistica di M. A. Bernoni - 17: Galleria pagabbiana, a cura di Giovanni Savio - 18: Giornale - Programma per i piccoli: «Il saccbiello», pellicanale a cura di Nina Orabar ed Aldo Benedetti. Musiche-sfondo di Ugo Amodeo - 18,30: Giradischi di concerti: orchestre dirette da Angelini, Bruno Cantino e Filippo Barattoa - 19,30: Musica leggera - Scherzetti; vi rispondono... - 20: Radiocorsa - XLIII Tour de France: commenti e interviste di Sandro Martelli...i, Adone Campani e Sergio Zavoli - 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - La vita e una canzone: appuntamento con Vilja Prati, il Quartetto «Due più due» e Corbucci - Walter Cioli - Gli Otto forte, cinque voci: documentario di Sergio Zavoli.

Ore 21,30: Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia **Secondo Festival Internazionale della Canzone**, organizzato dall'Ente Comunale del Turismo di Venezia. Prima serata: programma presentato dalla Radiotelevisione Italiana. Orchestra diretta da Armando Trovajoli - A differenza dell'anno scorso, questo Festival non presenta nessun cimelio dei vari Paesi in gara, ma brani di composizioni composte da classiche" nel campo della canzone, prodotte dal 1946 ad oggi dai soliti Paesi e collaudate dal successo. Questa prima serata, che si svolge al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, è assegnata all'Italia, che al presente avrà «Anema e core» e «Te voglio ben» (cantati da Tonina Torrielli), «Sinnuzzo» e «Arrivederci Roma» (cantati da Teglioni), «Lasciami cantare una canzone» e «Nu quarto 'e luna» (cantati da Gallo), e infine due brani per sola orchestra: «Scapricciatiello» e «Scalinatella». Con 10 minuti ciascuna dell'anno scorso, le sei canzoni saranno eseguite ognuna da un solista e da un coro, come abbiamo già detto. Direttore Mario Rossi. Istruttore del Coro: Giovanni Maghini. Orchestra sinfonica e Coro di Torino. Negli intervalli: I) Poeta senza; II) Conversazione; III) Oggi al Parlamento (filmato) - Dopo l'opera: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino m. 357,5. Torino m.f. 2). Alessandria della Gasca m. 199,1) — Ore 12: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Pianista Gennaro ... - 13,30: Segnale orario - Giornale - 13,45: Il complesso «Del West silente di nuovo», fantasia comico-musicale di Giulio Pretetti - 14,30: La Fiera delle occasioni - 14,50: Sol le rondinaro ovvii le canzoni di Sanremo visto dal Quartetto Cetra - Arditi in mezzo - 15: Giornale - Rotiforum: un programma di Kathia Ramiro - 15,45: Canzoni e ritmi da musica. Note di un pianista in Sardegna: 1) «Il Campidano», a cura di Giorgio Antonetti - 16: Terza pagina. Un libro per noi - Concerto in miniatura: Don Baldassarino-Archibaldi, Delia Cleur Tiersolo e Coretto - Nuove vie della pittura, a cura di Antonia Morena - Il gusto Fiore, rassegna artistica di M. A. Bernoni - 17: Galleria pagabbiana, a cura di Giovanni Savio - 18: Giornale - Programma per i piccoli: «Il saccbiello», pellicanale a cura di Nina Orabar ed Aldo Benedetti. Musiche-sfondo di Ugo Amodeo - 18,30: Giradischi di concerti: orchestre dirette da Angelini, Bruno Cantino e Filippo Barattoa - 19,30: Musica leggera - Scherzetti; vi rispondono... - 20: Radiocorsa - XLIII Tour de France: commenti e interviste di Sandro Martelli...i, Adone Campani e Sergio Zavoli - 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - La vita e una canzone: appuntamento con Vilja Prati, il Quartetto «Due più due» e Corbucci - Walter Cioli - Gli Otto forte, cinque voci: documentario di Sergio Zavoli.

Ore 21,30: Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia **Secondo Festival Internazionale della Canzone**, organizzato dall'Ente Comunale del Turismo di Venezia. Prima serata: programma presentato dalla Radiotelevisione Italiana. Orchestra diretta da Armando Trovajoli - A differenza dell'anno scorso, questo Festival non presenta nessun cimelio dei vari Paesi in gara, ma brani di composizioni composte da classiche" nel campo della canzone, prodotte dal 1946 ad oggi dai soliti Paesi e collaudate dal successo. Questa prima serata, che si svolge al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia, è assegnata all'Italia, che al presente avrà «Anema e core» e «Te voglio ben» (cantati da Tonina Torrielli), «Sinnuzzo» e «Arrivederci Roma» (cantati da Teglioni), «Lasciami cantare una canzone» e «Nu quarto 'e luna» (cantati da Gallo), e infine due brani per sola orchestra: «Scapricciatiello» e «Scalinatella». Con 10 minuti ciascuna dell'anno scorso, le sei

I "VESPRI SICILIANI„ QUESTA SERA ALLA RADIO

Il titolo di un'opera verdiana alle prese con i rigori della censura

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del Programma Nazionale trasmettono l'opera «I vespri siciliani» di Giuseppe Verdi, diretta da Mario Rossi.

Poichè il titolo *I Vespri siciliani* suonava turbolenta e minacciosa, la Censura italiana, invitata a concedere la rappresentazione a Parma nel 1855, alla Scala l'anno seguente, ne impose il cambiamento in *Giovanna de Guzman*. Bisognò attendere l'abolizione, nel '61, di quell'ufficio per ridare al melodramma di Verdi il titolo da lui scelto pel libretto di Scribe.

Da parte le precauzioni della Censura, ha importanza nella fortuna d'un'opera uno o un altro titolo? Arrigo Boito diceva di sì. Rispondendo nel *Figaro* di Milano, '84, dell'esecuzione dei *Vespri* alla Scala, ne faceva una questione fondamentale:

«Meglio dunque sarebbe stato lasciare a quest'opera la sua vecchia veste di *Giovanna de Guzman*, e riudirla per la prima volta fra noi, tutti ci avremmo guadagnato; una meravigliosa epopea tapebbe ancora rimasta italiana e pronta per un più vasto e italiano concepimento, e la grande musica del Verdi, sciolta dalla vacuità della tragedia considerata dal lato storico, avrebbe avuto un qualunque protesto per dar corpo alla sua mole. Ed ecco, o messeri, come le parole ed i nomi scavolgono sempre da cima a fondo il retto giudizio delle cose. Si chiami quest'opera *Giovanna de Guzman* ed essa ne diventa splendido e potente melodramma, solenne quest'opera di note mirabili, ressicca alta e stupenda; si chiami quest'opera *Vespro Siciliano*, ed ecco che la sua prima apoteosi rimpicciolisce non poco e perde di luce e d'aureola; ed ecco che vi si frugano per entro, per rinvenirvi il colore storico, il colore locale (subito, ma giustissime ubbie), per respirarvi un po' di siciliano amore, e un po' di ribalderia francese, per ciirvi un effluvio di malversazione e di time continuamente, per palparvi i cadaveri dei trucidati e le sudate funi de' campanili tremanti. Ed è fallo di Scribe se piccola parte di ciò vi si trova».

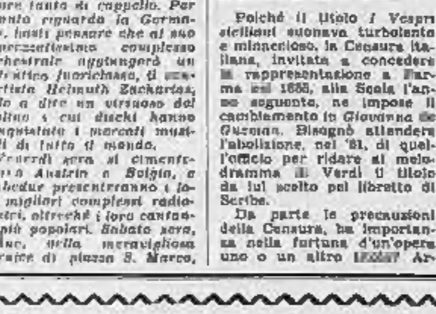
Ma è esatto tutto ciò? Indubbiamente il titolo d'un'opera di qualsiasi arte, e specialmente d'un'opera letteraria e scenica, chiama l'attenzione su un personaggio o su un fatto dell'azione stessa. Se non che, il non corrispondere del titolo al maggior contenuto d'una tragedia o commedia guasta davvero il piacere?

A giudicare dall'incessante successo dei *Vespri siciliani*, non si direbbe.

v. t.

L'assalto al commissariato

XXVIII. — *La rottura fra i gangsters di Chicago sono sempre due: Al Capone, che controlla il traffico clandestino dell'alcool, viene fatto segno a numerosi attentati ai quali egli reagisce facendo uccidere i suoi nemici. E' la volta del palazzo Hymie Weiss, nelle cui tasche vengono trovate le liste dei giurati che dovranno giudicare due gangsters, Saltis e Konolì, e quella dei testimoni d'accusa. I due gangsters vengono assolti, ma se sono scampati alla giustizia sanno che non sfuggiranno alla legge della malavita. Per intercessione di Max Eisen, donno dei «protettori», viene indetta una specie di «conferenza della pace» fra tutti i capi delle bande di gangsters. Viene stabilito che si dia un colpo di spugna su tutti i delitti passati e non se ne commettano mai più. Per parecchi mesi l'accordo viene mantenuto. Ma una sera, mentre si appresta a cenare al ristorante della Little Italy, Capone viene a sapere dal capocuoco che si voleva far mettere dell'acido prussico nella sua minestra. Egli corre ai ripari. La sera del 25 maggio 1929 un uomo viene trovato morto abbandonato nella via; l'altro posto altre due sedaveri vengono trovati affiancati in un'altra strada; un quarto morto viene trovato il 24 settembre; infiti a quattro portano abiti eleganti, posseggono denaro e gioielli e, particolare curioso, in una mano stringono una monetina di nichelino da cinque centesimi. L'inchiesta rivela che essi erano «uccisori» di professione, venuti di recente negli Stati Uniti. In un alloggio posto di fronte alla casa di Lombardo, la polizia scopre due altri «uccisori», numerose armi. Lombardo era il preda nato.*



I due sospetti vengono condotti al posto di polizia. Gli agenti «cucinano» in modo particolare Angelo La Mantia. Si tratta di un «uccisore» di appena 23 anni venuto recentemente dal Milwaukee. Ma egli non è ancora incallito e fa tosto delle confessioni: sì, era stato assoldato per uccidere Capone e Lombardo. E dal momento che è sulla via delle confessioni, rivela che un'altra imboscata era stata tesa all'Atlantic Hotel. Ma dall'altro arrestato, Giuseppe Aiello, la polizia non riesce a sapere nulla. Ma la polizia ha preso informazioni su di lui. E' il capo di una numerosa e intraprendente famiglia, appena arrivata dalla Sicilia. Giuseppe Aiello ed i suoi fratelli Domenico, Antonio e Andrea, dopo essere stati, in diverse «combinazioni», gli nemici di Antonio Lombardo, hanno violentemente litigato con lui, che è presidente dell'Unione Siciliana e amico particolare di Al Capone. Pertanto, i rapporti dei fratelli Aiello si sono interrotti con il clan Capone-Lombardo, ma nessuno avrebbe sospettato che avrebbero potuto organizzare degli attentati contro i loro ex-soci. Giuseppe Aiello e Angelo La Mantia vanno al commissariato da solo un'ora, quando un agente di servizio, guardando dalla finestra vede mezza dozzina di taxi fermarsi di fronte al posto di polizia. Una trentina di individui dal viso poco rassicurante scendono dalle vetture e dopo aver gettato sguardi minacciosi verso il posto di polizia si nascondono chi sotto i portoni delle case vicine, chi agli angoli delle via vicina, altri in un vicolo che fiancheggia il commissariato. L'agente chiama un compagno che riconosce uno degli individui: «Louis Campagna». Il commissariato sta per essere assalito dagli «uccisori». Infatti tre degli individui scesi dai taxi non cercano minimamente di nascondersi, ma si avanzano deliberatamente affiancati verso il posto di polizia; uno anzi trasferisce da sotto un'ascella da una tasca dei calzoni una grossa pistola automatica. I due agenti che li hanno spiati vanno loro incontro, li affrontano e li fanno entrare al commissariato, dove li perquisiscono. Campagna ha indosso due automatiche di calibro 45; il suo compagno Frank Parry ha pure due armi analoghe. Il terzo, Edmund Marcus, ha una sola pistola. Ma sotto la sua camicia ha un fucile a canna corta. I tre uomini appartengono alla banda di Al Capone. Che cosa vogliono?

Segue: *Una notizia sorprendente*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

AUTISTA 2°, 3° nella, mezza giornata anche edilizia offresi. Telefonare 299-022 dalle ore 14 alle ore 20. L6158

AUTISTA 2° generale referenziato abile referenziato offresi; miti pretese. Telefonare 760-005.

AUTISTA Patente 2° e 3° nella pratico servizio pulmans linea, esperto trasferimenti stranieri. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino. M6035

CAMERIERA 25enne fine offresi tuttofare bona persona sola, dieci referenze. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.

COMMESSA praticissima generi alimentari offresi tutta o mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi provetti, massimi serietà, garanzia, cercano portiera, custodia fabbrica, fabbricato, fabbrica. Scrivere Piaro, via Chiesa 4, Trino Vercellese.

CICIASSETTENNE buona referenze pratico ufficio, apprendista disegnatore, corrispondenza presso ufficio tecnico. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. D6078

CICIASSETTENNE stenodattilografia volere, volonterosa, persevera, ottima, referenze, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5230, S. I. Torino. M6589

DICIOTTENNE ragazza diploma commerciale dopo-dattilo-computometrista, offresi. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

DICIOTTENNE pratico I semestre industriale offresi apprendista ufficio meccanico. Telefonare 267-538. M6061

DIRETTORE tecnico commerciale fucina esperto formatore macchine, cuscinetti grandi, mandrini metallurgia analisi, ottimi referenze, offresi anche cooperatore. Scrivere cassetta 5470, SPI, Torino. M6186

DISTINTA tutti rami ufficio, impiegata referenziata offresi parte mattinata. Telefonare 692-641.

DONNA pulizie trentennale offresi ore giornata persona sola. Scrivere cassetta 5143, SPI, Torino. M6441

ESPERTO 30enne provetto offresi. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. M3807

ELETTRICISTA 24enne specializzato impianti interni esterni offresi. Scrivere cassetta 5324, SPI, Torino. F3153

EX commercialista 53enne serio attivo cerca adeguato certa posizione fiducia; massima referenze. Scriv. cassetta 6116, SPI, Torino. M6033

FUCINISTA 2° generale, specializzato 33enne veramente pratico coadiuvia anche piccola fucina elettrica o mezzalingueine, volendo anche patente auto. Referenze milane. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. F3143

GEOMETRA capacità organizzative, pratica cantieri mille e stradali, esperienza contabilità e amministrazioni, offresi serio affidamento. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino

GIOVANE signora occuperebbesi studio medico casalinga, parte fiducia, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. M6509

INCENDIARE vetro, esperto prevenzione incendi, offresi. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. M5901

LAUREATA in lettere, dattilografia, referenze qualunque mansione. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. M6282

MECCANICO motorista, fabbro fucinatore, riparatore moto, auto, patente 2°, 3°, offresi. Via Carlo Alberto 47 L. A., Torino

PENSIONATO attivo, robusto presenta offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.

PENSIONATO 50enne pratico lingue, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. M6332

PENSIONATO 60anni offresi qualsiasi lavoro, serio, dattilografia. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino

PERSONA molto seria per sorveglianza offresi. Telefonare 730-805. L3452

PRATICO contabilità, disponibile pomeriggio anche a ore. Telefonare 884-964, dalle 14 alle 16. M5002

PRATICO legge, contratti legislazione lavoro, conoscerebbesi premio serio ditta. Telefonare 386-870. M5304

QUARANTOTTENNE pluriennale esperienza rappresentanza, referenze, cerca rappresentanza. Telefonare 521-005. 5817

RAGIONIERE giovane, seria esperienza amministrativa, mansioni direttive, superiore organizzazione aziendale, indipendente, lingue, referenze inoccepibili, offresi. Scrivere cassetta 12556 L, Upi, Trieste.

RAGIONIERE laureando economia offresi pratica presso studio commerciale. Telefonare 72-327. M6220

SEDICENNE, primo impiego, stenodattilografia completamente, Telef. 44-978.

SIGNORA pratica lavori ufficio, scrittura media stenia, conoscenze, offresi. Telefonare 61-858. 6305

SIGNORINA 25enne diplomata ragioneria

ULTIME NOTIZIE

I guerriglieri anticomunisti combattono nei boschi

Si spara ancora nei pressi di Poznan

Secondo testimoni giunti a Berlino i rivoltosi sono braccati dalle forze di repressione - Anche aerei militari partecipano ai rastrellamenti - 40.000 soldati mobilitati per la lotta antipartigiana - Iniziati i primi processi

Berlino, mercoledì sera.

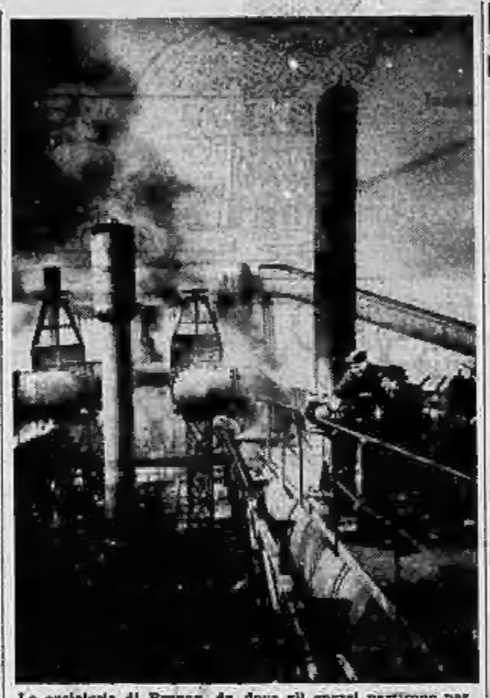
Poznan è isolata dal resto del mondo, in Polonia ha abbassato una nuova cortina di ferro. Dal confine cecoslovacco fino alla costa del Baltico è stata stesa una barriera impenetrabile. Tuttavia della Polonia continuano a giungere notizie particolarmente allarmanti. Gruppi di guerriglieri starebbero ancora lottando nei dintorni di Poznan contro reparti di truppa e polizia.

Già dalla mattina fra il 2 e il 3 luglio si era aperta, una nuova fase di ribellione in seguito ai fatti di Poznan, ma notizie contraddittorie erano state diffuse. Gli ultimi viaggiatori tedeschi rientrati a Berlino dopo avere assistito alla chiusura della Fiera internazionale, hanno confermato che a Poznan la situazione è estremamente tesa e che nei dintorni si spara ancora, benché i guerriglieri siano costretti a cercare rifugio nei boschi, continuamente braccati dalle forze di repressione che stanno conducendo una vasta opera di rastrellamento spalleggiate anche dall'aviazione.

I guerriglieri si ritirano verso la Pomerania, oltre il fiume Netze, e non rifiutano dall'attaccare i soldati e i poliziotti che agiscono con molta circospezione per evitare le imboscate. Essi dimostrano una perfetta conoscenza del territorio, e mentre quelli respinti verso il confine cercano di passarlo per mettersi in salvo, altri gruppi di partigiani si starebbero organizzando per continuare la lotta.

Oltre quarantamila soldati sono stati mobilitati per la repressione. Da Berlino si è diffuso con insistenza la voce che questi movimenti sarebbero in rapporto con i partiti e le organizzazioni polacche in esilio. E' noto che la vita politica degli emigrati dipende teoricamente da un governo stabilito a Londra, che ci proclama organismo della «Repubblica in esilio», presieduta da Augusto Zaleski, che si richiama alla Costituzione polacca del 1935.

Si fa tuttavia rilevare che questo governo non rappresenta la totalità degli emigrati e non costituisce neppure un organismo omogeneo. Per questo alcune personalità in esilio hanno sconfessato Zaleski. Il generale Anders che appartiene alla fazione anti-Zaleski, ha tentato di creare un nuovo centro d'influenza negli Stati Uniti, mentre Hugon Hanke e Stanislao Mackiewicz, da principio in favore di Medzioto e Giancarlo.



Le acciaierie di Poznan, da dove gli operai partirono per le dimostrazioni che dovevano concludersi tragicamente

no ministro, hanno deciso di rimpatriare per continuare la lotta nella clandestinità. Altre organizzazioni polacche clandestine sono particolarmente attive all'estero.

Esiste, infatti, un consiglio nazionale di emigrati che raggruppa i più importanti movimenti politici, fra i quali uno dei principali è il partito contadino di Stanislao Mikolajczyk, che ha la sua sede a Brooklyn (New York). Accanto a questi vi è anche la «Internazionale verde», sostenuta dagli Stati Uniti, e un centro sindacale cristiano dove milita l'ex-primo ministro Hugon Hanke; questa dimenticare il partito socialista ed il partito nazionale, movimento di estrema destra, il cui capo François Savoidier, è recentemente rientrato a Varsavia, ed i cui dirigenti sono disseminati tanto nella Germania occidentale quanto negli Stati Uniti.

A fianco dei partiti ci sono poi organizzazioni paramilitari, quali i gruppi di «Libertà e Indipendenza» e il movimento «Libertà Legalità e Fraternità».

Difficile è dire a quali di queste organizzazioni sia legato il movimento di ribellione che si sta estendendo in tutta la Polonia. Bande armate sono state segnalate dallo stesso capo della sicurezza polacca nella regione di Cracovia, a Byalystok, e sono stati nettamente individuati i gruppi «Ossia», «Poralka» e «Lublino». Secondo il governo polacco tutte queste forze sarebbero al soldo degli Stati Uniti; quest'accusa è stata lanciata in seguito ai contatti presi dai gruppi polacchi in Germania con i «centri speciali» esistenti sotto l'egida dei servizi americani.

Varsavia ha anche accusato questi servizi di «organizzare movimenti di rivolta in Polonia». I leaders degli emigrati polacchi hanno però respinto con sdegno l'accusa di collusione con gli americani. Il governo polacco cerca di «attribuire a tutti i costi i responsabili dei grandi movimenti di ribellione che si stanno organizzando in tutto il Paese».

La ultima notizia informano, infatti, che in una vasta zona compresa fra Poznan e Pila Slesia gli operai stanno sabotando la produzione di carbone. Mentre a Poznan si sono iniziati i processi contro i partecipanti ai torbidi, arresti vengono eseguiti in tutta la Polonia.

In pari tempo circolano voci che ben presto si svolgeranno di nuove persecuzioni antiebraiche; questo allo scopo di distrarre l'opinione pubblica sfruttando le correnti antisemite che sono sempre state assai vitali in Polonia.

Agli stessi sarebbero sfuggite l'accusa di aver finanziato i provocatori che hanno organizzato le manifestazioni di Poznan e la lotta clandestina che continua in tutta la Polonia.

Altre notizie di disordini giungono a Berlino dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia, dove particolarmente gli operai e gli studenti starebbero in fermento. In Austria è stato annunciato l'arrivo di nuovi gruppi di universitari cechi che hanno cercato rifugio nel vicino Paese per sfuggire alle persecuzioni della polizia, ancora scatenata contro i partecipanti alle manifestazioni di Praga e di Bratislava dell'aprile o del maggio scorso.

Pierre Barasthier

Nelle Borse pochi scambi

MILANO, mercoledì sera.

Situazione invariata nel mercato borsistico. Malgrado la presenza degli agenti di cambio, nessuna contrattazione ha avuto luogo, né per fine mese, né per contanti. Non è stato compilato il listino di chiusura. Soltanto le valute d'esportazione e le banconote ufficiali, sono state quotate regolarmente.

A FIRENZE — All'inizio della seduta sono stati fatti solamente prezzi per contanti per la Fiat e per la Valdarno, trattate rispettivamente a 1156 e 2510. Al listino sono stati registrati, sempre per contanti, soltanto i seguenti prezzi: Amiata 7950; Montecatini 2219; Magona 775; Ilva 410; Fiat 1170; Valdarno 2520.

Nel dopoborsa richiesta di Montecatini, Fiat e Amiata a prezzi superiori. Nessuna contrattazione per fine corrente.

A GENOVA — Borsa aperta, ma affari nulli: questa è la sintesi della situazione a Genova. Continuano ad essere regolarmente trattati i titoli di Stato e quelli di rendita fissa; poche transazioni sono effettuate per contanti sui titoli di maggior rischiamo.

A TORINO — Borsa ancora inattiva. Il listino dei titoli di Stato e delle obbligazioni è stato redatto su prezzi nominali. Il listino azionario non è stato compilato per mancanza assoluta di contrattazioni.

Banconote, prezzi ufficiali: dollaro USA 626,125; franco svizzero 146,25; sterlina 1705; franco francese 158; marco germanico 147,025; scellino austriaco 23,825; franco belga 12,50; peseta spagnola 14,26; escudo portoghese 23; dollaro canadese 634; fiorino olandese 163,75.

Partiti per Mosca Negarville e Pajetta

ROMA, mercoledì sera.

Tre parlamentari comunisti italiani, l'on. Giancarlo Pajetta e i senatori Negarville e Pellegrini sono partiti in aereo da Roma per Mosca. Pajetta non ha escluso la possibilità di incontri con esponenti del partito comunista sovietico.

Le visite di Adenauer a Roma

ROMA — Adenauer è stato ricevuto stamane al Quirinale dal Presidente della Repubblica. Il colloquio tra l'on. Gronchi e Adenauer è durato alcuni minuti e sembra che nel corso di esso il Cancelliere abbia rivolto al Capo dello Stato l'invito del Presidente della Repubblica federale tedesca, Heuss, per una visita in Germania nel periodo che Gronchi riterrà più opportuno in relazione ai suoi impegni.

(Nella foto il cordiale incontro del Cancelliere tedesco col segretario della D.C. on. Fanfani).

Il medico aostano annegato a Piove L.

Il panico lo ha perduto

Un nuotatore lo stava già tirando a riva quando il sanitario, rinvenuto, si aggrappò disperatamente alla sua gola - Per non essere soffocato questi lo dovette abbandonare per un istante: fu la fine

Genova, mercoledì sera.

Un giovane medico-chirurgo aostano, Carlo Vittorio Mogavero, di 31 anno, è deceduto ieri per annegamento nel mare di Piove Ligure, mentre prendeva in compagnia della moglie, Gemma Farinet, di 25 anni, anch'essa di Aosta, l'ultimo bagno di una breve stagione di vacanza che fino a quel momento era trascorsa lietamente.

Il dott. Mogavero era scesa in acqua ieri mattina alle 11. Egli aveva lasciato poco prima la Pensione Maristella, dove era alloggiato, per recarsi sulla spiaggia in compagnia della moglie. Al momento la signora si accorgeva che qualche cosa di anormale succedeva al marito; egli aveva iniziato di nuotare regolarmente, scomparendo sott'acqua e quindi riemergeva. A un tratto il medico aostano si mettava ad invocare aiuto, ma non prima la sua voce veniva soffocata dall'acqua che entrava nella sua bocca.

Si è allora tuffato in acqua un altro villeggiante, il ventenne Alfonso Pesce, seguito dal milanese Alfonso Schiappati. Il Pesce giungeva per primo accanto al dott. Mogavero, riuscendo ad afferrarlo.

Lo stava ormai trainando a riva, e probabilmente per il medico tutto si sarebbe risolto con una buona dose di paura, quando, rinvenuto, il Mogavero veniva preso dal panico e cercava di afferrarsi più fortemente al suo salvatore. La lotta fra i due è stata breve e drammatica: il dottore, nel suo inconscio annaspare, prendeva il Pesce alla gola e quest'ultimo, per quanti sforzi facesse, non riusciva a liberarsi, anche per non essere trascinato anch'egli sott'acqua, per qualche istante abbandonava il medico.

E' bastato questo perché il povero scomparisse e inutili risultassero poi tutte le ricerche. Fino a questo momento il corpo del medico aostano non è stato infatti ancora ritrovato. Stamane sono ancora sul posto alcuni sommozzatori per continuare la ricerca.

Per non cadere s'afferra ai fili elettrici

Drammatica avventura di un bimbo a Tollegno

Biella, mercoledì sera.

A Tollegno, un gioco di bimbi ha rischiato di mutarsi in tragedia. Un gruppo di ragazzetti dell'età compresa fra gli 8 e i 13 anni, si era recato nel campo sportivo di un grande complesso industriale del luogo; dopo avere giocato per un certo periodo, i bimbi avevano deciso di scavalcare una alta rete metallica che recinge un lato del campo. Giunto alla sommità, il piccolo Germano Gallo di 8 anni, perdeva l'equilibrio e per non cadere si aggrappava istintivamente ai fili di una conduttura elettrica che passa a circa un metro e mezzo di altezza dalla rete. Per effetto della tremenda scossa il poveretto veniva scaraventato a terra; a questo egli deve la salvezza, perché altrimenti sarebbe rimasto folgorato.

Il Gallo, in preda a forte choc, è stato ricoverato all'ospedale, avendo riportato lesioni alle mani e ai piedi e altre lesioni in più parti del corpo.

Morsicato da una vipera nascostasi in una fascina

Biella, mercoledì sera.

Il contadino Bruno Pellerej, di 52 anni, residente a Netro, è stato morsicato al collo da una vipera annidatasi in una fascina che egli stava portando a spalle.

Il Pellerej si era recato nella cascina della sorella Paolina, alla periferia del paese, per prendere appunto la fascina, e mentre era alle mie dei ricoverno, ad un certo momento, sentiva una stirata. Alla al collo seguita da un forte bruciore. Istintivamente gettava a terra il fardello e dalla fascina vedeva uscire sibilando una grossa vipera.

Ladro e derubato al tribunale di Saluzzo

Saluzzo, mercoledì sera.

Il processo per furto pluriaggravato e continuato contro il ventiquattrenne Italo Rosatto, residente a Saluzzo, ha avuto rapido svolgimento stamane al nostro tribunale. Il collegio giudicante, sentita la requisitoria del P. M. dott. Asquasciati, che aveva concluso con la richiesta di 3 anni e 6 mesi di reclusione, ha condannato il Rosatto a un anno e 6 mesi di reclusione, più diecimila lire di multa.

Il Rosatto, lo scorso anno, era occupato presso il fornaio Michele Abbà, proprietario del negozio sito in via Spilberg 8. Il fornaio si era accorto di continui ammanchi di cassa. Analogo fatto, ma in misura inferiore, lamentava il panettiere Francesco Isaia di Savigliano, presso il quale, in un secondo tempo, il Rosatto era passato a servire. Denunciato il fatto, fu organizzato un appostamento dallo stesso Abbà in collaborazione con le forze dell'ordine. La notte del 10 settembre 1955 il Rosatto fu colto sul fatto, mentre entrava nel retrobottega dell'Abbà attraverso la porta di servizio. Ne seguì una breve colluttazione fra l'Abbà e il Rosatto e quest'ultimo riportò lesioni lievi e una mandibola. Per questo fatto l'Abbà venne denunciato e successivamente anche il Rosatto è stato processato.

Il P. M. sosteneva la colpevolezza dell'imputato e chiedeva la condanna a un anno e 6 mesi di reclusione; il difensore avv. Bonelli, sosteneva trattarsi invece di legittima difesa e questa tesi veniva accolta dal giudici che dichiaravano non doversi procedere in ordine ai fatti addotti contro l'Abbà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LA "BATTAGLIA DELLA STRADA,, AL TRIBUNALE DI ACQUI-TERME

Don Schiavetta si difende assieme ai suoi nove compaesani

Da 50 anni attendevano inutilmente la rotabile che unisse la loro frazione di Ciglione al vicino comune di Grognardo - Un bel giorno, riuniti i 60 capifamiglia, se la costruirono da sè passando sopra all'opposizione di tre proprietari di terreni - Ora devono rispondere di invasione di terre e danni alle colture

DAL VOSTRO INVIATO

Acqui Terme, mercoledì sera.

Gran completo questa mattina nello spazio riservato al pubblico nell'aula del tribunale di Acqui-Terme, per l'attesto processo contro don Luigi Schiavetta, parroco di Ciglione, e i nove componenti del Comitato Pro-strada, comparsi in giudizio per rispondere di invasione di terre e danneggiamento di colture. Presiede il dott. Giulio Gallesio Piuma, con giudici a *latere* il dottor Parigi e il dott. Pirrone; P. M. il dott. Girlando, cancelliere Dattero.

Sul banco degli imputati, addossati l'uno all'altro data la ristretta limitato, sono don Schiavetta, Celestino Benzi, Giuseppe Giuliano, Tarcisio Cavallero, Emilio Giuliano, Alfonso Giuliano, Giovanni Martino, Giovanni Benzi, Marco Piccardi e Pietro Benzi.

Ecco la vicenda che ha portato il giovane parroco e i suoi diretti collaboratori sul banco degli imputati. Ciglione è una povera frazione di Ponzone d'Acqui e i suoi abitanti devono, se vogliono sopravvivere, spostarsi quotidianamente verso Acqui e la Liguria o per lavoro o per smerciare i pochi prodotti dell'avara terra del pre-Appennino ligure-piemontese. Ecco perché da 50 anni era sentito il bisogno di una rotabile che, unendo la frazione al vicino comune di Grognardo, a circa cinque chilometri di distanza, facilitasse le comunicazioni con Acqui e con la ferrovia per Genova.

Così nell'autunno del 1952 don Schiavetta, riuniti i 60 capi-famiglia della frazione e constatato che non a quel momento ogni tentativo per avere la strada era stato frustrato dalle difficoltà burocratiche, decise che la strada, stesa i ciglionesi l'avrebbero costruita con le proprie mani. Ogni cittadino idoneo al lavoro si mise all'opera e con enormi sacrifici fisici ed economici la strada sorse; non doveva sfociare nella piazza principale di Ciglione, ed era comune speranza che il giorno 20 agosto 1955, festività di San Bernardo, patrono della frazione, il Vescovo di Acqui l'avrebbe percorsa alla testa di una grandiosa processione.

Ma proprio quando mancavano appena 200 metri al termine della rotabile, i proprietari di questi ultimi tratti di terreno si opposero alla cessione della terra. Fallito ogni tentativo di amichevole accordo, all'alba del 15 agosto il Comitato Pro-strada decise di agire con la forza e, ignorata l'opposizione fatta dai proprietari, fece entrare in azione una potente escavatrice che aprì il varco tra i verdi vigneti.

Per poco l'ordine pubblico della tranquilla borgata non fu compromesso; dovette intervenire con i suoi uomini, per portare la calma, il brigadiere Usai, comandante la stazione carabinieri di Ponzone. L'accesso al terreno conteso venne sbarrato con cavalli di frisia e si passò all'azione legale.

In apertura di udienza si procede all'appello delle Parti Civili, i signori Domenico e Angela Giuliano (padre e figlia) e Giuseppe Piccardi, nonché dei quarantotto testimoni.

Finalmente, alle 10,30, il presidente può leggere i capi di accusa: violazione di terre e danneggiamento di colture, mentre al parroco don Schiavetta e al signor Celestino Benzi viene contestata l'aggravante di avere diretto e organizzato l'azione delittuosa del 15 agosto 1955.

S'inizia quindi l'interrogatorio degli imputati e il primo a presentarsi alla pedana è Celestino Benzi, presidente del Comitato Pro-strada.

Durante l'interrogatorio diversi sono i battibecchi fra gli avvocati. Il difensore Corte sibisce un documento in data 22 gennaio 1954, secondo il quale il Domenico Giuliano, una delle parti lese, avrebbe accettato e firmato la cessione di una striscia del suo terreno.

L'interrogatorio del Benzi dura oltre un'ora e mezzo quindi alla pedana la figura di centro di questo processo: don Luigi Schiavetta, il battagliero parroco che si è meritato il titolo di «don Camillo di Ciglione».

Subito don Schiavetta si addossa ogni responsabilità di quanto accadde la mattina del 15 agosto 1955, tenendo a precisare che la sua azione era improntata alla soluzione di una situazione ormai insostenibile per la popolazione di Ciglione. Inoltre, poiché tra dei proprietari del terreno contesa avevano aderito in un primo tempo alla costruzione della strada, egli era convinto che, ad invasione avvenuta, anche il Piccardi avrebbe accettato il nuovo stato di cose.

F. Marchiaro

Il caso di un negoziante

Scopre d'aver il cuore che «viaggia» per il corpo

Cigliano Vare., mercoledì sera.

Grande è stata la meraviglia del negoziante Rodolfo Germano, di anni 32, residente a Cigliano, quando tempo addietro, presentatosi all'ospedale per sottoporsi ad un esame radiografico per un processo infiammatorio ai bronchi, si è sentito dire dal radiologo che il suo cuore, oltre a trovarsi a destra, era «vagante».

Non sono eccezioni i casi di cuori a destra e infatti il Germano, pur non sentendo alcuna fila, venne fatto subito alla visita di leva. Partecipò poi alla guerra di Liberazione in Val di Lanzo e, al è recato a più riprese in Svizzera per ragioni di lavoro sottoponendosi alle prescritte visite mediche, ma senza mai esser scartato né sofferto disturbi.

Il suo cuore, oltre a presentarsi più grande del normale, ha la proprietà di muoversi, sempre però rimanendo nella parte destra del torace. Basta un semplice colpo di tosse perché questo organo vitale si sposti di qualche centimetro in basso o in alto o di lato. Quando si sposta in direzione del fianco gli procura delle fitte dolorose, dandogli la sensazione che qualcosa gli comprima fortemente le coste. Inutile dire che la stagione critica per il Germano è quella invernale quando colpi di tosse e starnuti favoriscono i viaggi del suo cuore «vagante».

Lo sciopero agricolo

Squadre impediscono il ritorno al lavoro

Novara, mercoledì sera.

Prosegue nel Novarese lo sciopero generale dei lavoratori della terra. Oggi è la settima giornata di sciopero e dopo quanto accaduto ieri a Tornaco tutta la Bassa Novarese è in fermento. Squadre di scioperanti forti di cinquanta-cento persone sorvegliano per impedire che braccianti e mondarisi ritornino al lavoro. I due agricoltori che ieri esplosero alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio mettendo in fuga un gruppo di scioperanti e forandone leggermente tre, sono sempre trattenuti in camera di sicurezza alla Questura di Novara, ma è probabile che entro la giornata di oggi vengano posti in libertà.

Una via d'uscita, cioè la possibilità di composizione della agitazione in corso attraverso un accordo fra lavoratori e agricoltori, appare assai difficile.

Dal Vercellese si apprende che la partecipazione dei lavoratori allo sciopero va riducendosi in modo sensibile. Ieri risultava un'astensione dal lavoro solo del 25 per cento. In molte zone il taglio del grano procede con macchine agricole. Anche la mietitura procede con la collaborazione dei lavoratori che hanno aderito a convenzioni locali bilaterali definite «contrattini» oppure con l'uso dei disertanti.

I telequiz in tribunale

La RAI non in regola con la legge sulle lotterie?

Roma, mercoledì sera.

La R.A.I. tv. ha chiesto la autorizzazione, così come impone la legge, all'ispettorato generale del lotto e lotterie per la trasmissione di «Lascia o raddoppia»? All'interrogativo che è stato posto stamane dal legale di uno dei concorrenti bocciati nei telequiz, Federico Carducci, dovrà dare una risposta il magistrato.

Federico Carducci, un impiegato del ministero dell'Interno, che fu bocciato alla prima domanda del secondo gruppo per avere erroneamente risposto alla richiesta di indicare l'autore della romanza «Tornami a dir che m'ami», ha citato la R.A.I. tv. in tribunale e stamane i legali che rappresentano le due parti sono comparsi dinanzi al giudice. L'avv. Mairo, legale del Carducci, ha dichiarato di essersi rivolto personalmente all'ispettore generale per il lotto e le lotterie dal quale ha appreso che la R.A.I. tv. inspiegabilmente è priva dell'autorizzazione per la trasmissione di «Lascia o raddoppia» e non ha pagato la tassa pari al 10 per cento del valore dei premi corrisposti.

L'avv. Sequi, della R.A.I., dopo aver dichiarato che la questione non ha alcun rilievo nel caso che interessa il Carducci, ha chiesto comunque i termini per controdedurre. Il giudice ha accolto la richiesta ed ha riviato la discussione al 26 settembre.

I colloqui italo-tedeschi

Roma, mercoledì sera.

Nella sala azzurra del Viminale sono proseguiti stamane i colloqui tra la delegazione tedesca e quella italiana, presenti Segni, Saragat, Martino, Adenauer e Von Brentano. Alle 13 Adenauer ha fatto colazione con Segni. Per domani è previsto il comunicato ufficiale.

Dopo la sentenza delle Assise di Milano

I difensori dei Bettelle ricorrono in Appello

Tenteranno di strappare Giuseppe all'ergastolo e chiederanno una riduzione di pena per gli altri due fratelli

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) - Il processo contro i fratelli Bettelle si è concluso ieri sera alle 20,29 nell'aula della Corte d'Assise, con la condanna all'ergastolo di Giuseppe, a 24 anni di Modesto, e a 16 di Giancarlo, ma si può dire che oggi è già ricominciato.

I difensori dei tre fratelli di Piove di Sacco hanno presentato alla cancelleria dell'Assise la richiesta di ricorso avverso la sentenza di condanna emanata nei confronti dei loro assistiti. Essi motiveranno il loro appello non appena avranno potuto prendere visione completa della sentenza; che verrà stesa con sollecitudine dal presidente, Francesco Parma, e dal giudice a *latere* dottor Eustachio Noja. Il processo Bettelle riprenderà vita in autunno e in inverno prossimo davanti ai giudici di secondo grado. Gli avvocati della Difesa riprenderanno le loro battaglie per strappare Giuseppe, il maggiore responsabile, dall'ergastolo, e per chiedere una diminuzione della pena in favore di Modesto e Giancarlo.

La Corte, in effetti, con il verdetto di ieri sera, ha accolto le richieste del P. M. ed ha riconosciuto gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti. Solo per Giancarlo vi è stato un cambiamento di rubrica per quanto riguarda il concorso nell'omicidio di don Beneggi. I giudici, infatti, non hanno ritenuto «pieno» tale concorso e hanno applicato anche per Giancarlo, come già per Modesto, l'art. 116 del Codice Penale che punisce chi partecipa a un reato da lui non voluto.

La condanna dei tre fratelli è stata severa, soprattutto per Giuseppe, il quale ha accolto il verdetto tentando inutilmente con un sorriso stentato di mostrarsi indifferente. Anche i difensori degli imputati minuti — Luigi Galletti e Vittorio Margherita condannati rispettivamente a 3 anni e 7 mesi a 3 anni e 3 mesi di reclusione — presenteranno entro i termini fissati dalla procedura, il ricorso in Appello.

Indotto al suicidio dalle crudeltà della moglie

Grave accusa a carico di una giovane donna ora rinviata a giudizio - L'uomo si uccise folgorandosi

La Spezia, mercoledì sera.

Una donna di Trasano è stata rinviata a giudizio perché ritenuta responsabile del suicidio del marito. La vicenda che portarà Jole Corbani, di 34 anni, abitante a Bolano, davanti ai giudici ebbe la sua origine il 30 marzo scorso. Quella sera suo marito Massimo Fiasella, di 50 anni, fu protagonista di un raccapricciante tentativo di suicidio. I coniugi Fiasella si trovavano al lavoro in un terreno.

Ad un certo momento la Corbani vide una violenta fiammata e udì quindi un grido straziante. Volta lo sguardo verso il luogo dov'era il marito e lo vide stramazzare. Accorse immediatamente con altre persone: Massimo Fiasella rantolava. Qualcuno telefonò subito ai carabinieri, ma appena scorti i militari il Fiasella tentò di procurarsi subito di giustificare il suo gesto. «Non incolpate nessuno — mormorò. — Sono stato io a voler morire. Sono carico di debiti...». Trasportato all'ospedale da La Spezia, alcuni giorni dopo morì.

I carabinieri iniziarono sul drammatico episodio attive indagini stabilendo anzitutto che il Fiasella aveva escogitato un diabolico sistema per darsi la morte. S'era premunito di due canne della lunghezza di circa otto metri, vi aveva attorcigliato sedici metri di filo di ferro, poi si era avvolto al collo due capi agganciando gli altri due al filo dell'alta tensione. Sarebbe rimasto carbonizzato se la forte scarica non avesse fuso i fili di ferro.

Il fatto che la Corbani non avesse potuto impedire al marito di attuare la tragica determinazione, subbene si trovasse a non molta distanza, insospettì gl'inquirenti. Ed ebbe così inizio una lunga indagine. Si seppe assai tutto che la Corbani e il marito non andavano d'accordo. I litigi si erano susseguiti particolarmente violenti in quegli ultimi tempi e il Fiasella aveva più volte manifestato il proposito di uccidersi.

Un episodio che aggravò la posizione della donna avvenne un mese prima. La Corbani si presentò ai carabinieri con un fucile da caccia. Disse che il marito lo aveva acquistato e con quello l'aveva minacciata di morte. Aggiunse che veniva maltrattata. Chiamato in caserma, il Fiasella diede un'altra versione dei fatti. Era la moglie che lo minacciava di continuo, che lo perseguitava talvolta anche con un bastone, che lo lasciava spesso senza mangiare, che lo chiudeva fuori di casa. Egli aveva acquistato il fucile per avere un'arma di difesa vivendo in una casa colonica isolata.

Le indagini dei carabinieri si estesero a tutto il vicinato. Tutti gl'interpellati sono stati concordi nel dire che il Fiasella era una vittima della moglie, la quale lo derideva

Lo scandalo degli stupefacenti

Perizia in ospedale per i nove arrestati

Si tratta di stabilire il grado di infermità di ciascuno di essi

Roma, mercoledì sera.

Nove dei dodici arrestati per il clamoroso scandalo degli stupefacenti si trovano già all'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà per essere sottoposti ad una perizia onde stabilire il grado di infermità di ciascuno.

Nei giorni scorsi, in seguito alla decisione del giudice istruttore dott. Buongiorno, l'avv. Sebastiano Cicino, difensore di Oliva Conforzi, ha chiesto l'ammissione di due consulenti tecnici di parte nella persona del prof. Luisandro Canestrini, della Clinica di malattie nervose e mentali dell'università, e del dott. Francesco Cimino, medico chirurgo.

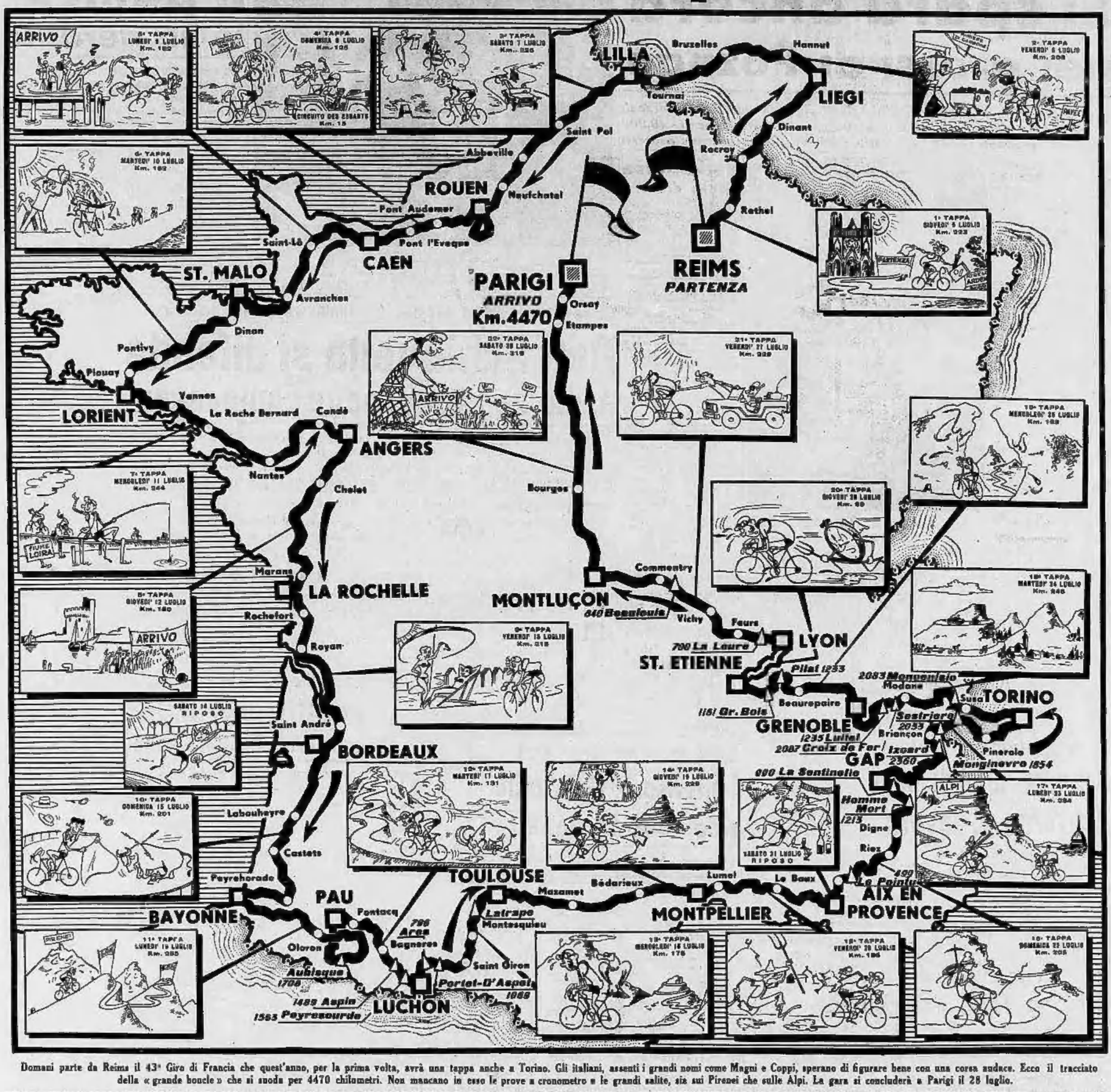
In accoglimento della richiesta il magistrato inquirente ha ammesso i due consulenti di parte che, pertanto, potranno seguire il lavoro che i periti d'ufficio, professori Bartolini e Cosso stano compiendo.

TORINO - A. X - N. 155
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-243 al 40-249

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
4-5 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il Tour da domani su queste strade



Domani parte da Reims il 43° Giro di Francia che quest'anno, per la prima volta, avrà una tappa anche a Torino. Gli italiani, assenti i grandi nomi come Magni e Coppi, sperano di figurare bene con una corsa audace. Ecco il tracciato della « grande boucle » che si snoda per 4470 chilometri. Non mancano in esso le prove a cronometro e le grandi salite, sia sui Pirenei che sulle Alpi. La gara si concluderà a Parigi il 28 luglio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Bi AUTOMOBILI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 6)

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuove Bellanti Ripier. Prezzo eccezione stagionale Vielli. Fondazioni tutte le marche. Vasto assortimento accessori di ogni parte. Canali, rimessaggi. Ascensione Albertina 2, tel. 883-832. 6913

ALL'AUTOSALONE Bordone, via Nizza n. 21, telef. 685.213: la rivelazione Fiat 103 elaborata « Vignale », grande comodità, abitabilità in rapporto meccanismo autovettura nuova, unica, ogni tipo. Documentazione. Alta super. 8074

AMMORTIZZATORI, esperimenti, fresi, sostituzione, ripara rapidissimamente, vendita garantita. Evitevia stabilimenti pericolosamenti, « Frana », Tassoni 74. Palazzo nuovo fronte Marmorito. Telefono 701-646. 473

APPIA, Giulietta normale sport, 1900 B nuova, 1400 A seminuovi. Vasto assortimento var. altri tipi. Preventivi pronta consegna, massime facilitazioni. Rogger-Ti, Madama Cristina 86. 4808

APPIA, ultima uscita, 1954, vendo cambio facilitazione pagamento. Telef. 45-122.

ARDIOCCASIONE privato vende cambia 1100-103 perfetto km. 13.000. Telefonare 799.378. M5881

ARDEA Torpedo 5 marce garantita nuovo privato vende. Telefonare 779-693.

ARDEA, ultima, 1100 B 1952, brillantissimi bellissimo 1954, assortimento 600, 100, 950 A-B-C. Formule rateazioni. Fratelli Sprotta, Galliari 11. Telefonare 80-494.

AUGUSTA Torpedo prontissimi vende motore revisionato ben garantito. Telefonare 794-440. 8541C

AURELIA B 20 bollettino maggio 1955 privato vende. Telefonare 760-943.

AURELIA Gran Turismo 2500, ultra tele-trata speciale. Fiat 8 V Automobile e Torinese », Roma 237 km. tel. 42-535

AUTOACCENDIA « Cellina », via Graccovallo 2, telef. 774-226: 1400 nuova, appia, berna gialla elettrica, 102, 500 berlinetta, 1100 E (53), 500 C, rimessaggio metallico 1400 Montevum, furgone Ardea (52), furgone Corriera 1100 E, carrozzini nuovi, diesel quintali. 7045

AUTOACCENDIA Ferrero, Campana 31, Belvedere, 102, 500 C, 1100 E facilitazioni, 1400. Formule, rateazioni. 378

AUTOACCENDIA Petracca 6, Monticone e Rivoglino Giulietta nuove seminuove, 103 IV Spyder e normali nuovi, 103 ultimo tipo, 103 seminuovi, Aurelia B 12 B 21, 1400 A metano 53 '51, 600 trasformabili, 600 familiari, Ardea normale, furgone, Tel. 51-501. 8591

AUTOACCENDIA Petracca 6, rateazione, avvertimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa ultimo semestre. Cerchi, rateazioni. Tel. 61-501. 8530

AUTOMOBILE Fiat Lancia Alfa nuove seminuove, compera, cambia, vende. Capello, Lagrange 17. 7265

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Barrili 39, telefoni 80-000, 683-076, vende 8 V perfetto pronte consegnazioni, Aurelia B 21, B 20, Fiat 1900, 1400 modello. Rateazioni convenienti. 9308

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Barrili 39, telefoni 80-000, 683-076, disponе assortimento 103 tutte tinte pronto da 500.000. Facilitazioni massime.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Barrili 39, telefoni 80-000, 683-074, disponе ultimo ottobre 103, 1400, 1100-500 C, B, belvedere, furgoncini, 1100 E-R, 615 camioncini, Rateazioni massime. 9309

AUTOCARRO 634 [illegible] 658.000 privato urge vendere. Scrivere cassetta 5218, 321, Torino. 58817

AUTOHOLEGGIO abbonto rottura senza sufficaz. D'Aquila, Fratelli 2, telef. 80-640 886-980. 9085

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 A, 103, 500, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

AUTOSALONE S.C.C.R.A. via S. Tommaso 32, tel. 528-065, accettasi cambi Morelli Zagato 750 [illegible] ore. Nuovi furgoncini, camioncini, 600 Fiat [illegible] Marelli, Benedetti Martelli 750, 1200, 500 C, aprilia '49. 8879

AUTOSALONE S.C.C.R.A. via S. Tommaso 32, tel. 528-065, accettasi cambi Morelli Zagato 750 [illegible] ore. Nuovi furgoncini, camioncini, 600 Fiat [illegible] Marelli, Benedetti Martelli 750, 1200, 500 C, aprilia '49. 8879

BEDFORD 3 tons, ribaltabile a mano-gancio-telaio, vendesi 200.000. Telefonare Rastelli 8-30 M9076

BELVEDERE 1954, 15.000 km., come nuova vendesi, [illegible] ml. Tel. 40-780.

BELVEDERE ultima vendesi eventuale permuta 500, 103 familiare. Telefonare 35-523. 8535C

BOTTO, via Montebello 4, telef. 882-084, compera, vende auto, permuta moto, ritiro occasioni belvedere. 500 C.

CONTACHILOMETRI riduttori bolletta cambiati manomessi specializzato. Nicolli, Pio Quinto 12. 8246B

FIAT 103 nuova, semiblindata, 500, furgoni 500 C, Renault nuova semiblindata furgone gran volume, Peugeot 1953, vari, lunghe rateazioni. Compilazione pratiche Nuovo, Giulia 54, tel. 667-873.

FIAT 103 colonia km. 4000, 2 mesi, vendo Telef. 35-356. 6545L

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autosgenzia Roberto, Lagrange 12. Telefonare 882-054. 560

FURGONCINO Ingolino ordine privato vende, vendesi garage Mansilli, via Nizza 377, Telef. 694-788. 8530A

GIARDINETTA 238.000, 600 A 100.000 permute motor. Massimo d'ingegno 80 cicli. 8540T

IPITAUTO, anticipo e finanzia su autovetture, 12-24-36 mesi. 2. Quintino 4 bis. Telefonare 53-848. 8425

INGEGNERE acquista 1100 pagando prestazione lavoro progetti edilizi. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. 8546B

METANIZZATE vostri automezzi progressi con Lamar, unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia assoluta. Concessionario 26, Telef. 20-853.

MULTIPLA 600 vendo km. [illegible] Telefonare 761-354. 8531A

PRIVATO vende millesimo Knorr auria lire 180.000 rateandolo, Telef. 47-038.

PRIVATO vende 1100-103 nuova. Telefonare 772-671. 8514A

PRIVATO vende 1100/103 ad ottimi prezzi km. 1100. Telefono 394-874. 8528B

PRIVATO vende a privato ottimo Belvedere, Telefonare 790-223. 8536Z

PRIVATO vende Aprilia unico proprietario, meccanicamente perfetta, 130.000. Bologna 19. 8548B

PRIVATO vende Belvedere ottimo stato, eccezionale occasione perfetta, Via Bologna 19.

PRIVATO vende Fiat 600, giugno 1955. Telefonare 521-326 dalle 13 alle 16.

PRIVATO vende furgone 500 C 1953 perfettissimo 315.000. Telef. 26-216.

PRIVATO vende furgone 500 C '54 unico proprietario. Telefonare 61-114.

PRIVATO vende privato bellissima 1100-103 massima garanzia Brioca, corso Vittorio 86. 7952

PRIVATO vende privato 103, 10 mesi. Tel. 380-135 sera. 8502A

PRIVATO vende seleziono 1955 bocca condizioni, bianco bianche. 11.000 km. 525.000. Telefonare 33-033. 8769

PRIVATO vende 500 C 1951 ottimo. Telefonare 760-614. 8536B

PRIVATO vende 600 occasione Telefonare 780-954, Migliera 8. 8558C

PRIVATO vende 1100 R '51 trattative vendesi, Telefonare 43-778, corso 11 Febbraio 11. 8548A

PRIVATO vende 1100-103 nera large 159644. Telefonare 48-268. 8556B

PRIVATO vende 1100-103 familiare nuovissima, perfetta, 815 mila. Telefonare 26-841. 8513C

PRIVATO vende 1100-103 familiare metallizzata TV e federale. Ottimo stato. Telefonare 390-729, ore ufficio. 8501B

PRIVATO vende 1100-103 familiare metallizzata TV e federale. Ottimo stato. Telefonare 390-729, ore ufficio. 8501B

PRIVATO vende Lancia Aurelia B 20, 1950, rateandolo. Telefonare 41-401.